Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 22 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8643 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.900) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

AMPIA E POSITIVA ECO DELLE DECISIONI NEGLI AMBIENTI POLITICI ED ECONOMICI

FORSE UN'INVERSIONE DI TENDENZA CON I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Dalla «difesa» finora attuata dai vari ministeri per fronteggiare la crisi dilagante si è ora passati all'«attacco» con interventi diretti a stimolare la ripresa - Chiarimenti dei dicasteri sulle norme

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

«I provvedimenti del governo sono un passo in avanti per uscire dal tunnel; forse si comincia a vedere la luce»: questa affermazione del vicepresidente della commissione bilancio della Camera, il democristiano Molè dà la misura della generale soddisfazione con cui in molti ambienti politici ed economici sono state accolte le importanti decisioni governative. Uniche riserve sono state quelle espresse da Cariglia e da altri socialdemocratici che hanno giudicato insufficienti le iniziative del consiglio dei ministri in materia di ordine pubblico. Il PSDI, cioè, insiste per il «fermo di polizia» che registra notevoli divergenze tra i partiti della maggioranza e che, pertanto, il governo affronterà solo dopo che si sia chiarito il quadro politico in proposito.

A prescindere da innevitabili riserve e malumori, è certo che la lunga riunione di governo ha importanti aspetti di carattere politico che non possono essere ignorati. Innanzitutto si ha la conferma di una chiara inversione di tendenza non solo in campo economico, ma anche in termini di strategia. Dalla linea di «difesa» finora attuata da vari governi per fronteggiare la crisi dilagante, si è ora passati a quella di «attacco» dei problemi con interventi diretti a stimolare la ripresa pur senza perdere di vista le esigenze che hanno finora motivato e parzialmente motivano tuttora la politica di austerità.

Si può dire, quindi, che il dualismo tra la «fase uno» degli interventi congiunturali e la «fase due» degli interventi strutturali, appare oggi superato con il tentativo di procedere su due strade parallele: quella del risanamento e quella del rilancio dell'economia. Certo le grandi riforme da tempo in cantiere restano ancora sulla carta, ma l'allargamento del credito e certe misure che accolgono le rivendicazioni sindacali in materia di pensioni e di salario garantito, gli snellimenti di procedure per l'edilizia scolastica affiancati da immediati stanziamenti, l'adozione di misure di sostegno selettivo della domanda sono tutti elementi che contribuiscono a rendere meno teso il clima politico e sindacale.

E' il caso, anche per le numerose note di chiarimento diramate oggi da vari dicasteri e per le precisazioni sul possibile iter parlamentare dei vari disegni di legge, di tornare su alcune delle più importanti decisioni governative.

1) *Edilizia scolastica:* E' stato varato un piano pluriennale che prevede una spesa di duemila miliardi 1.850 saranno destinati ai piani di edilizia scolastica delle regioni; 100 saranno riservati a interventi straordinari e urgenti; 50 sono destinati all'edilizia scolastica sperimentale. Un altro piano pluriennale per l'edilizia universitaria prevede una spesa di 550 miliardi. Infine, la vecchia legge sull'edilizia universitaria sarà rifinanziata con 50 miliardi. Il piano finanziario per l'edilizia scolastica è stato definito con un D.D.L. del ministro dei LL.PP., con uno stanziamento complessivo di circa 2.000 miliardi per il periodo 1975-81.

2) *Agricoltura:* Con un provvedimento legislativo recante disposizioni urgenti si è assicurato al settore agricolo un volume di credito di circa 700 miliardi nonché un consistente incremento degli investimenti, particolarmente negli impianti di commercializzazione. Sono previsti maggiori incentivi per la realizzazione di progetti speciali in agricoltura nelle regioni meridionali, con l'intervento della cassa per il mezzogiorno. E' previsto anche l'aggiornamento dei tassi agevolati (ciò che è stato fatto in altri settori); il mancato adeguamento aveva infatti impedito o ritardato l'erogazione dei crediti.

3) *Credito all'esportazione:* Il consiglio dei ministri ha «ratificato» le misure già adottate dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio; è stato portato a 1.400 miliardi di lire il «plafond» per il credito all'esportazione; è stato aumentato di 100 miliardi il fondo contributi interessi costituito presso mediocredito centrale, in modo che possa realizzarsi un volume di nuovi finanziamenti all'export valutabile intorno ai 400 miliardi di lire. Queste misure erano, in un certo senso, scontate e sono giudicate ancora insufficienti, tanto più che lo Stato risulta inadempiente o in ritardo per quanto riguarda il rimborso dell'IVA all'export.

4) *Provvidenze per i lavoratori:* a) Trattamento di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati (50 mila unità previste per il 1975): a costoro sarà erogata un'indennità ordinaria di disoccupazione, più gli assegni familiari e l'assistenza malattia per un periodo di 180 giorni; b) aumento assegni familiari: si dispone l'aumento degli assegni familiari per ciascun figlio e per il coniuge, nella misuda del 20% in favore di tutte le categorie di lavoratori subordinati soggetti alle norme in vigore; l'aumento si rende possibile per il favorevole andamento della cassa unica per gli assegni familiari, che consente la copertura dei nuovi maggiori oneri, valutabili in 330 miliardi l'anno; c) garanzia del salario: sono previste un'integrazione salariale ordinaria (nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per situazioni aziendali dipendenti da eventi non imputabili all'imprenditore o agli operai) e una straordinaria (nei casi di crisi di settore o locali, ovvero per ristrutturazioni o conversioni aziendali). Per ogni forma di integrazione salariale è prevista la misura dell'80% della retribuzione per un massimo di 40 ore settimanali (contro l'attuale 66,66% per un periodo da 24 a 40 ore settimanali). Il limite massimo di retribuzione «integrata» è stato elevato a 300 mila lire.

5) *Energia:* Il «pacchetto» Donat Cattin è stato varato solo in parte. Sono stati approvati tre provvedimenti: il primo concerne la produzione e l'impiego dell'energia elettrica e in particolare la realizzazione delle nuove centrali elettriche (entro il 1975 saranno localizzate 16 centrali nucleari); il secondo le nuove attrezzature tecniche per gli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e privati, al fine di ridurre la dispersione di calore e aumentare il rendimento degli impianti stessi (è prevista l'installazione di termostati negli impianti centralizzati di riscaldamento domestico; i bruciatori dovranno essere predisposti per poter utilizzare alternativamente gasolio o metano); il terzo prevede una normativa per l'utilizzo degli impianti di riscaldamento (ma sembra che la divisione del paese in fasce sia stata eliminata).

6) *Limiti di velocità:* E' stato approvato dal governo un disegno di legge per «limitare la velocità degli autoveicoli» ma il comunicato governativo non precisa quale sarà il limite. Si è parlato ufficiosamente di 130 kmh sulle autostrade.

7) *Cinematografia:* Sul provvedimento approvato dal consiglio, che modifica la legge n. 1213 sull'ordinamento della cinematografia, il ministero del turismo e dello spettacolo ha

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

NUOVA POLEMICA IN SENO ALLA MAGGIORANZA

La Malfa non esclude il compromesso storico

Roma, 21

La Malfa ha oggi confermato di non escludere un accordo del PRI con i comunisti o l'adesione repubblicana ad un eventuale asse preferenziale DC-PSI se l'esito delle consultazioni di giugno indicherà che questa è la strada da seguire ed indurrà la stessa democrazia cristiana ad assumere un atteggiamento diverso dal netto «no» al compromesso storico sul quale oggi insiste Fanfani.

Questa è la sostanza di una lunga nota di precisazione diramata oggi dal segretario repubblicano per gettare acqua sul fuoco di numerose polemiche sorte dopo alcune sue affermazioni in merito in una recente conferenza stampa. Ma se è vero che il leader repubblicano ha lasciato capire che non sarà il PRI ad assumere l'iniziativa per l'allargamento della maggioranza a sinistra attendendo di vedere quello che faranno dopo le elezioni gli altri partiti, è anche vero che la precisazione odierna ha attizzato, anziché spegnere, il fuoco delle polemiche.

Tutto è sorto perché La Malfa, conversando con i corrispondenti dei maggiori giornali esteri, deve aver pensato che il suo tentativo di inquadrare il problema dei rapporti tra maggioranza e comunisti in un quadro più ampio, nel contesto delle linee di tendenza internazionali, non avrebbe trovato eco sui giornali italiani e, quindi, non avrebbe alimentato polemiche tra i partiti. Ma le sue parole non sono rimaste solo ad uso dei quotidiani esteri perché numerose indiscrezioni in merito sono state fatte da un giornale milanese. Di qui la pioggia di attacchi e di polemiche alle quali oggi il vicepresidente del consiglio ha cercato di far fronte. Ma dalla sua presa di posizione viene

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PERICOLOSI ADDENTELLATI DELLE CRISI ETIOPICA E MEDIORIENTALE

«Tempesta» nel Mar Rosso per il conflitto in Eritrea?

I ribelli (musulmani) minacciano di attuare rappresaglie contro la navigazione soprattutto delle unità israeliane - Timori a Tel Aviv - Manovre di lanciamissili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 21

Le navi da guerra di Israele sono in grado di proteggere la navigazione delle unità mercantili israeliane nel Mar Rosso, nell'eventualità che esso diventi teatro di guerra: lo ha dichiarato oggi un generale della riserva, Avraham Botzer, che è stato comandante della marina israeliana fino al settembre 1972, in coincidenza con l'annuncio di manovre di unità lanciamissili ebraiche nel Mar Rosso e a poche ore soltanto da una minacciosa dichiarazione del «Fronte di liberazione eritreo», secondo la quale, se gli Stati Uniti accoglieranno le richieste loro rivolte dal governo etiopico per la fornitura di nuove armi e munizioni da impiegare contro i secessionisti eritrei, questi ultimi potrebbero reagire, attuando rappresaglie contro la navigazione internazionale (ma soprattutto israeliana) nel Mar Rosso.

In caso di tentativi di attacco eritrei, ha detto oggi il generale Botzer, le vedette lanciamissili israeliane sarebbero in grado di garantire il libero transito delle unità d'Israele in quel mare che, per lo stato ebraico, rappresenta la «porta di servizio» verso l'Africa orientale e dell'Asia. La minaccia del «Fronte» secessionista contro Israele è spiegabile con il fatto che gli eritrei sono musulmani, e che i loro legami con i paesi arabi impegnati nella lotta contro Israele sono molto stretti: in particolare, le organizzazioni per la liberazione dell'Eritrea sono in contatto con i movimenti della guerriglia palestinese, dai quali ricevono anche aiuti, militari e no.

Proprio per questi legami, in Israele si paventa la possibilità che l'attuale conflitto in Etiopia porti alla caduta dei porti di Massaua e Assab in mano eritrea; è chiaro — ha affermato oggi Botzer — che, «se tali scali stuggiranno al controllo del governo centrale di Addis Abeba, le navi mercantili e da guerra israeliane non potranno farvi più scalo»; per di più, se l'Eritrea diverrà indipendente, il Mar Rosso — come ha affermato il generale della riserva — «si tramuterà in un lago musulmano». Infatti, tutte le nazioni con sbocco sul Mar Rosso sono arabe, se si eccettua, appunto, l'Etiopia.

Il generale ha osservato che Israele non chiederebbe comunque, un intervento americano nel Mar Rosso, «allo stesso modo che non lo chiederebbe in alcun punto del territorio israeliano». A sua volta, un alto funzionario israeliano ha affermato, a proposito delle minacce eritree: «Al momento non possiamo far nulla, anche perché abbiamo l'impressione che il conflitto in Etiopia sarà lungo. I porti etiopici, comunque, erano più importanti per noi un tempo, quando avevamo maggiori scambi commerciali con l'Africa; quel che ci preme adesso è soprattutto il transito delle navi» (vale a dire la possibilità di passaggio attraverso lo stretto di Bab-el-Mandeb, che collega il Mar Rosso con l'Oceano Indiano).

Richard Gross

L'Asmara epicentro di sanguinose battaglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 21

Le forze etiopiche hanno preso oggi l'iniziativa contro i ribelli eritrei, attaccandone le posizioni in più punti, sull'altipiano a Nord Ovest dell'Asmara, ma incontrando un'accanita resistenza. Secondo informazioni di fonti etiopiche e straniere, in una serie di «sanguinose» battaglie, sviluppatesi dalla periferia dell'Asmara sino a Keren (un'importante posizione strategica, a novanta chilometri dal capoluogo eritreo), i governativi hanno fatto massiccio uso dell'artiglieria e dell'aeronautica. Gli scontri, iniziati all'alba, sono stati i più diffusi da quando i ribelli secessionisti, tre settimane fa, portarono la guerriglia nel cuore dell'Asmara.

L'impressione di alcuni osservatori è che l'offensiva delle forze etiopiche miri a spezzare l'accerchiamento in cui praticamente si trovano i governativi che difendono L'Asmara e che ha fortemente limitato l'afflusso di rifornimenti alla città; quanto alle forze del «Fronte nazionale di liberazione eritreo» (FLE), esse mirerebbero ad assicurarsi il controllo di Keren, che è uno dei cinque presidi militari etiopici in Eritrea (dove gran parte delle campagne è già sotto il controllo dei secessionisti): si fa tuttavia osservare che i ribelli, almeno finora, non hanno dimostrato di essere in grado di sferrare un attacco decisivo contro la città.

A due chilometri dall'Asmara, un battaglione governativo ha oggi attaccato il villaggio di Zazaega, dove si ritiene fossero annidati elementi del «FLE»: circa 600 uomini hanno preso posizione intorno al villaggio, e l'attacco è stato preceduto da un violento fuoco di artiglieria, iniziato intorno alle 7 di stamane. Zazaega è stata presa di mira con obici piazzati sul campo di golf dell'Asmara: secondo persone residenti nella capitale eritrea, i proiettili seguivano una traiettoria che «scavalcava» il centro di comunicazioni militare americano «Agnew Station» (sedici tecnici americani addetti al centro sono già stati trasferiti, mentre trenta restano ancora sul posto).

Per quanto riguarda le altre operazioni, si è appreso che scontri particolarmente intensi sono avvenuti nella valle di Elaboret, una zona vinicola a 70 chilometri dall'Asmara; i governativi e i ribelli hanno fatto largo uso di mortai: si è appreso inoltre che aviogetti dell'aeronautica etiopica hanno bombardato sospette posizioni di guerriglia a 30 chilometri dal capoluogo, mentre sparatorie sono state segnalate anche sulla strada che unisce l'Asmara a Massaua, sul Mar Rosso.

Fonti attendibili hanno infine riferito che 12 eritrei sono stati uccisi, ieri sera, dai soldati governativi, sulla strada per Zazaega: sette delle vittime viaggiavano su un furgoncino, che pare portasse i contrassegni della Croce Rossa. I soldati, dopo aver finito gli occupanti dell'automezzo, ne hanno trascinato via i cadaveri, abbandonandoli sul ciglio della strada. Altri quattro eritrei che percorrevano la stessa strada in bicicletta e un quinto che spingeva un carretto sono stati uccisi successivamente a raffiche di mitra: residenti dell'Asmara hanno detto che le vittime sembravano civili, ma non hanno escluso che potesse trattarsi di guerriglieri che cercavano di infiltrarsi in città.

Andrew Torchi

La situazione

Ampia e sostanzialmente positiva eco hanno avuto negli ambienti politici ed economici le importanti decisioni prese l'altro ieri dal Consiglio dei ministri. L'entità dei provvedimenti adottati e la loro applicazione a molti settori in attesa di urgenti interventi come quello economico e quello dell'ordine pubblico dimostrano che il governo sta passando dalla fase di «difesa» finora seguita per fronteggiare la crisi a quella di «attacco» dei problemi pur senza perdere di vista le esigenze che hanno motivato e tuttora motivano la linea di austerità. Note informative e precisazioni di vari dicasteri hanno ieri fornito molti particolari sui provvedimenti.

Sul piano politico ha avuto ampia eco un'iniziativa di La Malfa che ha lasciato capire la disponibilità del suo partito a un eventuale accordo di compromesso storico DC-PCI o al cosiddetto «asse preferenziale» DC-PSI se in seguito ai risultati elettorali di giugno queste dovessero essere le scelte del partito di maggioranza relativa.

La presa di posizione dimostra chiaramente che a giudizio dei repubblicani il quadro politico sarà notevolmente cambiato dal dato elettorale e che, quindi, inevitabili saranno i riflessi sul governo. In altre parole a giudizio dello stesso vicepresidente del Consiglio il governo Moro non potrà andare oltre le amministrative di giugno.

FEROCE INCURSIONE DI DUE RAPINATORI AL «CENTRO PLICHI VALORI»

In fin di vita un agente colpito da banditi a Roma

Per farsi strada i criminali gli hanno sparato addosso tre volte a bruciapelo Un altro poliziotto tenuto a bada - Il bottino del «colpo» sarebbe irrisorio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Anche l'ufficio postale più sorvegliato della capitale ha dovuto subire, oggi, l'assalto di una banda di spietati rapinatori «professionisti», che non hanno esitato a sparare a sangue freddo contro uno degli agenti di guardia, riducendolo in fin di vita con due revolverate all'addome. Prima di fuggire, i banditi hanno arraffato, tra alcune centinaia, nove soli plichi postali; sembrava in un primo momento che fossero andati a colpo sicuro, e che si fossero impadroniti di lingotti d'oro e pietre preziose per centinaia di milioni: pare invece appurato che i plichi contenessero oggetti di scarso valore (un orologio, una macchina fotografica, effetti personali), e solo uno di essi un lingotto d'oro di 1850 grammi.

L'ufficio postale preso d'assalto è il «Centro pacchi e plichi valori» in piazza dei Caprettari: proprio per la sua peculiare funzione di centro smistamento di plichi di ingente valore, è uno degli uffici più sorvegliati della capitale; ogni giorno, i furgoni che arrivano e ripartono sono scortati da un'auto della polizia, con a bordo quattro agenti armati. Le operazioni di carico e scarico vengono seguite da poliziotti che imbracciano il mitra e che hanno l'ordine di intervenire al minimo movimento sospetto.

I rapinatori — che hanno probabilmente potuto contare sulle informazioni di un «basista», che lavora o ha lavorato nell'ufficio — sapevano qual era il momento meno pericoloso per entrare in azione: alle 18, infatti, l'ufficio chiude i battenti e all'interno, per tutta la notte, restano soltanto due agenti di polizia, invece dei quattro che ci sono durante l'orario di apertura.

I banditi sono entrati in azione pochi minuti dopo la chiusura dell'ufficio: sono arrivati a bordo di un'«Alfetta» gialla targata L'Aquila, rubata appena un'ora prima, e hanno atteso che gli altri due poliziotti si allontanassero dall'ufficio; dopodiché, due di loro (due giovani sui 25-30 anni, che hanno agito a viso scoperto) sono scesi, hanno attraversato la piazza e si sono presentati davanti all'ingresso del «Centro pacchi e plichi valori»: hanno bussato e, non appena l'agente Giuseppe Marchisella, di 26 anni, ha aperto, gli hanno sparato addosso a bruciapelo. Il Marchisella è stato centrato due volte all'addome, e non ha avuto neppure il tempo di imbracciare il mitra, che pure aveva in mano; mentre stramazzava al suolo, è stato raggiunto alla spalla destra da un terzo proiettile.

Subito dopo, i due banditi hanno fatto irruzione all'interno dell'ufficio. Qui, hanno puntato la pistola contro l'altro poliziotto, Rito Spagnuolo, di 24 anni, e gli hanno intimato: «Non fare scherzi, se non vuoi fare la fine del tuo amico!». Poi, mentre uno teneva a bada lo Spagnuolo con la pistola puntata alla nuca, l'altro si è avvicinato agli armadi blindati dove vengono riposti i plichi valori in giacenza: ne ha presi nove, e ha poi fatto cenno al complice di fuggire. Prima di allontanarsi, i banditi si sono impadroniti anche dei due mitra degli agenti, che sono poi stati ritrovati nell'«Alfetta», abbandonata col motore ancora acceso nella vicina piazza di Pietra.

Tra i primi a soccorrere Giuseppe Marchisella, è stata la giovane moglie (si erano sposati appena un mese fa): la donna era andata ad aspettare che il marito terminasse il suo turno di guardia, ed era stata invitata ad attendere all'interno dell'ufficio. L'agente Spagnuolo, dal canto suo, non appena i banditi si sono allontanati, si è precipitato anch'egli in strada e ha aperto il fuoco contro l'«Alfetta» con la pistola d'ordinanza: ha sparato tutti i colpi del caricatore, ma non è riuscito a bloccare l'auto dei feroci rapinatori.

Trasportato all'ospedale Santo Spirito a bordo di un'auto di passaggio, Giuseppe Marchisella è apparso subito in condizioni disperate: aveva già perso molto sangue, e i medici sono stati costretti a praticargli immediatamente diverse trasfusioni. Verso le 20 il giovane agente è entrato in camera operatoria per un disperato intervento chirurgico, che a tarda notte era ancora in corso

R. R.



Telefoto Ansa

Roma — Giuseppe Marchisella, l'agente ridotto in gravissime condizioni dai banditi; a destra, la comprensibile disperazione della giovane moglie, che ha assistito alla drammatica scena

INTROVABILE IL BRIGATISTA ROCAMBOLESCAMENTE LIBERATO

TAGLIA DI 30 MILIONI SU CURCIO

Intanto infuriano le polemiche sulla fuga: arrivò mai a Casale Monferrato un «allarme» ministeriale sulla possibilità di clamorose evasioni di ultrà?

Roma, 21

Il ministro dell'interno Gui ha disposto oggi che venga concesso un premio di trenta milioni a chiunque fornisca notizie utili all'arresto di Renato Curcio, il capo delle «Brigate rosse» rocambolescamente liberato dal carcere di Casale Monferrato da un commando di estremisti. Frattanto, infuriano le polemiche sull'episodio, ed è in atto un vero e proprio scaricabarile per quanto riguarda le responsabilità della fuga; oggi il ministero di grazia e giustizia ha fatto sapere che, negli ultimi mesi, a più riprese gli organi di polizia avevano inviato allo stesso ministero segnalazioni di piani di agitazione nelle carceri, che prevedevano «appoggi» dall'esterno.

Solo in due casi però i fonogrammi ricevuti dal ministero facevano riferimento alle «brigate rosse»: la prima volta nello scorso ottobre, la seconda il 15 febbraio. In entrambi i casi, in sostanza, veniva indicata dal Viminale la possibilità di azioni di «commandos», che avrebbero potuto venir attuate contro vari «obiettivi», tra i quali le carceri, con particolare riguardo — diceva l'ultimo fonogramma — a «quelle dove sono ristretti i brigatisti rossi». Le segnalazioni, secondo il normale iter, vennero trasmesse a tutti i questori, perché prendessero gli opportuni provvedimenti, e alla direzione generale degli istituti di pena.

Sembra però che sia i questori sia le autorità carcerarie che ricevettero le segnalazioni (se effettivamente le ricevettero) non abbiano ritenuto di disporre servizi di vigilanza rafforzati, con uomini della polizia e dei carabinieri, attorno alle carceri nelle quali erano rinchiusi i «brigatisti»: Alessandria, Fossano, Milano e Nuoro.

Oggi, tuttavia, il procuratore della repubblica di Casale, Poggi, che — in mancanza di un direttore «titolare» — è anche direttore delle locali carceri, ha smentito recisamente di aver ricevuto, alcune ore prima dell'evasione di Curcio, un fonogramma in cui gli si comunicava lo «stato d'allarme». Il magistrato ha detto ai giornalisti, al riguardo, di aver avuto oggi una comunicazione telefonica con il ministero della giustizia, e di aver fatto presente che, «se una notizia del genere fosse vera, il dovere del ministro sarebbe quello di ordinare il suo arresto immediato».

(Ansa)

RABIN: DOBBIAMO CONTARE SOLO SULLE NOSTRE FORZE

Nessun patto di difesa tra Israele e Stati Uniti

Esplicito no a «garanzie» sia americane sia delle due superpotenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 21

Il primo ministro israeliano, Yitzhak Rabin, ha oggi nuovamente escluso — e in maniera da non lasciare dubbi — l'eventualità che il suo paese possa aderire a un patto militare con gli Stati Uniti o accettare «garanzie» da parte di Washington nell'ambito di una soluzione del conflitto mediorientale. In una lunga intervista alla radio, Rabin non solo ha negato che il suo, come i precedenti governi israeliani, abbia preso in considerazione tale ipotesi, ma ha aggiunto che «non esiste alcuna ragione, alcuna giustificazione e alcuna necessità» per modificare un simile atteggiamento.

L'eventualità di un patto di difesa tra Gerusalemme e Washington era stata ventilata, in questi ultimi tempi, da numerosi e autorevoli osservatori, secondo i quali un simile trattato avrebbe potuto facilitare la conclusione di un nuovo accordo «ad interim» tra Israele e l'Egitto: il patto di difesa e le garanzie americane — secondo tali osservatori — avrebbero dovuto permettere agli israeliani di fare maggiori concessioni territoriali al Cairo, senza peraltro compromettere la propria sicurezza.

Rabin ha invece affermato oggi che Israele «deve difendersi da solo e contare solo sulle proprie forze: non sono assolutamente disposto ad accettare l'idea — ha aggiunto Rabin — che un trattato come quello di cui si parla possa sostituire per noi delle frontiere sicure». Con questa affermazione Rabin non ha però voluto escludere (ma ha anzi ribadito) che Israele continuerà a chiedere «l'assistenza degli Stati Uniti per ottenere le armi di cui ha bisogno per difendersi, nonché l'aiuto finanziario per effettuare tali acquisti»: ma nulla di più.

Nella sua intervista Rabin ha anche escluso l'eventualità che una soluzione nel Medio Oriente possa essere garantita congiuntamente, com'era stato ventilato, dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica: «Non mi risulta che simili garanzie congiunte esistano e funzionino in altra parte del mondo — egli ha dichiarato — e non penso che possano avere alcuna validità pratica».

Oggi, intanto, il ministro della difesa israeliano, Shimon Peres, ha confermato la propria riluttanza a restituire all'Egitto i due passi strategici di Mitla e Gidi e i giacimenti petroliferi di Abu Rodeis, nel Sinai, affermando nel contempo che — almeno in un «futuro prevedibile» — le forze armate israeliane continueranno a trovarsi in una posizione di superiorità rispetto a quelle dei paesi arabi. In una lunga intervista concessa al «Jerusalem Post», Peres ha affermato di «non vedere alcuna ragione» per cui Israele dovrebbe privarsi dei pozzi di Abu Rodeis almeno fino a quando «gli arabi continueranno a usare il petrolio come un'arma nella guerra con Israele», e ha aggiunto che lo stesso ragionamento vale per i due passi strategici, fino a quando il Presidente Sadat rifiuterà la richiesta israeliana di concludere un patto di non-belligeranza.

Da rilevare che, proprio oggi, il giornale israeliano «Jerusalem Post» ha affermato che i pozzi petroliferi di Abu Rodeis sono in via di esaurimento e saranno interamente prosciugati entro il 1981 o il 1982; va ricordato che Abu Rodeis era stata occupata dalle truppe israeliane nel 1967, e da allora lo stato ebraico ha sfruttato per proprio conto i pozzi, traendone oltre la metà del proprio fabbisogno annuale.

Fabio Cannillo

NUOVE VOCI D'INVASIONE

MOSCA: «FAVOLE» le mire sovietiche sulla Jugoslavia

Mosca, 21

L'organo del Pcus «Pravda», respinge le accuse secondo cui l'Urss si preparerebbe a invadere la Jugoslavia, passando per l'Austria e la Bulgaria. Citando informazioni fornite al riguardo da alcuni giornali occidentali, in particolare austriaci, il commentatore Yuri Zukov afferma che «queste favole hanno lo scopo di rallentare il processo della distensione, di mantenere la divisione dell'Europa e di legittimare l'abitudine di parlare del suo futuro partendo soltanto da una posizione di equilibrio tra i blocchi».

Oggi comunque, in singolare «sintonia» con le notizie di stampa sui piani sovietici, si è appreso da Belgrado che il comitato per la difesa della Camera federale si è riunito per esaminare i «problemi attuali nel campo della difesa popolare generale». E' stata esaminata la situazione politico-militare jugoslava ed è stato anche trattato «lo stato dei preparativi per la difesa nelle comunità politico-sociali».

Cinque anni allo scrittore

MARAMZIN TORNA LIBERO nonostante la condanna

Mosca, 21

Lo scrittore sovietico Vladimir Maramzin è stato condannato oggi dal tribunale di Leningrado a cinque anni di reclusione per attività antisovietiche, col beneficio della sospensione: nel riferirlo la «Tass» ha spiegato che al quarantenne scrittore (che era stato arrestato nel luglio scorso) è stato permesso di rimanere libero in considerazione del fatto che egli ha denunciato presunti tentativi, da parte di paesi occidentali, volti «a strumentalizzarlo per scopi mercenari».

(Ap)

NUOVA CONDANNA dell'ONU a Israele

Ginevra, 21

La condanna d'Israele, per aver violato i diritti dell'uomo nei territori arabi occupati, e la richiesta di un'immediata liberazione di mons. Capucci, sono le principali decisioni adottate, oggi, dalla commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, riunita a Ginevra per la sua 31.a sessione.

La commissione ha inoltre ago e animato dibattito, ha adottato un documento presentato da nove paesi (Cipro, India, Jugoslavia, Ghana, Pakistan, Sierra Leone, Tanzania, Zaire e Senegal), che condanna Israele per violazione dei diritti dell'uomo nei territori arabi, per la distruzione della città di Kuneitra in Siria, nonché per le misure adottate per modificare lo statuto di Gerusalemme; il documento è stato approvato con l'opposizione degli Stati Uniti e l'astensione di nove delegazioni.

La commisisone ha inoltre adottato un documento presentato da un altro gruppo di paesi (Cipro, Egitto, India, Iraq, Libano, Pakistan, Tunisia, Turchia e Zaire), che esige l'immediata liberazione di mons. Capucci, l'arcivescovo greco-cattolico di Gerusalemme arrestato e condannato dagli israeliani per traffico d'armi a favore dei palestinesi. Il documento è stato approvato da 21 delegazioni e respinto da sei (Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Germania federale e Italia); altre cinque delegazioni si sono astenute.

(Ansa)

VISENTINI PARLERA' sul cumulo fiscale

Roma, 21

Il ministro delle finanze Visentini farà una relazione alle commissioni riunite bilancio e finanze del Senato, convocate per martedì prossimo, sul problema del cumulo fiscale dei redditi familiari da lavoro.

A Palazzo Madama sono stati presentati due disegni di legge sull'argomento: uno del senatore democristiano De Ponti e l'altro del comunista Colaianni.

(Ansa)

UNA CONCLUSIONE ANCHE PER LE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

Contingenza: accordo tra Confapi e sindacati

L'intesa ricalca quella già raggiunta con la Confindustria Riprendono a giorni i colloqui sul problema delle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La prossima settimana i sindacati si recheranno, ancora una volta, dal ministro del lavoro per il problema delle pensioni: deve essere, infatti, proseguita la trattativa per quanto concerne l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale dopo aver raggiunto l'accordo sugli aumenti. Intanto oggi la federazione unitaria ha raggiunto un'intesa con la Confapi (piccole e medie industrie) che ricalca quella già stilata con la Confindustria sulla contingenza ed il recupero salariale. Anche i lavoratori dello spettacolo hanno ottenuto l'applicazione dell'accordo interconfederale sulla contingenza. In questo modo i sindacati si avviano alla conclusione della vertenza generale sulla contingenza, impostata in autunno: restano, infatti, da chiudere solo le trattative per il settore agricolo e quello del pubblico impiego. A questo scopo è stato proclamato lo sciopero dei pubblici dipendenti per il 26 febbraio.

Lunedì Lama, Storti e Vanni terranno una conferenza stampa per illustrare le motivazioni dello sciopero, che investirà le categorie degli statali, dei trasporti pubblici, della scuola, dei parastatali. Questi ultimi hanno concluso oggi lo sciopero di tre giorni indetto per sollecitare l'approvazione in Parlamento della legge per la ristrutturazione del parastato. Oggi al Senato è iniziata la discussione generale e il voto dovrebbe aversi la settimana prossima, ma il provvedimento dovrà tornare alla Camera, che l'ha già approvato, in quanto la maggioranza presenterà degli emendamenti. Lo sciopero pare, tuttavia, aver escluso la possibilità avanzata dal governo di effettuare uno stralcio per la parte che riguarda gli enti inutili.

Sempre per il 26 anche la giunta esecutiva della federazione dei funzionari direttivi dello stato (Dirstat) ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei funzionari direttivi centrali e periferici dell'amministrazione statale, comprese le aziende autonome. La decisione — è detto in un comunicato — è stata presa per protestare contro «l'atteggiamento negativo assunto dal governo in merito al problema dell'estensione al settore statale delle soluzioni per la scala mobile già raggiunte per il settore privato».

In vista dell'incontro della prossima settimana sulle pensioni la federazione unitaria ha inviato al ministro del lavoro un documento nel quale si specificano modalità e criteri per la realizzazione dell'aggancio delle pensioni di tutti gli ex lavoratori dipendenti pubblici e privati alla dinamica salariale, indicando le possibili fonti di finanziamento dell'operazione. Secondo lo schema previsto dai sindacati le pensioni al minimo, attualmente a 42 mila 950 lire, passeranno nel '75 a 52.550 lire nel '76 a 63.850, nel '77 a 71.750, nell'80 a 80.600. Questo andamento viene calcolato stabilendo il minimo di pensione in misura pari al 27,75 per cento delle retribuzioni medie degli operai dell'industria, aggiungendo gli aumenti percentuali che eventualmente si verificheranno nella dinamica salariale dei minimi contrattuali rilevati dall'Istat.

Il progressivo aumento dei minimi ipotizzato dai sindacati è basato sull'accoglimento delle previsioni circa l'andamento dei minimi contrattuali formulate dalla commissione mista sindacati - ministero del lavoro. Per quanto riguarda le pensioni superiori al minimo, il documento sindacale, sempre stando alle previsioni della commissione mista, calcola che l'aumento annuale dovrebbe essere costituito da una quota uguale per tutti, pari per il 1976 a 18.450 lire, e da una quota percentuale corrispondente alla dinamica salariale netta (cioè depurata dagli aumenti dovuti alla contingenza).

La quota ugualitaria di 18.450 corrispondente all'andamento del costo della vita, si ricava moltiplicando una quota del valore del punto di contingenza per il numero dei punti maturati nel periodo 1.o luglio - 30 giugno. I sindacati ritengono che la quota del valore del punto dovrebbe raggiungere, sia pure gradualmente, l'80 per cento del valore punto di 948 lire, mentre come base di partenza si chiede la fissazione di un valore punto pari a 450 lire. Pertanto, prevedendo che al 30 giugno '75 saranno maturati 41 punti, la quota egualitaria sarà

La quota in percento dovrebbe essere, invece, pari alla differenza tra la percentale complessiva di aumento dei minimi contrattuali rivelati dall'Istat per gli operai dell'industria e la percentuale di aumento del costo della vita. In base a questo criterio, e alle previsioni della commissione mista, tale quota percentuale dovrebbe avere questi incrementi: 3 per cento nel '76 (21,5 per cento di incremento dei minimi contrattuali rispetto all'anno precedente, meno il 18,5 per cento di incremento del costo vita); 4,3 per cento nel '77 (12,3 meno 8 per cento); nel '78 6,4 (12,4 meno 6 per cento).

Per le pensioni inferiori al minimo e per quelle supplementari dovrebbe rimanere in vigore l'attuale congegno di adeguamento percentuale del costo vita.

Quanto alle possibili fonti di finanziamento il documento sindacale elenca 10 punti: accertamento e riscossione unificata dei contributi Inps - Inam - Cau da parte dell'Inps, eliminando così le evasioni contributive; estensioni a tutti i lavoratori dipendenti dell'assicurazione generale obbligatoria contro la disoccupazione; elevazione del 50 per cento ai due terzi della riduzione della capacità di guadagno per la concessione delle pensioni di invalidità; revisione dell'ammontare della trattenuta per i pensionati che lavorano; indicizzazione dei contributi previdenziali attualmente stabiliti in cifra fissa.

Inoltre trasformazione del sistema di capitalizzazione in sistema a ripartizione della gestione industriale Inail con conseguente revisione delle aliquote per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e di quelle dovute al fondo pensioni lavoratori dipendenti; unificazione dell'Inps del sistema pensionistico con trasformazione in fondi integrativi degli attuali fondi speciali Inps e dei fondi, casse, gestioni extra-Inps per i lavoratori dipendenti; piano pluriennale di trasferimento a carico dello stato delle attività impropriamente finanziarie dall'Inps; piano pluriennale per il graduale trasferimento a carico dello Stato della quota differenziale tra 12 mila lire mensili e la misura mensile completa erogata ai pensionati sociali.

Marina Alessi

ETNA IN STANCA

Catania, 21

E' in fase di stanca l'eruzione dal cratere sub terminale di Nord Est dell'Etna, iniziatasi nell'ottobre scorso.

(Ansa)

PIU' IMPOSTE sugli accenditori

Milano, 21

Con decreto legge approvato ieri dal consiglio dei ministri è stato deciso l'aumento delle aliquote di imposta di fabbricazione sugli apparecchi di accensione, che sono di conseguenza così variate: per ogni accendisigari per autovettura da L. 300 a L. 600; per ogni accenditore non ricaricabile da L. 400 a L. 800; per ogni accenditore ricaricabile da L. 850 a L. 1.500; per ogni accendigas per uso domestico da L. 150 a L. 250.

L'aumento dell'imposta è conseguente alla necessità di ripristinare un rapporto più valido tra il carico fiscale gravante sui fiammiferi e quello che finora gravava sugli apparecchi di accensione; infatti, con l'aumento del prezzo dei fiammiferi in vigore dal 1.o luglio 1974, si era creata una situazione di sperequazione tributaria a danno dei fiammiferi, cioè di un mezzo di accensione di produzione nazionale, ed a favore degli accenditori che sono per la maggior parte di produzione estera.

(Italia)

DOPO LA DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

ANCHE LA CEI CONDANNA LA SENTENZA SULL'ABORTO

«Nessuna legge può renderlo lecito» - Ancora un rinvio dell'interrogatorio della Faccio - Due nuovi «mandati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Continuano le prese di posizione della Chiesa dopo le sentenze della Corte costituzionale sull'aborto. Secondo l'episcopato italiano, la recente sentenza «infrange un principio fondamentale dell'etica naturale e cristiana e della convivenza civile». Un comunicato a questo proposito è stato diramato dall'ufficio informazioni della conferenza episcopale italiana. Nel comunicato è detto: «Di fronte ai gravi interrogativi di ordine morale che ha sollevato la recente sentenza della Corte costituzionale relativa alla validità dell'articolo 546 del C. P., i vescovi, pur nel rispetto di autonome legittime competenze, non possono non rilevare come tale sentenza infrange un principio fondamentale dell'etica naturale cristiana e della convivenza civile, qual è quello della salvaguardia del diritto primario alla vita di ogni essere umano».

Resta pertanto «pienamente valido quanto ribadito nel documento su "aborto e legge di aborto" del 6 febbraio 1975 dell'ultimo consiglio permanente della conferenza episcopale, e cioè che nessuna eventuale concessione di legge civile può rendere moralmente lecito per una coscienza rettamente illuminata, un aborto procurato. Rimane perciò fermo, per tutti e in particolare per i cattolici, persone e istituti, l'obbligo morale di non ricorrere o cooperare a pratiche abortive». Per venire incontro a precise richieste «che le giungono da ogni parte, la presidenza della Cei si riserva di richiamare a suo tempo, in una nota esplicativa, le varie concrete implicazioni e gli orientamenti morali che in questo campo devono formare e sostenere la coscienza dei cattolici».

R. R.

CORTEO DI PROTESTA oggi a Firenze

Roma, 21

Il giudice istruttore Spremolla ha comunicato nel pomeriggio di oggi agli avv. Franco De Cataldo e Vittorio Virga che domani non interrogherà, contrariamente a quanto era stato previsto, Adele Faccio. L'interrogatorio è stato differito alla prossima settimana. Questa ulteriore notizia — rileva il partito radicale — conferma l'ipotesi che il giudice voglia dilazionare oltre ogni limite sia l'inchiesta sia la carcerazione preventiva di Adele Faccio. Nel frattempo le scrittrici Gabriella Parca e Erika Kaufman hanno ricevuto sempre dal giudice istruttore di Firenze, Spremolla, un mandato di comparizione. Contemporaneamente le loro abitazioni a Milano sono state perquisite e sono stati sequestrati articoli pubblicati su alcuni giornali.

Nel mandato dicomparizione — informano notizie radicali — si contesta alle due scrittrici il concorso nel reato di procurato aborto continuato e aggravato con Adele Faccio, Gianfranco Spadaccia, Marco Pannella e altre persone e il concorso in associazione per delinquere. Sempre secondo il giudice Spremolla, i fatti che hanno determinato il mandato di comparizione risalirebbero ai primi mesi del 1974. In quel periodo le due donne avrebbero, insieme ad Adele Faccio, provveduto ad indirizzare presso un medico, il dott. Montorfano, alcune donne che dovevano abortire.

Intanto la manifestazione promossa dal partito radicale «per chiedere la scarcerazione della Faccio e di Giorgio Conciani» è indetta per le 15 di domani in Piazza della Signoria, come annuncia un comunicato diffuso stasera dal partito radicale, e sono previsti interventi — fra gli altri — di Marco Pannella, Loris Fortuna, Gianfranco Spadaccia ed altri. I promotori della manifestazione hanno annunciato un corteo per le strade del centro e quelle adiacenti al carcere delle Murate (via Ghibellina) e al carcere di Santa Verdiana (via dell'Agnolo) dove sono rispettivamente detenuti il Conciani e la Faccio.

In proposito la questura di Firenze ha fatto sapere agli organizzatori che il corteo preavvisato «non potrà percorrere via Ghibellina, via dei Pepi, via dell'Agnolo e strade adiacenti al carcere di Santa Verdiana» e questo «per motivi di sicurezza pubblica in relazione all'attuale situazione delle carceri italiane».

GENSCHER DA MORO



Telefoto Ansa

Roma — Si è conclusa la visita romana del ministro degli esteri di Bonn Genscher. Dopo l'ultimo colloquio con Moro, l'uomo politico tedesco è ripartito alla volta di Bonn

SONO A BUON PUNTO LE INDAGINI SULLA RECENTE SERIE DI CLAMOROSI SEQUESTRI

Un arresto e un «fermo» a Milano per il ratto del piccolo Alemagna

I due sono sospettati di far parte di una più vasta organizzazione che sarebbe responsabile dei rapimenti di Nicoletta Di Nardi, di Montali e del presidente del «Verona» Garonzi

Milano, 21

Anche per il seguestro di Daniele Alemagna le indagini sono giunte ad una svolta positiva: la squadra mobile della questura di Milano ha arrestato un uomo, Francesco Patruno di 47 anni, originario di Canosa (Bari), ma residente da molti anni a Milano, a carico del quale il magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria, dott. Caizzi, ha emesso ordine di cattura per concorso nel sequestro di Daniele Alemagna. Gli inquirenti hanno anche fermato un pregiudicato, Michele De Biase di 36 anni di Maschito (Potenza) — il quale si trova tuttavia in carcere perché colpito da due ordini di cattura e perché trovato in possesso di un'arma da guerra — che è stato definito «fortemente indiziato» per la vicenda del rapimento del bambino.

Come si ricorderà Daniele Alemagna, di sette anni, figlio del presidente dell'omonima industria dolciaria, Alberto, venne rapito la mattina del 23 ottobre dello scorso anno mentre stava tornando da scuola a piedi. Cinque giorni dopo, la sera del 28 ottobre il bambino fu rilasciato proprio davanti al cancello della sua abitazione in via Sant'Aquilino. Per definire l'entità del riscatto l'avv. Giuseppe Prisco usò l'espressione «pazzesco»; ufficiosamente si parlò di circa tre miliardi.

Le scarse testimonianze che si poterono raccogliere la mattina del sequestro e le frammentarie notizie avute dal bambino, costituirono subito un notevole impedimento all'avvio delle indagini da parte della «mobile». Il punto di partenza rimase sostanzialmente uno: il ritrovamento della vettura su cui erano saliti i tre rapitori del bambino, un'Alfa Romeo «2000» targata Parma, color amaranto, risultata rubata.

L'auto venne trovata, alcune ore dopo il sequestro di Daniele Alemagna in via San Giacomo, nella zona di Porta Ticinese a Milano. Gli agenti cominciarono pazientemente a setacciare questo popoloso quartiere, e sulla scorta di alcune testimonianze, ebbero la certezza che l'auto fu abbandonata da una sola persona che si allontanò poi a piedi. Si cercò dunque il punto d'appoggio di costui e fu localizzata un'autofficina-carrozzeria frequentata spesso da alcune persone già implicate nel sequestro della piccola Nicoletta Di Nardi.

Controlli, pedinamenti, intercettazioni telefoniche (regolarmente autorizzate dal magistrato) consentirono ben presto l'identificazione di un uomo che poteva saperla lunga sul sequestro di Alemagna: Michele Di Biase. Tra l'altro l'uomo abitava in via Silva 34, a pochi passi cioè dalla sede centrale dell'«Alemagna». Dopo alcuni pedinamenti, la polizia localizzò tre o quattro appartamenti frequentati assiduamente dall'uomo. In uno di essi, durante una perquisizione, furono trovate cinque pistole di vario calibro, cartucce, baffi finti, calze, parrucche; inoltre cerotti, un paio di manette e una tessera di riconoscimento dei carabinieri, smarrita da un militare alcuni anni fa, sulla quale era stata apposta la fotografia di un'altra persona in divisa dell'arma.

Quando gli agenti decisero di passare all'azione, catturando l'uomo (che era fra l'altro ricercato su ordine di cattura delle procure di Milano e Arezzo), trovarono nella sua lussuosa automobile altri elementi «interessanti»: una pistola, un coltello e un pentolino portavivande con i resti di cibo freschi. Si pensò subito a possibili collegamenti del Di Biase con l'organizzazione che teneva sequestrati in quei periodo il procuratore commerciale Montali e il presidente del Verona Garonzi.

Nel prosieguo delle indagini, la «mobile» milanese fermò quindi Francesco Patruno, il quale fu riconosciuto in una delle persone che ritirarono i milioni del riscatto di Daniele Alemagna, al secondo chilometro dell'autostrada dei fiori Milano-Genova. Patruno, che ha precedenti di lieve entità tra cui una contravvenzione per aver venduto fiori in strada senza autorizzazione, si trova ora a San Vittore con l'accusa di sequestro di persona. Nei prossimi giorni il magistrato inquirente valuterà se estendere anche al Di Biase il provvedimento, cosa che appare molto probabile sulla base degli indizi raccolti dalla polizia.

In margine all'operazione, condotta dal dirigente della «mobile» dott. Pagnozzi, e dai funzionari dott. Serra e dott. Filippi, sono state fatte due considerazioni che possono avere interessanti sviluppi. La prima riguarda il sequestro di Garonzi. Quando è stato fermato Di Biase, l'industriale veronese era ancora «prigioniero» e, come racconterà dopo il rilascio, era tenuto ammanettato: ebbene, un paio di manette simili sono state sequestrate in un appartamento frequentato da Di Biase.

La seconda considerazione è una «coincidenza» che non è sfuggita alla polizia. Lo stesso giorno dell'arresto per porto abusivo d'arma da guerra del Di Biase fu rilasciato Montali. Se, infine, si valutano altri significativi elementi d'indagine, come il ritrovamento sull'auto del Di Biase di un pentolino per cibo o cospicue rimesse bancarie per alcune decine di milioni fatte dalla sua famiglia, quasi in coincidenza con il rilascio di Alemagna, si può concludere che la polizia ha messo le mani su un'altra grossa organizzazione dedita al sequestri di persona. L'ottimismo è stato confermato anche dagli inquirenti,

(Ansa)

ASSICURAZIONI DI CENGARLE IERI AL SENATO

RESTERANNO CINQUE LE BRIGATE ALPINE

Sarà limitata la riduzione - Il reclutamento conserverà il tradizionale carattere regionale

Roma, 21

Il Senato ha dedicato la seduta di oggi allo svolgimento di alcune interrogazioni e interpellanze. In particolare, sono state discusse interrogazioni e interpellanze riguardanti la riduzione dell'organico del corpo degli alpini e la presunta soppressione di alcune brigate alpine. Precisazioni sono state chieste dai democristiani Torelli e Mazzoli, dai socialisti Licini e Cipellini, dai liberali Brosio e Balbo e dal valdostano Fillietroz.

A tutti ha risposto il sottosegretario alla difesa, sen. Cengarle. Il rappresentante del governo ha innanzitutto ricordato che gli stanziamenti del bilancio militare per il 1975 hanno imposto la riduzione dei tre contingenti di leva per quest'anno di 45 mila uomini e ne ha risentito particolarmente l'esercito. Egli ha quindi precisato che nessuna specialità sarà abolita, essendo tutte espressive di valori che si vogliono salvaguardare. Si tende, invece, ad arrivare per tutti i settori ad una maggiore efficacia di organizzazione e ad una crescente capacità operativa.

Per quanto riguarda in particolare il problema degli alpini, il sottosegretario ha detto che è ferma la volontà di salvaguardare e di non disperdere questo corpo. Si tratta di conservare non solo una tradizione gloriosa e di memorie leggendarie, ma anche una componente insostituibile delle forze armate italiane. Rimarranno quindi — ha assicurato Cengarle — le cinque brigate tra le quali l'«Orobica» e la «Cadore». Il battaglione «Aosta» è tra quelli ai quali non è stato assegnato personale di leva.

Il rappresentante del governo ha proseguito rilevando che la riduzione dei livelli di forza alpina sarà nel complesso limitata e il reclutamento conserverà il tradizionale carattere regionale. Sono prive di fondamento le voci per cui si tenderebbe a dare alle forze armate una struttura da «esercito di mestiere», perché resta immutato il criterio della leva obbligatoria come previsto dalla Costituzione.

Concludendo, il sottosegretario alla difesa ha così riassunto: «Le truppe alpine restano con le 5 brigate, anche se vi sarà un limitato ridimensionamento degli effettivi. Questo non sarà certamente tale da diminuire l'efficienza e la capacità operativa dei reparti. Mi auguro che queste responsabili dichiarazioni servano a dissipare le tante preoccupazioni apparse sulla stampa e riecheggiate oggi nell'aula del Senato, confermando quel clima di simpatia e di stima che gli alpini hanno in tutto il Paese».

(Italia)

ALTRI INCONTRI per la crisi a Venezia

Venezia, 21

Continuano gli incontri politici fra DC, PSI, PSDI e PRI per cercare una soluzione alla crisi comunale di Venezia. In particolare, incontri bilaterali hanno avuto luogo oggi fra DC e PRI e fra DC e PSDI. I socialdemocratici hanno sottolineato che ritengono «necessaria la immediata convocazione del consiglio comunale, con all'ordine del giorno le annunciate dimissioni» e ribadito che la permanenza in carica dei quattro assessori socialisti, fra cui il vice sindaco, «costituisce grave remora per il chiarimento politico».

I democristiani, da parte loro, hanno rilevato che gli incontri con il PSDI e il PRI sono stati sollecitati «per verificare le probabilità di giungere in tempi brevi ad un incontro comune».

(Italia)

«COMPROMESSO»

Dalla prima pagina

una conferma anziché una smentita e, soprattutto, la chiara indicazione che a giudizio di La Malfa il post-elezioni vedrà certamente un cambiamento del quadro politico e, quindi, una crisi di governo.

Non è certo incoraggiante che una precisa affermazione sulla caduta del gabinetto Moro di qui a qualche mese venga proprio dal vicepresidente del consiglio. «Ritengo — afferma esplicitamente La Malfa — che il dopo elezioni, con i suoi risultati, rappresenterà un momento di svolta estremamente importante nella vita italiana, una svolta attraverso la quale i maggiori partiti decideranno molte cose e, tra l'altro, la direzione stessa che deve prendere la vita del paese. Di fronte all'eventualità di determinazioni dei maggiori partiti che possono rappresentare innovazioni profonde, il partito di minoranza come il PRI, ha bisogno — ha soggiunto La Malfa — di aver presente tutti gli aspetti della situazione internazionale e interna per decidere con profonda cognizione di causa, della sua politica. Quando si parlerà, dopo le elezioni, del compromesso storico da parte del PCI o di rapporto preferenziale da parte del PSI, e se ne riparlerà in relazione diretta ai risultati elettorali, non si parlerà di bazzecole, ma di alternative rilevantissime, senza che nessuno possa prevedere (oggi sappiamo qual è la posizione del sen. Fanfani) che cosa deciderà allora la DC.

E' tattico, o è semplicemente preveggente che un uomo politico consigli il suo partito di affrontare questi probelmi con la maggiore conoscenza possibile di tutti gli elementi di giudizio? o non è questo — ha concluso La Malfa — un atto di saggezza, rispetto alla maniera superficiale, pregiudizialistica, con cui problemi del genere si sogliono oggi trattare?».

In sostanza La Malfa dice che il PRI deciderà dopo i risultati elettorali, ma lascia capire fin d'ora di credere, sul piano internazionale, ad una affermazione sempre maggiore dell'unione Sovietica in Europa, e, in Italia, ad un possibile successo dei comunisti.

L'atteggiamento assunto da La Malfa ha creato imbarazzo e anche malumori all'interno del PRI. C'è chi l'approva, ma c'è chi dissente, tanto è vero che nessun esponente del partito ha voiuto rilasciare dichiarazioni in merito. E' evidente che la linea di condotta assunta da La Malfa è esattamente opposta a quella di Fanfani, che ha più volte ribadito (anche stasera in una conferenza radiotelevisiva) la netta contrapposizione della DC ai comunisti e il rifiuto dell'asse preferenziale DC-PSI.

Analoga a quella di Fanfani è la posizione dei socialdemocratici, democristiani e socialdemocratici non dicono di voler aspettare i risultati elettorali per poi decidere se è possibile un accordo con il PCI. Affermano fin da oggi che questo accordo è impossibile, indipendentemente dall'esito del voto.

Il commento di Cariglia, presidente dei deputati socialdemocratici, è stato molto duro: «Non condivido affatto — ha detto — la posizione assunta dall'on. La Malfa circa il rapporto con i comunisti, perché si muove su una linea trasformistica, proprio in un momento in cui il paese ha bisogno di chiarezza e di precise responsabilità. Le tesi dell'on. La Malfa — ha concluso Cariglia — mettono già in stato di allarme i partiti della maggioranza di centrosinistra e obiettivamente rendono un cattivo servigio all'attuale maggioranza di governo».

Anche Malagodi ha messo sotto accusa La Malfa. Le elezioni — egli ha detto — non sono un gioco del poker dove si può lasciar passare una mano per trovarsi meglio in quelle successive. «Ci auguriamo perciò — ha detto Malagodi — nuove e diverse precisazioni atte a non chiudere la porta a una stretta collaborazione tra democratici e in particolare fra democratici laici».

Ma la proposta liberale del fronte laico può considerarsi ormai fallita. La lettera inviata da Bignardi a Orlandi e La Malfa non ha ncora ricevuto una risposta.

Ben diversa dalla reazione socialdemocratica e liberale quella dei socialisti. «La posizione assunta dall'on. Fanfani contro ogni e qualsiasi collaborazione diretta o indiretta della DC con il PCI, ha detto il presidente dei deputati socialisti Mariotti, è più che comprensibile perché è ancora prevalente la convinzione della maggioranza dei dc che la loro tenuta elettorale possa essere mantenuta sulla base dell'anticomunismo e del benessere economico. Più difficile — ha proseguito — è spiegare la posizione assunta dall'on. La Malfa. Credo che nessun dubbio possa sfiorare la mente del mondo finanziario ed economico che l'on. La Malfa venga meno alle sue posizioni tradizionali che investono i rapporti tra Governo e sindacati nel senso a tutti noto e alla sua linea di politica economica che fu a suo tempo contrastata vivacemente anche dai socialisti. In sostanza — ha concluso Mariotti — se le previsioni elettorali dell'on. La Malfa si avverassero, il PRI vuole evitare una collaborazione DC-PSI e rimanere nel gioco delle possibilità di una formula più ampia che del resto il PSI ha auspicato e proposto nel corso della recente crisi di governo».

I socialisti e i comunisti, dunque, approvano La Malfa e contestano Fanfani. Il discorso tenuto ieri a Napoli dal segretario democristiano è stato oggi vivacemente criticato sia dall'«Avanti!», sia dall'«Unità».

R. P.

Inversione di tendenza

Dalla prima pagina

diffuso una nota, precisando che esso tende a semplificare alcuni meccanismi previsti dalla normativa vigente per renderla meglio operante in rapporto alle esigenze del settore. Le modifiche, che riguardano tra l'altro gli adempimenti per il rilascio della nazionalità dei films, dei premi di qualità e la liquidazione dei contributi statali, potranno eliminare gran parte degli inconvenienti e dei ritardi che si verificano per la complessità delle procedure, nell'adozione dei provvedimenti amministrativi.

8) *Piano postale e ristrutturazione tariffaria:* L'aumento delle tariffe di cui si è già parlato ieri è inserito in un complesso disegno di legge per la ristrutturazione del servizio postelegrafonico, sulla base di un programma di interventi straordinari per la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali, di banco-posta e telegrafici, per il riassetto dei servizi telefonici e la costruzione di alloggi di servizio per i dipendenti. Per finanziare il piano è stata predisposta la ristrutturazione tariffaria. Dal 1.o marzo, spedire una lettera costerà 100 lire (150 dal 1.o gennaio 1976); la tariffa per i biglietti postali passerà da 55 a 100 lire; quella per le cartoline illustrate da 40 a 70 lire. Le «raccomandate» costeranno 300 lire (400 dal 1.o gennaio '76). Per gli espressi l'aumento sarà da 300 a 350 lire (450 nel '76). Per le lettere dirette all'estero, l'aumento dell'affrancatura avrà luogo a partire dal 1976 (da 90 a 150 lire per la tariffa-base). I pacchi fino ad un kg non subiranno aumenti. Per le stampe pubblicitarie gli aumenti saranno ridotti. L'aumento globale lascia prevedere un maggiore introito di circa 200 miliardi nel solo anno 1975. Gli aumenti scatteranno dal 15, anziché dal 1.o marzo, se il relativo decreto ministeriale non sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale entro febbraio.

9) *Provvedimenti per le forze di polizia:* Sono otto i disegni di legge riguardanti le forze dell'ordine predisposti dal ministro degli interni Gui ed approvati ieri sera dal consiglio dei ministri e potranno essere presentati in Parlamento (con ogni probabilità tutti insieme) entro la prossima settimana.

Tre dei DDL comportano un onere complessivo per l'erario che si aggira sui 100 miliardi. Quello che prevede la rivalutazione del premio di arruolamento di ferma e di rafferma abbraccia un'arco di applicazione di 6 anni, diviso in tre fasi: a fine corso, al termine della ferma (secondo anno) ed al momento della rafferma (sesto anno). Per queste tre fasi, la rivalutazione prevede globalmente la cifra complessiva di 850 mila lire pro capite.

Il secondo provvedimento riguarda il supplemento giornaliero dell'indennità di istituto: esso tende sostanzialmente ad un migliore trattamento economico delle guardie di PS impiegate nelle attività più gravose. Il terzo DDL riguarda l'aumento delle indennità di servizio per ordine pubblico fuori sede: si tratta cioè di una indennità che considera la dotazione di nuove attrezzature e di nuovi mezzi di indagine e l'istituzione di «volanti motociclistiche».

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato ieri un DDL che estende ai congedati del corpo delle guardie di PS l'elevazione del limite massimo di età per la partecipazione agli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale.

A tutti questi provvedimenti, vanno aggiunti i tre DDL proposti dal ministro di grazia e giustizia ed approvati dal Consiglio dei ministri: quello concernente l'incorporamento di unità di leva nel corpo degli agenti di custodia quali volontari ausiliari, quello relativo alla revisione degli organici del corpo degli agenti di custodia e quello relativo al personale civile dell'amministrazione penitenziaria, per il periodo in cui presta servizio all'interno di stabilimenti penitenziari, questi tre provvedimenti tendono a potenziare i servizi di custodia negli stabilimenti carcerari: anch'essi verranno presentati in Parlamento nei prossimi giorni.

10) *Riforma servizio leva:* Il disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri sul riordinamento del servizio militare e che prevede fra l'altro una riduzione della ferma obbligatoria «potrà seguire un iter parlamentare sollecito per divenire legge dello stato entro il corrente anno», forse anche prima delle ferie estive.

In tal senso vi è un «impegno unanime ed unitario» preso da tutti i membri della commissione difesa in occasione del recente dibattito sul bilancio del ministero per l'esercizio finanziario 1975.

Il provvedimento come è noto, riduce la ferma da 15 a 12 mesi per esercito ed aviazione e da 24 a 18 mesi per la marina. Altra innovazione importante è l'esonero concesso agli ammogliati o ai vedovi con prole. Anche l'anticipo a 19 anni della chiamata di leva è una decisione importante, che permette ai giovani di inserirsi con continuità nelle carriere di lavoro. E' chiaro comunque, che l'anticipazione potrà essere attuata con gradualità in un arco di tempo valutabile tra i tre e i quattro anni, si da contemperare le esigenze delle forze armate con la loro possibilità organizzativa, infrastrutturale e addestrativa e in particolare con la graduale attuazione del provvedimenti più significativi della ristrutturazione delle forze armate.

G. R.

IL FERMO DA PARTE DELLE VEDETTE JUGOSLAVE

SBORSATA L'AMMENDA PER I SEI PESCHERECCI

Due milioni e mezzo - Erano a Ragusa da lunedì

Molfetta, 21

Un'ammenda complessiva di circa due milioni e mezzo di lire è stata pagata oggi dagli armatori dei sei pescherecci pugliesi fermi da lunedì nel porto di Ragusa, dove furono portati dalla polizia marittima jugoslava, che li aveva sorpresi nel Porto Palazzo — altro porto jugoslavo — nel quale si erano rifugiati per il maltempo.

Gli armatori dei battelli — «Zeus II», di Mola di BaBri; «Achille Vescovo», «Rominsa», «Madre Teresa», «Nunzia Aragno» e «Metello» di Molfetta — hanno espresso la loro meraviglia per la condanna al pagamento decisa dal giudice jugoslavo, in considerazione del fatto che i pescherecci non erano stati sorpresi a pescare nelle acque territoriali di quel paese, ma si erano rifugiati nel porto per evitare che il mare «forza otto» mettesse in pericolo la vita dei quaranta marittimi imbarcati sui natanti. Gli stessi armatori tuttavia, hanno precisato di aver acconsentito al pagamento per evitare che i sei equipaggi dovessero protrarre più oltre la loro permanenza nel porto di Ragusa. Essi hanno anche espresso meraviglia per il fatto che la condanna si sia avuta nonostante l'interessamento delle autorità politiche e diplomatiche italiane. Ieri, infatti, il viceconsole italiano a Belgrado si era recato a Ragusa per seguire la vicenda, della quale erano anche al corrente la presidenza del consiglio, e i ministri della marina mercantile e degli esteri.

D'altro canto le autorità jugoslave hanno confermato che l'accesso a Porto Palazzo è riservato esclusivamente ai natanti della marina militare del loro paese.

(Ansa)

SANGUINOSA REAZIONE CONTRO IL TEMUTO TRASFERIMENTO

UN DETENUTO A TORINO FERISCE CINQUE GUARDIE

L'uomo aveva un coltello nascosto nella fodera del cappotto

Torino, 21

Un detenuto del carcere torinese «Le nuove», per cercare di evitare il trasferimento, ha impugnato un coltello che aveva nascosto nella fodera del cappotto ed ha ferito un brigadiere e quattro guardie carcerarie che cercavano di disarmarlo. Fortunatamente nessuno dei feriti è grave. Il fatto è avvenuto stamane in una cella del quinto braccio, al primo piano. Ne è stato protagonista Giuseppe Geraci, di 32 anni. L'uomo, in carcere per furto aveva ottenuto, mesi addietro, di essere trasferito al carcere torinese da uno della Sicilia per essere più vicino ad alcuni familiari. Ieri tuttavia è giunto un ordine di trasferimento per lui e stamane il brigadiere Salvatore Cassisi, di 48 anni, è andato a comunicarglielo. Dopo le prime proteste, il carcerato pareva essersi convinto del trasferimento.

Per precauzione tuttavia, il brigadiere Cassisi ha chiamato quattro guardie. Prima che indossasse il cappotto, il brigadiere ha voluto perquisire il detenuto come prescrive il regolamento. E' stato allora che il Geraci, inviperito, ha afferrato un coltello che aveva nascosto nella fodera del cappotto e si è scagliato sul brigadiere Cassisi, colpendolo con una coltellata alla spalla. Sono intervenute le guardie, ma anche esse sono state ferite prima di poter disarmare il detenuto. I quattro sono: Salvatore Luzzo, di 21 anni (ferito alle mani), Michele De Felice, di 23 anni (colpito ad un braccio), Raimondo Congiu, di 25 anni, (ferito al torace) e Sebastino Lo Reggio, di 22 anni, raggiunto alla spalla destra. Il Lo Reggio è stato giudicato guaribile in 15 giorni, gli altri in minor tempo.

(Italia)

Al termine il processo ai 51 della «Zoppas»

Treviso, 21

Il processo contro i 51 operai e sindacalisti della «Zoppas» rinviati a giudizio per i fatti accaduti durante gli otto mesi di sciopero per la vertenza contrattuale del 1971, si avvia verso la conclusione. Oggi ha parlato il pubblico ministero che, riferendosi alla drammatizzazione degli episodi portata avanti dalle testimonianze, ha concluso la sua requisitoria, chiedendo complessivamente 36 assoluzioni di cui sei per non luogo a procedere per remissione di querela.

Il pubblico ministero ha poi chiesto due condanne a tre mesi e una ad un mese di reclusione, sempre con la concessione delle attenuanti per aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale.

(Ansa)

I DECRETI DELEGATI

L'ESPRESSIONE è bellissima, carica di suggestione poetica, come tutto ciò che è indeterminato e indefinito. Si pensi al Leopardi, al qualcosa che sempre trascende la parola e l'immagine per andare «oltre». Veramente leggi e leggi m'è avvenuto, ricordo, in un certo momento di capire esattamente il senso legale della magica espressione, ma già non lo so più.

Vagamente mi richiama i bei tempi di Carlomagno, i suoi «missi dominici» solenni e perentori che pochi dovevano sapere donde provenissero, di quale potere fossero investiti e in conclusione cosa volessero. Chissà perché, mi vien fatto di pensare che dovevano essere guardati con la stessa aria, perplessa e smarrita, che abbiamo visto alla Tivù nei genitori convocati nelle aule scolastiche a discutere della scuola, dell'avvenire dei loro rampolli.

In precedenza si era potuto osservare che tali rampolli disponevano di un banco personale così comodo che potevano rigirarvisi a torsione, un poco come grossi gambi di zucca stavano piegati chi a destra, chi a sinistra; la schiena a bombice; gli occhi come una fessura tra le frange abbondanti dei capelli e il grande fiocco candido, distavano dal piano sul quale erano intenti a scrivere poco più della lunghezza del loro nasino. Stupenda libertà: liberi di crescere storti a gradimento, con il complementare esercizio quotidiano del pacco-libri che sfianca e sfiata, da portarsi elegantemente a tracolla. Intanto coltiviamo le scoliosi.

Altro che da riformare la scuola!

Noi, nonni e bisnonni cresciuti dritti perché c'era sempre qualcuno a pungolarci dietro che non mettessimo fuori la gobba, quante riforme non abbiamo già visto? Di riforma in riforma, sino a questo momento nel quale si presenta impellente l'esigenza della riforma radicale. Ma allora, in quale senso sono avvenute le precedenti, in quale senso deve essere avviata l'odierna?

La scuola deve servire per la vita, l'individuo deve impararе per la società. L'individuo deve conoscere il mondo in cui vive. Il discorso è chiarissimo, perché il mondo nel quale l'individuo vive è del tutto e in tutto concreto. Ed è proprio qui, nel rapporto del singolo con questo mondo che la scuola è venuta a mancare, che si è venuta a stabilire la frattura, che emergono la distanza e l'assoluta astrattezza dell'inserimento nei confronti della realtà.

Ma allora siamo alla solita storia, all'uovo di Colombo?! Già si tratterebbe di portare l'istruzione scolastica verso la spiegazione e la conseguente comprensione di ciò che circonda il bambino in concreto, di ciò che esiste. Per tutta la scuola dell'obbligo, ogni anno più ampliata la storia naturale: zoologia botanica fisica chimica. Pensiamoci un momento, ci siamo dentro anche noi, specie umana con tutti i nostri problemi, sessuali inclusi, automaticamente risolti per quello spontaneo processo di intuizione e deduzione che è normale nel fanciullo.

Un insegnamento dunque su base tecnico-scientifica, interdisciplinare. Non è forse questa la base sulla quale si regge tutto il mondo moderno?

Di colpo risolto il problema dei testi. Scienza e tecnica sono esatti, consentono poche varianti, non tollerano arzigogoli e fumosità: testi chiari, unici per ogni anno, trasmissibili da fratello a fratellino che segue, utili anche in famiglia; chi ne sa molto di tutto questo? Chi ne sa qualcosa di come funzionino gli apparecchi di uso scolastico? E la grande speculazione dell'industria editoriale scolastica?

Ovviamente dalla chiarezza dei testi tecnico-scientifici si imparano molte altre cose: il linguaggio appropriato, la grammatica, una certa logica che più tardi potrà incamminare verso le vie più pericolose della filosofia e della psicologia; la geografia, meravigliosa nella sua varietà e anche nei suoi nomi e nelle sue misurazioni, si impara giocando; la storia che è fatta soprattutto di date e successione di fatti esatti anche quelli: nell'anno tal dei tali avvenne questo e poi quello... Appunto, nozionismo che è esercizio della memoria e di catalogazione: insegna l'abitudine a un certo ordine la cui utilità risulta evidente nell'applicazione pratica. E' il tipo di vita moderna che richiede la nostra obbedienza all'ordine di marcia, a piedi o con i mezzi meccanici.

Del resto il nozionismo non è forse imposto continuamente agli scolari che maneggiano quaderni e diari, illustrati dalle infinite avventure di Topolino e soci (e chi ne capisce il senso educativo è bravo), o con i vari primati (il più alto, il più tondo o tonto, ecc. ecc.) nelle competizioni più insignificanti?

E il bel pallottoliere per i conti dove è finito? C'è da scommettere che i cinesi non lo scarteranno mai e capiranno sempre che due più due fanno quattro, senza altre possibilità di risultato. Cosa che non accade a chi tenti di capirlo con l'aiuto di qualche nostro sussidiario per le elementari che lo lascerà dubitoso non possa fare tre o cinque.

Nora Franca Poliaghi



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone stringe la mano all'attrice Monica Vitti, ricevuta al Quirinale con altri vincitori del premio cinematografico «David di Donatello»

LA LUNGA MARCIA DEI FRATELLI DELLA COMPAGNIA DI S. BENEDETTO PER L'ANNO SANTO

A PIEDI VERSO ROMA NEL 1700 CANTANDO UNA «LAUDA» DEL FILICAJA

Nei secoli scorsi il pellegrinaggio comportava non lievi fatiche fisiche - L'aurora del giorno e quella dello spirito, alba di fede - Un tema che ispirò nomi illustri della nostra letteratura

«Accade sovente che siano molte le difficoltà, i pericoli e le tribolazioni che devono affrontare le genti che vanno al servigio dell'Altissimo, ed intendo parlare di tutti coloro*che per grande desiderio di visitare i luoghi santi e di poter sopra di essi dire la loro preghiera non temono di intraprendere il viaggio in povertà trascinando molto spesso, con grande fatica, le membra tarde per vecchiaia o per infermità. Il freddo, dunque, ed il caldo; i digiuni e l'arsura, la stanchezza ed il sonno, i predoni e le fiere... Ma forse la difficoltà maggiore consiste nel trovare la strada e muovere su questa i primi passi; primi tre passi di una strada nuova quando la casa, i parenti e gli amici — tutto cui eravamo tanto legati — sono ormai scomparsi, dopo l'ultimo saluto, dietro l'angolo».*

Prosa efficace

Così, in una prosa non priva di una certa efficacia, l'Anonimo Autore delle «Hortationes ad palmerios, romeos et peregrinos» avvertiva già chiaramente come insieme a non lievi difficoltà «fisiche» dovesse il pellegrino superarne in precedenza altre «metafisiche» non meno lievi e senza dubbio di maggiore importanza perché determinanti. Veniva così giustamente messo in rilievo il profondo valore dello stato d'animo in un trasferimento spaziale la cui validità era, né poteva essere diversamente, soltanto nello spirito. E che queste difficoltà, che abbiamo definito di ordine metafisico, siano veramente le maggiori, possiamo ancor chiaramente avvertirlo oggi che sono rimaste le sole, dato che il tempo è riuscito ad eliminare, o quasi, le prime di ordine fisico.

La celerità dei mezzi di trasporto infatti, la loro comodità ed infine la modernità delle attrezzature turistico-alberghiere — se non esistesse quello stato o meglio quel moto d'animo cui si è accennato — potrebbero trasformare in un semplice viaggio di piacere qualsiasi pellegrinaggio dei nostri giorni. E questo elemento intimo, che costituisce il punto focale del fenomeno, forma un motivo ritornante nella poesia italiana di cui forse può essere utile e piacevole fermare qualche più significativo passaggio.

Pellegrini «pensosi» troviamo nel penultimo sonetto della «Vita Nuova» dove Dante spiega tra l'altro la medievale differenza tra «palmieri», «romei» e «pellegrini» (XLI, Deh peregrini, che pensosi andate...). E tale pensosità viene ad essere stupendamente compresa e illustrata nel successivo verso di mirabile bellezza e modernità, verso tuttavia inspiegabilmente troppo trascurato dai commentatori: «forse di cosa che non v'è presente...». Nel «canuto vecchiarello» del Petrarca (In vita di M.L., XVI) i motivi si fondono e il devoto romeo «Quanto più pò col buon voler s'aita / rotto dagli anni e dal cammino stanco». E più particolare attenzione vogliamo fermare su una composizione poetica del Senatore ed Accademico della Crusca e d'Arcadia Vincenzo da Filicaja che porta il non breve titolo «Lauda da cantarsi dai fratelli della Compagnia di San Benedetto di Firenze nell'andare a Roma l'Anno Santo 1700».

La lauda è divisa in cinque canzoni, ognuna di cinque ottave per complessivi duecento versi. Le prime quattro devono essere recitate, secondo quanto precisano le intestazioni, ogni giornata di viaggio «Nell'apparir dell'alba», «A levata di sole», «Innanzi desinare» e «Dopo desinare»; la quinta invece solo «Nel giorno che Roma si scopre». E non sarà certo male dividere anche noi col pellegrino qualche momento della sua giornata seguendo la lauda del grande — chè fu tale veramente — poeta fiorentino. Naturalmente ogni giudizio può e deve essere dato tenendo in conto debito i mezzi espressivi della poetica del tempo che, se trascurati, possono indurre a conclusioni azzardate e comunque ben differenti in sede di critica estetica.

Echi petrarcheschi

Quando il Filicaja vuole chiarire l'elemento individuativo fondamentale che caratterizza il giorno della partenza dei pellegrini non può esprimersi più efficacemente, dati i mezzi di cui dispone, che affermando l'esistenza in quel giorno di due Aurore, quella che potrebbesi chiamare dantescamente l'ora del tempo e l'altra, più propriamente secentesca, che diremo ora dello spirito e che il poeta chiama «alba della Fede». «Alba di Fe, che muove / i peregrini passi / a penetrar là, dove / più trito è 'l calle, onde all'Esquilino vassi...».

Siamo praticamente ancora intorno ai due motivi petrarcheschi poiché l'alba della fede che muove i passi peregrini corrisponde al buon voler che aiuta lo stanco vecchiarel canuto, e serve a superare prima spiritualmente poi materialmente l'asprezza del cammino qui messa in notevole rilievo dal calle «più trito». E la pensosità dei pellegrini di Dante come, per contrapposto in Petrarca lo sbigottimento della famigliola, il necessario superamento cioè degli effetti terreni che già avevamo trovato nell'Anonimo con quell'efficace accenno all'ultimo saluto prima di proseguire nel cammino oltre l'angolo della propria casa, in quella fascia dove tutto ancora lega ed è legato in modo così profondamente umano, ritorna nella composizione del Filicaja in forme che certo non tradiscono, né lo possono, i mezzi espressivi del tempo: «Dunque dal patrio Egitto / alla regia di Pietra / mentre facciam tragitto / patria, figli, consorte, indietro, indietro».

Il cammino è intrapreso, il sole è ormai levato completamente; interviene quindi il paesaggio con una funzionalità che non può essere altro che spirituale. Il senso cinquecentesco della natura è ormai completamente superato e il poeta, precedendo Metastasio, farà cantare ai suoi pellegrini: «Così se valle o monte / o rio si incontri o fonte, / sembra che in fonte o in rio / l'occhio s'affisi, e pur s'affisa in Dio».

Attenendoci al titolo della composizione così come appare nella prima edizione delle «Poesie Toscane» pubblicata a Firenze dal Martini nel 1707, qualche mese dopo la morte del poeta (con prefazione del figlio Scipione da Filicaja e dedicata al Gran Duca Cosimo III), e poi nella seconda — prima in Venezia — del 1708, in ottavo, per i torchi dello stampatore Lorenzo Baseggio, abbiamo anche noi accettato l'ipotesi che le canzoni siano state realmente «cantate» dai fratelli della Compagnia di San Benedetto durante il loro cammino verso Roma per l'Anno Santo del 1700. La loro corrispondenza a momenti particolari della giornata può farlo credere ed inoltre la stessa andatura delle ottave è tale da poter consentire un accompagnamento musicale. Alcuni motivi tuttavia, specialmente della prima e seconda canzone, tenderebbero a far ritenere improbabile una ripetizione giornaliera. L'unica che può prestarsi a un ritorno recitativo ad ogni «Compieta» è quella «Dopo desinare» che è tutta piena di quel senso benedettino della sera che solo si ricava da un'attenta e continua lettura e meditazione della Regola del Santo.

Il tramonto fissa a tutti, per sempre, le responsabilità della giornata. E la giornata «pellegrina» ha responsabilità maggiori delle altre chè ad essa non è dato poter tornare a essere vissuta ancora una volta. La sera è giunta e il riposo attende i pellegrini. Lungo le strade gli antichi ospizi sanno di cera e di incenso e ricordano nenie gravi e devote. «Domani finalmente Roma».

Nell'ultima sera, in cui il desiderio che vuole andare ancora oltre sostiene l'ultima lotta con l'indispensabile sostare, bisogna che il processo di purificazione venga completato, perché «Quanto più a Dio s'accosta / l'anima pellegrina / tanto più ancor si scosta / dal frale e basso e più si purga e affina. / E non godrà l'istessa / gran sorte or che s'appressa / a quel Pastor che in Terra / sostien di Dio le veci e 'l Ciel disserra?».

Dino Satolli



Telefoto Ansa

Roma — Massimo Foschi nell'«Orlando Furioso», il televisivo realizzato da Luca Ronconi

Interesse dei viennesi alla Mostra del Palladio

Vienna, 21

La Mostra del Palladio, allestita all'Accademia di belle arti di Vienna, continua a registrare un notevole afflusso di pubblico. Nella prima settimana di apertura è stato esaurito il catalogo, curato dal dott. Martin Kubelik, la cui presentazione, nel quadro della Mostra, è stata redatta dal Presidente della repubblica austriaca, dott. Rudolf Kirchslager.

Il dott. Antonio Daniele, lettore d'italiano all'Università di Vienna, terrà il 1.o marzo, all'Istituto italiano di cultura della capitale austriaca, una conferenza sulla lingua del Palladio. Sarà il primo apporto scientifico relativo alla struttura sintattica della prosa del Palladio, all'uso di locuzioni dotte e popolari, di termini propri al gergo dei capomastri e dei muratori che dovevano servirsi dei disegni per la realizzazione delle fabbriche dell'insigne Maestro. Il dott. Daniele esaminerà «I quattro libri dell'architettura» e «Le antichità di Roma», nonché altri scritti del Palladio, in relazione al linguaggio dei trattamenti del Quattro e Cinquecento italiano.

E' stato inoltre annunciato che il capo ufficio stampa del ministero della ricerca scientifica di Vienna, prof. Friedrich Langer, compirà nella prossima estate, con suoi collaboratori e con funzionari del ministero, un viaggio nel Veneto per visitare soprattutto le ville del Palladio, organizzato con la collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo di Vicenza. Intanto, in previsione del trasferimento a Londra della Mostra del Palladio, dove sarà inaugurata il 21 agosto, affluiranno a Vicenza studenti e studiosi inglesi. Per maggio è già annunciato l'arrivo di un primo gruppo accompagnato dalla dott. Francis Vivian dell'Università di Londra. *(Italia)*

Insediata la giuria del «Premio Rizzoli '75»

Roma, 21

E' stata insediata la giuria del «Premio Angelo Rizzoli» per autori cinematografici, che quest'anno verrà assegnato il 2, 3 e 4 maggio a Ischia. La giuria, che ha tenuto a Roma la sua prima riunione, è formata da Leone Piccioni (presidente), Mariangela Melato, Paolo Ricci, Mario Cecchi Gori, Guglielmo Biraghi, Angelo Solmo, Sergio Leone, Sergio Amidei, Michele Prisco, Domenico Rea, Renato Guttuso.

Possono concorrere al premio i registi e gli sceneggiatori di film di nazionalità italiana, anche di produzione televisiva, ancora inediti, oppure proiettati per la prima volta nei circuiti cinematografici italiani. Le scelte della giuria si indirizzeranno una prima volta sugli autori (registi e sceneggiatori) di una terna di film che verrà subito resa nota.

UN'INCHIESTA SULLE CINQUANTA MAGGIORI CITTA' DEGLI STATI UNITI

Se volete campare in pace andate a vivere a El Paso

Qui le ultime azioni banditesche risalgono all'epoca della diligenza - A Chicago si stava meglio al tempo di Al Capone - Newark in fondo alla graduatoria

Newark, febbraio

Newark (non New York) è tra le cinquanta maggiori città degli Stati Uniti quella dove si sta peggio. E' risultato da una recente inchiesta condotta da Arthur Louis, uno scrittore residente a Washington, che collaborò 40 anni fa alla inchiesta Mercury sugli Stati dell'Unione, avente lo scopo di stabilire in quali fosse preferibile vivere. Quarant'anni fa lo Stato più gradito risultò essere il Massachusetts. Oggi la città dove è più desiderabile vivere è Seattle, nello Stato di Washington. Quarant'anni fa il Mississipi chiuse la lista degli Stati peggiori. Lo scorso anno, come detto, la peggiore delle cinquanta maggiori città degli Stati Uniti è stata definita Newark, che si trova nello Stato del New Jersey, che è il più vicino allo Stato di New York. La città di New York? L'inchiesta Louis l'ha piazzata al 32.o posto. Quanto a gradimento New York City precede immediatamente Filadelfia, Atlanta e Detroit.

L'inchiesta Louis si è basata su una combinazione di vari dati. Louis ha esaminato le 50 città sotto ogni possibile aspetto, da quello economico a quello della criminalità, da quello ecologico a quello ospedaliero; ha considerato l'attività culturale, il fattore razziale, l'educazione, le possibilità di lavoro, la qualità dell'aria e dell'acqua, lo stato degli alloggi, il problema della droga e altri fattori che incidono positivamente o negativamente nella formulazione di un giudizio sulle città. Tirate le somme, Louis ha dunque decretato che Newark è la città dove si sta peggio e Seattle quella dove si sta meglio.

El Paso, nel Texas, è la città più sicura, dove cioè è più basso in proporzione al numero degli abitanti l'indice di criminalità. El Paso è dunque una città dove si può uscire liberamente di notte senza la paura di venire assaltati, la città dove si può ancora lasciare socchiusa la porta di casa e dove le ultime azioni banditesche risalgono al tempo della diligenza. E' una città invidiata dagli abitanti di New York, Filadelfia, San Francisco, Baltimora, Detroit e da tutte le altre città che fanno parte del gruppo delle 50 più grandi città degli Stati Uniti. Ma diverse altre cose non devono andare alla perfezione, a El Paso, se l'inchiesta Louis l'ha piazzata al 27.o posto.

A chi trova che la qualità dell'aria è determinante nella scelta della città in cui vivere, viene consigliata senz'altro Honolulu, nelle Hawaii. Non c'è aria migliore di quella di Honolulu negli Stati Uniti. San Francisco è la città primatista in fatto di assistenza medica e attrezzature sanitarie in genere. Sotto questo aspetto New York viene subito dopo.

New York batte tutte le città per quanto riguarda la vita culturale, il dinamismo, il fervore di iniziative, lo spirito liberale. New York è risultata la città dove è più difficile annoiarsi, ma anche una delle più facili a creare stati di solitudine. Essa è pure una delle più pericolose, tanto che le sue straordinarie risorse culturali non vengono adeguatamente utilizzate, perché molta gente non osa uscire di casa dopo il tramonto.

Chicago si è piazzata molto male, precisamente al 48.o posto e peggio ancora St. Louis (49.a), che è risultata in fondo nella maggioranza delle categorie prese come indice di gradimento. Ma nessuna città può sfidare Newark dove, stando all'inchiesta, non esiste praticamente una cosa che faccia desiderare di andarci a vivere. Chicago è stata un'amara sorpresa persino per i suoi stessi abitanti. E' da pensare che ora i cittadini di Chicago ci penseranno due volte prima di rieleggere il loro sindaco Dalie, che occupa il posto di primo cittadino da un mucchio di anni. Louis ha potuto stabilire che si stava meglio a Chicago al tempo di Al Capone.

Detroit si è piazzata subito sopra Chicago. E' risultato che le due città hanno in comune la gran parte dei mali (aria cattiva, problemi razziali, sovraffollamento), ma a Detroit la gente guadagna di più per via dell'industria automobilistica. E' quindi il fattore economico che fa preferire Detroit a Chicago. E' però necessario notare che l'inchiesta Louis, per quanto recente, non ha potuto tener conto di sviluppi recentissimi come la crisi dell'automobile e conseguente licenziamento di decine di migliaia di operai. Detroit è oggi una miserevole città piena di crimine e di auto che non trovano compratori. Per inciso, si vendono bene oggi a Detroit e nel resto della nazione soltanto le Cadillac, che sono le auto più costose. Sta succedendo come al mercato dell'arte, dove c'è richiesta soltanto per il lavoro che costa milioni e assolutamente niente per quello sotto i mille dollari. In breve, se la situazione non cambia nell'industria automobilistica, Detroit rischia non solo di passare sotto Chicago, ma di essere persino respinta dai cittadini di Newark.

Città dove si sta bene, oltre Seattle, Tulsa (seconda in graduatoria) e San Diego (terza), Louis consiglia di provare San José (California), Portland (Oregon), Denver (Colorado), Minneapolis (Minnesota), Oklahoma City (Oklahoma), Omaha (Nebraska) e Honolulu. Da ciò si rileva che si sta meglio nelle città dell'ovest che in quelle dell'est e non c'è peggiore area di quella del nord-est. E' in quest'area che troviamo Newark, Chicago, Baltimora, Filadelfia, Detroit e New York.

Ma naturalmente, per quanto l'inchiesta Louis abbia cercato di esaminare gli aspetti più rilevanti della vita in città, alcuni fattori sono stati trascurati. Si vuol dire cioè che le conclusioni dell'inchiesta bisogna prenderle con una certa precauzione. Lo stesso Louis ha detto ad esempio che sebbene Newark sia la città peggiore per viverci, essa offre comunque maggiori opportunità di interesse e divertimento di Omaha che nella sua graduatoria di gradimento è nel plotone di testa. In conclusione, è preferibile passare un week-end a Newark che a Omaha, e su questo gli stessi cittadini di Omaha convengono.

New York sta migliorando almeno quanto a numero di omicidi. Da un sondaggio eseguito in quattordici città degli Stati Uniti, risulta che gli omicidi sono aumentati o si sono mantenuti pressapoco eguali nel 1974 rispetto al 1973, mentre a New York — che qualcuno ama chiamare la Bagdad sull'Hudson — per quanto si stenti a crederlo, sono diminuiti. Nei primi dieci mesi dell'anno a New York si sono verificati soltanto 1.268 omicidi, 118 in meno rispetto lo stesso periodo del 1973. Commentando queste cifre, il capo della polizia di New York ha detto: «Se sapessimo perché si sono verificati meno omicidi in questo periodo potremmo essere in grado di impedire il verificarsi degli omicidi».

L'indice di omicidi è raddoppiato a Pittsburg (Pennsylvania) che nella graduatoria Louis è al 28.o posto rispetto al 1973. Chicago ha superato la cifra record di 864 omicidi all'anno ai primi di dicembre, e adesso il numero è salito a 930. Detroit ha pure stabilito il suo record con 762 omicidi a tutto novembre. Il capo della polizia di Detroit ha detto: «Non riusciremo a vedere calare l'indice degli omicidi fino a che non avremo eliminato la disoccupazione, i bassifondi e le pistole». C'è chi sostiene che a Detroit si aspetti di avere la luna nel pozzo.

Mario Albertazzi

Libri ricevuti

Nostalgia di Pirano

«El me cor xe una barcheta che traviaja in meso al mar / el to cor xe l'isoleta dove sogno de rivar. / Brassi verti de quel porto sensa mal, sensa dolor / in ti solo vivo o morto trovarà pase el me cor».

In questi versi tratti dal volumetto «Co'l sol va a monte» di Maria Punter, si racchiude il senso di una vita trascorsa lontano da qualcosa che si è amato e che nonostante le varie vicende, non si riesce a cancellare dal cuore: il proprio paese. Rivive, nei versi della poetessa istriana il lento e piacevole ritmo della vita di Pirano, neanche gli anni e la lontananza riescono a far sbiadire il bianco delle case, il colorito linguaggio marinaro e campagnolo assieme. Ed è con la freschezza di un ricordo mai diventato tale, che Maria Punter rimette nostalgicamente in bocca alla figure che tratteggia, un dialetto ormai scomparso dalla fonetica del paese istriano. Così come sono scomparsi i personaggi caratteristici e da lei tanto amati, fino al punto di studiarne a lungo toni, inflessioni, sentimenti per renderli appieno nella loro concretezza.

La prof. Maria Punter è nata a Trieste da genitori piranesi con i quali era solita trascorrere, prima della seconda guerra mondiale le vacanze nella bella Pirano. La possedeva una piccola villa con un giardino, nel quale il profumo dei fiori e delle piante si mescolava continuamente a quello del mare ed in cui le voci caratteristiche dei contadini si intrecciavano con quelle dei pescatori, lasciando che i vari termini, i vari modi di dire, travasassero l'uno nell'altro per fondersi poi in una lingua unica. Le vicende della guerra e del dopo guerra portarono Maria Punter lontana dalla sua Pirano, prima in Romagna e poi a Roma, dove risiede tuttora. Però il suo cuore è rimasto tra i famosi «branci di quel porto».

I suoi versi, dietro la garrula freschezza del linguaggio, dietro il tema del ricordo che è quasi immagine fotografica, celano una struggente vena di malinconia e di rimpianto ma nello stesso tempo trovano una ben precisa collocazione in un ambito poetico più vasto e non strettamente alimentato da un'unica vena. Non resta che da augurarsi, quindi, che la poesia di Maria Punter, prevaricando i confini dialettali fissati dai temi del ricordo e della nostalgia, porti luce delle sue rime a spaziare in altri campi, dove, certamente potrà ottenere nuovi consensi.

A. C.

Gian Mauro Siercovich: «Poesie» (Gabrieli editore, Roma — Collana «Poeti d'oggi», pagg. 31).

Gian Mauro Siercovich, nativo di Cherso, è avvocato e vive a Tivoli. E' un poeta nuovo, nel senso che si affaccia per la prima volta nel mondo dell'arte con una raccolta di 20 poesie, intitolata appunto «Poesie».

La prima sensazione che ci ha pervaso leggendole è quella di una serena armonia interiore: proprio così e ci è sembrato strano, perché di solito nel poeta alle prime armi certe asprezze, certe aggressività, certi toni troppo dolorosamente incupiti, sono la necessaria risposta di uno stato d'animo che portando alla luce per la prima volta i suoi sentimenti, si sente travolto quasi da essi e al tempo stesso si sente frenato dal pudore e quindi si crea nel suo intimo sentire una sorta di squilibrio emozionale, dove gli eccessi sono l'errore più comune.

In Siercovich tutto ciò non accade: decisamente se un'emozione autentica è presente in lui, e lo è, vive un suo sereno equilibrio, partecipando armoniosamente all'ispirazione che di volta in volta coglie il poeta. E l'ispirazione è varia: uno sparo all'improvviso e «l'eco - incrina - di sterpi e rocce l'aria, frantumandosi - in stormi scintillanti dal pendio - ...», oppure un oleandro bianco «Solo per esso la remota luce, - lungo il fiume e le sieni - resiste in fiati pallidi...»; un sentimento d'amore «E la mia vita nel pozzo celeste - ascolta gli anni cadere gocciare...», o l'estatica gioia di trovarsi in una Villa romana «Non chiedo altro: non voglio sapere - cosa ci sia - prima e dopo di te, - bestiale felice paese - in cui anche Dio non è altro - che un vaso di gerani, o il gatto - sulla grondaia...».

C'è chiaramente espressa nella lirica di Siercovich un sentimento di profonda fede cristiana e una poesia di questa raccolta, «Io e Gesù Cristo», ce lo svela e, ancora una volta, in tutta la sua pacata, serena, tranquilla suggestione ed esteriorizzazione. Ecco, forse, è questa rassicurante e raggiunta fede che stabilisce nell'animo di Siercovich la misura e la forza regolatrice per quell'equilibrio di cui sopra si accennava: una fede, ancora, che è pienezza tattile e totale di un convinto panteismo di cui è pregna tutta la personalità umana e poetica di Siercovich.

G. P.

Piero Bargellini: *L'Anno Santo nella Storia, nella Letteratura e nell'Arte* (Vallecchi Editore, Firenze, pagg. 314; lire 2 500).

Filippo Dell'Orso: *Conoscere, acquistare, allevare il purosangue* (Vallecchi Editore, Firenze; pagg. 141; lire 1.200).

Pavel Florenskij: *La colonna e il fondamento della verità* (Rusconi Editore, Milano; pagg. 812; L. 12.000).

Pierre Pougeyrollas: *Marx, Freud e la rivoluzione totale* (Guida Editori, Napoli, pagg. 783; lire 12.000).

Formitrol®
ci aiuta...
un valido aiuto
per la cura
del raffreddore
e del mal di gola
AUT. N. 822 DEL MIN. SAN. 1/10/69
WANDER FORMITROL MILANO

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ASSENSO DATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Acqua: via libera per le fonti di Pieris

Ora sarà commissionato il progetto al prof. Pistilli
In una prima fase si attingerà anche a Pietrarossa

Il Timavo ci ha traditi: ben venga, allora, la soluzione definitiva che permetta di rifornire la città dell'acqua di cui ha bisogno senza dover rimpiangere i miliardi che sono stati spesi per l'acquedotto sottomarino. E' inutile ricordare le vicissitudini trascorse (e tuttora, del resto, il Timavo denota — a due settimane di distanza! — delle tracce di inquinamento): il fatto nuovo è che — come dal «Piccolo» anticipato ierlaltro — il consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto della variante al piano regolatore generale degli acquedotti secondo le proposte formulate a suo tempo dall'Acegat. Ciò significa che sarà concretato il progetto di un nuovo acquedotto alimentato dalla falda profonda in sinistra dell'Isonzo (Pieris), abbandonando il Timavo ma avendo comunque la possibilità, in qualsiasi caso d'emergenza, di attingere dal Sardos o, in subordine, da Aurisina.

Secondo tale variante vengono riservati alla città di Trieste e ai comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico 3.059 litri al secondo; una portata, questa, che equivale assieme ai pozzi di riserva a una dotazione quotidiana di circa 300 mila metri cubici (ossia 300 milioni di litri), e rappresenta un quantitativo più che sufficiente alle esigenze future della nostra città, se si riflette che la punta massima raggiunta l'estate scorsa è stata di 250 mila metri cubici. Ora il relativo schema di decreto verrà sottoposto alla firma del Capo dello Stato e, al termine dell'iter, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dalla cui data avrà validità il provvedimento.

La conferma dell'atteso adempimento è venuta dalla nostra redazione romana la quale si informa che, sfogliando il voluminoso dossier ricco di grafici e schemi sulle varianti ai piani regolatori comprensibili solo agli addetti ai lavori, si trova esplicita menzione della variante che autorizza il progetto di prolungamento fino a Pieris dell'acquedotto del Duemila, com'è stato definito fin dai tempi della posa sul fondo del mare della tubazione che permette l'adduzione dell'acqua in città. Negli studi che corredano la proposta di variante è ampiamente provata la consistenza dei «pozzi in sinistra Isonzo» ai quali si può attingere una quantità d'acqua praticamente illimitata e, per la profondità di 200 metri della falda stessa, si rivela praticamente immune da inquinamenti batteriologici di qualsiasi tipo

E' indubbio che l'approvazione del decreto da parte del governo rappresenti un importante passo avanti. Esperti del ministero dei lavori pubblici hanno comunque confermato alla nostra redazione romana che si è ormai alla «fase finale della procedura»: una procedura molto complessa perché numerose sono le fasi di perfezionamento del decreto. Il prof. Pistilli consegnerà il progetto entro giugno, per cui entro l'anno esso potrà essere considerato tecnicamente valido. Un primo tratto sarà quello fino a Pietrarossa, a questo punto si potrà già attingere da quelle falde se si dovessero registrare ulteriori inquinamenti del Timavo, per proseguire quindi fino alla zona di Pieris. Comunque, i lavori di scavo e posa delle tubazioni dovrebbero protrarsi per due anni e mezzo-tre.

In un comunicato del Comune si fa notare che il sindaco Spaccini — nel rilevare che il provvedimento costituisce una tappa fondamentale per la definitiva soluzione del problema dell'approvvigionamento idrico di Trieste e dei Comuni della nostra provincia — ha espresso «il proprio compiacimento per il fatto che con esso è possibile procedere nelle inziative già assunte. Esse riguardano la predisposizione del progetto definitivo del secondo lotto dell'acquedotto da San Giovanni di Duino a Pieris, e l'ulteriore acquisizione delle relative dotazioni finanziarie».

Nota di protesta degli spedizionieri

La segreteria del sindacato spedizionieri della CdL - Uiltatep riunitasi nella mattinata di mercoledì ha preso in esame il problema di carattere occupazionale del settore. Da un approfondito esame è emerso che alcune case di spedizione si avvalgono di personale non regolarmente notificato, oltreché nell'ambito portuale dell'opera, sia di braccianti che di personale qualificato (autisti e trattoristi) provenienti dalla zona B senza alcun permesso di lavoro con tutte le conseguenze immaginabili che caratterizzano le prestazioni di lavoro precarie.

Il sindacato spedizionieri della CCdL-Uiltatep nel denunciare apertamente questa situazione che può in parte compromettere i livelli occupazionali dei lavoratori della nostra provincia si preoccupa anche delle conseguenze relative a uno stato concorrenziale fra le stesse case di spedizione e autotrasporto basato su speculazioni contributive e sullo sfruttamento di altri lavoratori. La segreteria ha deciso altresì di portare a conoscenza gli organi di controllo preposti (Ispettorato del Lavoro) acciocché vengano effettuati dei controlli per porre fine a questo stato di cose.

Il Provveditorato agli studi comunica che le prove scritte dei concorsi a cattedre classe L e classe XIX si svolgeranno come segue: 28 febbraio, classe L - matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali, presso la scuola media «Divisione Julia» — viale XX Settembre n. 26. 3 e 4 marzo, Classe XIX - discipline giuridiche ed economiche, presso l'Istituto professionale per il commercio «Sandrinelli» — via Gatteri 4. I candidati interessati sono pregati di trovarsi nelle sedi e nei giorni predetti entro le ore 8 muniti di un valido documento di identità.

Mercoledì sciopero nel settore costruzioni

Mercoledì prossimo si svolgerà anche nel Friuli-Venezia Giulia uno sciopero dei lavoratori delle costruzioni, con le seguenti modalità: edili, ventiquattro ore: i dipendenti delle aziende del legno, manufatti in cemento, laterizi, lapidei, cementieri, calce e gesso, pittori, impianti fissi, nelle ultime quattro ore di ogni turno di lavoro. La federazione regionale lavoratori del settore della Feneal - Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil ha organizzato per la stessa giornata una conferenza pubblica, che si terrà alle ore 10 alla stazione marittima.

A quanto informa la stessa F.L.C., la manifestazione di protesta è stata proclamata perché «nonostante la drammatica situazione sotto il profilo occupazionale nei settori dell'edilizia, del legno e delle costruzioni, il governo non ha inteso ancora una volta fornire valutazioni concrete e responsabili atte a rilanciare in modo urgente l'industria edilizia nel nostro Paese».

Una guida pratica sulle pensioni

E' uscita di recente la pubblicazione «Le pensioni» di Teodoro Liccardo, che esamina i trattamenti di quiescenza come si evince dai sottotitoli di copertina: pensioni statali quindi civili, militari e privilegiate, dirette e indirette; equo indennizzo; indennità di buonuscita; pensioni di guerra dirette e indirette; pensioni di dipendenti degli Enti locali; pensioni della Previdenza sociale. Il libro non è una semplicistica e sintetica analisi, ma un insieme coordinato e di sicura utilità perché vi si trova indicato anche un complesso di norme da cui gli interessati possono trarre certo beneficio.

Si tratta di una guida pratica compilata allo scopo di costituire valido ausilio per quanti vogliono conoscere le varie disposizioni legislative.

VENTO E SECCO ALIMENTANO VASTI INCENDI

ESTESO FUOCO DI STERPAGLIA SULLA COLLINA DI MONTEBELLO

Invaso dalle fiamme anche il recinto dell' ippodromo



(Italfoto)

Ciò che si temeva da vari giorni, è accaduto ieri: tutta una serie di incendi di sterpaglia, causata dal secco che da tempo impera ed anche dalla mancanza di civismo di quanti gettano fuori dai finestrini delle auto mozziconi e fiammiferi ancora non spenti. Il tutto alimentato dalla bora che ha anche messo in difficoltà i vigili del fuoco.

La campana d'allarme della caserma di largo Nicolini è suonata senza posa dal mattino fino a mezzanotte.

L'incendio che ha assunto maggiori proporzioni e che ha avuto momenti di «suspence» è quello divampato sulla collina di Montebello. Le fiamme dalla via del Veltro si sono estese fino alla strada di Fiume, lambendo il recinto della centrale del latte. Ad un certo momento il fuoco ha invaso anche il sottostante Ippodromo, minacciando da vicino le tribune. Le fiamme erano visibili da ogni parte della città ed hanno destato vivo allarme. I vigili del fuoco erano impegnati con ogni mezzo ed alle autopompe della caserma centrale si sono affiancate quelle del distaccamento di Muggia.

Mentre gli uomini dirigevano i getti delle «maniche» contro i focolai che il vento attizzava, le autobotti facevano la spola con i punti di rifornimento d'acqua. Le raffiche di bora, che toccavano i novanta all'ora, spingevano le faville lontano, appiccando il fuoco all'erba sempre su più estese zone; infatti mentre i vigili riuscivano a spegnere le fiamme in un punto esse riapparivano da altre parti.

La strada del Friuli, tra la Napoleonica e Monte Radio, è stata un'altra zona di fuoco. Poi Gabrovizza, dove le fiamme si sono spinte fino a Santa Croce, Crogole e San Dorligo, la via Giarizzole, via Plinio (a Miramare) e Borgo San Nazario.

Sciopero a Mestre: treni fermi due ore

Una trentina di convogli ferroviari subiranno oggi, nella stazione di Mestre, notevoli ritardi in seguito ad uno sciopero del personale (circa seicento unità) che si astengono dal lavoro dalle 12 alle 14. Lo hanno deciso i tre sindacati di categoria per sollecitare l'adeguamento dell'organico di cui da tempo denunciano le carenze.

I treni interessati al blocco della stazione di Mestre sono 15 provenienti da Venezia-Santa Lucia e 14 in arrivo dalle linee Milano-Padova; Trieste-Portogruaro; Treviso-Mestre. La direzione compartimentale ha disposto collegamenti automobilistici sostitutivi tra Venezia e le stazioni periferiche.

Formalizzata l'inchiesta sul «Watergate»

L'istruttoria sul «Watergate» triestino sarà formalizzata: ne ha dato conferma lo stesso sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, il quale conduce l'inchiesta sulla presunta operazione di «spionaggio politico» che sarebbe stata condotta a favore di noti esponenti della Democrazia cristiana, da parte di alcuni dipendenti di P. S. in servizio presso la questura, il tutto collegato a episodi di usura aggravata. Gli atti passeranno quindi dalla Procura al giudice istruttore.

L'inchiesta s'impernia — come noto — su due persone: l'ex appuntato di P. S. Franco Caucini, allontanato dal servizio un anno fa per una faccenda di cambiali, e il consigliere regionale della DC Augusto Vigini, che ricopriva la carica di segretario amministrativo del suo partito all'epoca dei fatti. Nei giorni scorsi il dott. Coassin ha ascoltato diversi testimoni, nel mentre ha disposto numerosi controlli contabili.

In particolare sono state sentite alcune persone che, in proprio o come titolari di agenzie d'affari, avrebbero prestato denaro al Caucini. Non è stato invece interrogato Arturo Vigini il quale, vittima di un grave incidente stradale, non è potuto ancora presentarsi nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica. Vigini, che è assistito dall'avv. Morgera, sarà ascoltato dal dott. Coassin probabilmente in uno dei prossimi giorni, sempreché l'ex segretario amministrativo della DC si sia ristabilito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Margherita — Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 17.40; la luna nasce alle 13.31 e cala alle 4.03.

Ieri: temperatura massima 6,8, minima 4,2; pressione mb. 1028,3 in aumento; umidità 43 per cento; vento kmh 40 da E.N.E. con raffiche a 90; temperatura del mare 8,6.

Maree — OGGI: alta alle 6.35 con cm 32 e alle 20.10 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 13.35 con cm 50 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.45 con cm 18 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794139; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414804.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Rossetti 33, via Bernini 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Florenin in Zurini Ludmilla, anni 86; Dolce Antonio, 77; Martini in Colia Luciana, 38; Iulien Virginia, 78; Baldini Romano, 71; Furlani ved. Zobez Apollonia, 79; Russignan ved. Zanon Lucia, 86; Nabergoj Carolina, 70; Censky Romano, 77; Augustini ved. Popovac Carolina, 90; Rovere ved. Mariani Giovanna, 91; Legisa ved. Blazina Gisella, 76; Massaini Alessandro, 75; Pribetich Antonio, 73; Derossi Mariano, 78; Plenkovic ved. Moscovita Caterina, 83; Bergamasco Olindo, 63; Baccovich Matteo, 66; Rinaldis Quintino, 65; Croci Valeria, 87; Derossi ved. Conforto Clelia, 85; Viti Mario, 78; Micolaucich Antonio, 63; Tiziani ved. Parlotti Rosanna, 31; Maurich ved. Gombac Francesca, 74; Piva Guido, 70; Vardabasso Giorgio, 35; Castro Remigio, 85; Cecutin Luigi, 74; Sirk Vittorio, 82; Sbisà Carlo, 78; Chiarappa ved. Tirelli Maria Giustina, 78; Cosina in Furlan Orsola, 78; Eblin Giovanni, 75; Licen in Degrassi Maria Olga, 77; Cordich Yanich ved. Terzetti Maddalena, 88; Puppis Vittorino, 49; Toncich ved. Furlan Anna, 67; Riccobon Giordano, 61; Ambroset nata Bajec Luigia, 65; Zeriali ved. Mauri Vita, 64.

NATI: 13.

CON PIENO SOLE «REFOLI» A OLTRE CENTO ORARI

IN RITARDO MA VEEMENTE L'AGGRESSIONE DELLA BORA

Brusco abbassamento della temperatura (5 gradi) ma fenomeno scontato per febbraio - Le previsioni

«Sia veramente la benvenuta. D'altro canto, non poteva mancare, si avvertiva troppo la sua assenza. Che sarebbe, infatti, Trieste senza la bora?»: il prof. Silvio Polli sembra quasi parlare di una sua creatura, da tanto, troppo tempo lontana e pertanto è felice adesso che è arrivata: lo si avverte nel tono della sua voce, al telefono, quando sottolinea che, altrimenti, non poteva essere. Lui aveva detto, ancora tempo addietro: in febbraio verrà: possiamo esserne certi. E' stato buon profeta. Infatti è venuta, una bora chiara, continentale, dovuta all'alta pressione sul retroterra.

Sta soffiando in un cielo terso, trapuntato iersera di tante stelle, mentre di giorno c'era un sole splendente, da far invidia a tante giornate d'estate. E' giunta in ritardo, tutto qui ma con «refoli» a oltre cento: sull'intera Europa centrale fa freddo, e da noi allora la bora si espande attraverso i valichi di Postumia, Segna, Fiume, dopo che s'è formato e stabilito un anticiclone.

Febbraio, del resto, è sorto all'insegna della bora, che ha soffiato per i primi cinque giorni, concedendosi quindi un periodo di riposo per riprendere a metà mese e comunque fino a ieri, tranne il giorno 19. Ne ha risentito, ovviamente, la temperatura che, pur non essendosi attestata su valori molto bassi, ha fatto registrare una brusca discesa del mercurio nella colonnina, rasentando lo zero il giorno 17 (ma evidentemente scendendo al disotto nei punti più esposti della città e sull'altipiano).

Nessuno s'illudeva, è vero, che l'inverno fosse ormai un ricordo: ma ciascuno — perché no? — poteva nutrire la speranza che ci si avviasse a grandi passi verso la primavera. Così non è stato, e del resto questo inverno si è rivelato di una mitezza incredibile, addirittura eccezionale.

Dice ancora il prof. Polli: «Febbraio si è fatto valere. Non dimentichiamo comunque che verso la fine di questo mese si deve registrare quasi sempre la comparsa della bora: nel '29 — un anno passato, meteorologicamente parlando, alla storia — il freddo si era scatenato proprio quando febbraio stava languendo, con le conseguenze il cui ricordo è ancora ben vivo in tutti coloro che ne erano stati protagonisti Forse la temperatura si abbasserà ancora».

Bel tempo ma freddo intenso anche sul resto della regione: vento in Carnia, nel Cividalese e a Udine. Il cielo si è mantenuto nuvoloso soltanto sulla conca tarvisiana. Le temperature massime della giornata sono state di 2 gradi a Tarvisio, 4 sui rilievi delle valli del Natisone, 10 a Cividale, 11 a Udine, 9 a Lignano e 7 a Trieste.

Campeggio Club Trieste. Sono aperte le iscrizioni per le gare sociali che si svolgeranno domenica 2 marzo a Piancavallo.

P.C.I. Oggi terranno i loro congressi le seguenti sezioni del PCI: alle ore 16, sede di via Carli 8, la Sezione Campi Elisi (concluderà i lavori Giorgio Canciani); alle ore 20, sala del Circolo di Cultura sloveno «V. Vodnik» di Dolina, Sezione del Comune di Dolina (il comitato direttivo sarà rappresentato dal prof. Fausto Manfalcon).

ASSEMBLEA CON RINNOVO DELLE CARICHE

L'alternativa politica nelle proposte liberali

L'avv. Trauner lascia la segreteria provinciale

Si è aperta ieri l'assemblea degli iscritti al PLI, convocata per il rinnovo delle cariche direttive. I lavori, presieduti dall'avv. Trampus, sono iniziati con la relazione politica del segretario provinciale uscente, avv. Trauner, il quale ha confermato nell'occasione la propria decisione di non ricandidarsi al vertice provinciale, per poter maggiormente impegnarsi — ha detto — nell'incarico recentemente assunto di segretario regionale del partito.

Il dibattito è stato introdotto da Trauner con un'analisi dell'attuale momento politico ed economico, il quale «pone in evidenza il ruolo che al PLI, quale interprete di un liberalismo moderno, compete per contribuire con la soluzione della crisi a ridare forza e contenuto alle istituzioni democratiche, mai come in questo momento minacciate — ha detto — dalla situazione politica ed economica generale».

Dopo aver rilevato che «la crisi economica, le cui gravi conseguenze si possono sentire anche a Trieste e nella regione (crollo brutale della produzione, messa in cassa d'integrazione di migliaia di lavoratori, licenziamenti di personale, chiusure di stabilimenti, inizio di una paralisi totale dell'attività edilizia) ha senza dubbio dimensioni europee», Trauner ha soggiunto che «in Italia, dove la crisi è nel contempo d'inflazione e di recessione, essa assume connotati particolari in quanto si inserisce in una pesante e grave crisi politica e soprattutto di credibilità della classe politica, o meglio della classe dirigente».

Per risolvere gli urgenti problemi del paese l'unica strada — secondo Trauner — è quella di «rinnovare linea e metodo politico», cioè di «governare su scelte programmatiche concrete e precise, dimostrando la capacità di tradurle in atto».

Da qui, l'invito di Trauner a un «diverso processo politico, imperniato su un rapporto coordinato tra le forze politiche laiche», il quale sarebbe «l'unico che oggi può consentire di affrontare nei suoi esatti termini l'essenziale problema di far fronte e di controbattere, con metodo democratico, le pressioni e le profferte del PCI».

Sul piano locale, l'iniziativa politica recentemente assunta dai liberali con l'astensione dal voto sui bilanci al Comune e alla Provincia «va vista e giudicata — ha concluso Trauner — come momento di ricerca positivo, inteso a creare le premesse, quale fatto indispensabile per lo sviluppo di Trieste, di una nuova politica di solidarietà democratica che sia nel contempo di alternativa all'attuale situazione di stallo».

QUANDO NELLA PANETTERIA MANCA IL TIPO COMUNE

Duecentomila lire mezzo chilo di pane

Centomila lire per mezzo chilo di pane: dovranno pagarle, a testa, il titolare di una panetteria-pasticceria e una sua ex commessa colpevoli di aver contravvenuto a una tassativa disposizione prefettizia la quale impone che, fino allo scoccare del mezzogiorno, anche il pane di qualità superiore, a prezzo altrimenti non vincolato, venga venduto al prezzo delle qualità di tipo comune (220 lire) qualora queste ultime siano esaurite e il cliente ne faccia esplicita richiesta. Al titolare del negozio, Maurizio Benato, e alla commessa, Patrizia Scott, è stata pure comminata la pena dell'interdizione dal pubblico commercio per la durata di un mese.

La vicenda che ha portato i due davanti al Pretore dott. Trampus risale al 5 luglio del 1973 e si è conclusa ieri mattina in aula con la condanna del Benato e della Scott, dopo che il primo, comparso in una precedente udienza nelle vesti di teste, era finito sul banco degli imputati a causa di una sua prima deposizione avente, in pratica, il valore di un'ammissione di colpa. Aveva cioè dichiarato di essere stato lui a dire alla commessa di vendere ogni qualità di pane al prezzo indicato su ogni singolo cartellino, senza tenere conto delle particolari disposizioni vigenti in materia. Ieri mattina, vivacemente richiamato dal suo stesso difensore, avv. Antonini, il Benato si è più volte espresso in maniera confusa su tale circostanza e soltanto alla fine ha precisato di non aver dato alcuna disposizione del genere alla commessa, la quale ha invece confermato le proprie precedenti dichiarazioni.

Quella mattina del luglio di due anni fa, poco prima delle 11, si presentò nel negozio del Benato un vigile urbano in abiti civili che, insieme con un collega, stava appunto effettuando alcuni controlli nelle panetterie della città sull'applicazione del decreto prefettizio. Dietro il banco di vendita c'era la Scott e a lei il vigile chiese mezzo chilo di pane da 220 lire. La ragazza disse di averlo esaurito e si offerse di accontentare il «cliente» con altro tipo di pane. «Faccia lei», rispose il vigile, che si vide offrire mezzo chilo di pane da 320 lire. Anziché chiedere 160 lire, la commessa avrebbe dovuto invece ricevere soltanto 110, il prezzo, appunto, corrispondente al pane di tipo comune che era stato esaurito prima di mezzogiorno. A questo punto il vigile ritenne di aver ravvisato la violazione del decreto prefettizio e, dopo un colloquio con il titolare, che si trovava nel retrobottega, verbalizzò l'accaduto. Qualche tempo dopo pervenne alla commessa, che nel frattempo aveva lasciato il negozio per altre ragioni, l'avviso che era stata elevata nei suoi confronti una multa di 200 mila lire.

Al processo la commessa ha sostenuto di non essere stata al corrente delle disposizioni prefettizie; il suo difensore, avv Hermet, ha insistito sull'ipotesi di un «errore di fatto», qualsiasi dolo mancando e sussistendo invece la buona fede dell'imputata. Il patrocinatore del Benato, avv. Antonini, ha da parte sua giustificato con uno stato di «confusione» dell'imputato le diverse dichiarazioni da lui rese ed ha altresì rilevato che lo stesso vigile avrebbe dovuto precisare di pretendere al prezzo del pane comune anche quello di qualità superiore, «ammonizione» — ha sostenuto il difensore — invece non ci fu

Il Pretore non è stato dello stesso avviso, anche se il P.M. avv. Felluga aveva chiesto l'assoluzione della giovane per insufficienza di prove, e ha ritenuto entrambi gli imputati colpevoli del reato loro ascritto.

Ai Genitori degli studenti del «G. R. Carli»

ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELL' ISTITUTO TECNICO «G. R. CARLI»

I sottoindicati candidati al Consiglio di Istituto che formano la

LISTA N. III

si rivolgono ai Genitori degli studenti del «Carli» con poche parole, persuasi che non serva tanto presentare elaborati programmi, quanto esprimere fermi intendimenti di fattiva collaborazione — nell'ambito delle precise competenze di ciascuno — con le varie componenti della comunità scolastica affinché la Scuola sia palestra di cultura e di civica educazione.

L'impegno nostro è quindi di affrontare di volta in volta i problemi concreti con serietà e responsabilità congiuntamente a tutti gli interessati alla Scuola, tenendo al di fuori di essa con fermezza qualsiasi forma di violenza e di intolleranza.

Ci proponiamo altresì un metodo di attuazione basato sempre su organiche proposte a fronte dei singoli problemi.

Con questi intendimenti saremo costantemente a disposizione dell'assemblea dei Genitori.

COLONI GIORGIO — MAROTH ELIO
CORDA SEVERINO — PUPPI ERVINO

HORIZON vuol dire ??

CIT — Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 — Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62681 — Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Con una SIMCA 1301 Special l'economia si misura facilmente



Quel che ti serve é SIMCA CHRYSLER

CONCESSIONARIA G. DUPLICA
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA
Viale dell'Ippodromo 2 - Telef. 763487 - 763488

VOLKSWAGEN GOLF

5 posti e un grande bagagliaio
motore 1100 con 140 km/h
5,5 litri per 100 chilometri
3 oppure 5 porte
(a richiesta motore 1500 con 160 km/h)

DA LIRE 1.685.000
(Iva esclusa) PRONTA CONSEGNA



...e per un giro di prova la troverete qui

Autosalone Catullo via F. Severo 34 - Tel. 764409

DINOCONTI via Coroneo 33 - Tel. 762381 via F. Severo 124 - Tel. 775133 CONCESSIONARIE

ALLA REGIONE E AL COMUNE I DELEGATI CONNAZIONALI

Prima visita ufficiale dall'Istria e da Fiume

Auspicata dal presidente dell'Unione una maggiore apertura nei rapporti di collaborazione non solo in campo culturale

In un clima di viva cordialità e di reciproca volontà di collaborazione è iniziata ieri mattina nella nostra città la visita alla Regione Friuli-Venezia Giulia di una folta delegazione dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, guidata dal suo presidente, prof. Luigi Ferri, e dai dirigenti dell'Unione.

Questo è il primo incontro in veste ufficiale fra la realtà della nostra regione, e il suo particolare significato è stato sottolineato negli indirizzi di saluto pronunciati dal presidente della Giunta, avv. Comelli, dal presidente del Consiglio regionale, Pittoni, e dal presidente dell'Unione, prof. Ferri, nel corso degli incontri avvenuti alla Regione.

Il presidente Comelli ha rilevato anzitutto che l'incontro vuole essere «un riconoscimento del ruolo che le minoranze possono svolgere, nella loro piena lealtà nei confronti della comunità statuale di cui sono parte integrante, come elementi di crescita e di arricchimento della comunità statuale stessa ed anche come fattore di unione ed amicizia nella comunità internazionale». Ed ha aggiunto che «uomini di nazionalità italiana, cittadini di uno stato estero, ritengono — come noi riteniamo — pienamente conciliabile il loro operoso inserimento nella comunità di appartenenza con il desiderio di un più vivo ed intenso dialogo e contatto con la nazione d'origine».

Il presidente della Giunta ha sottolineato infine «l'impegno costante e silenzioso con cui l'Unione ed i suoi dirigenti hanno esercitato il proprio insostituibile ruolo di presenza linguistica e culturale in Istria ed a Fiume; ruolo in cui — ha detto — sono stati, e confido continueranno ad essere per il futuro, sorretti e coadiuvati con l'esperienza e la preparazione che tutti conosciamo dell'Università popolare di Trieste», per la quale ha avuto parole di apprezzamento e di ringraziamento.

A Comelli ha risposto, a nome della delegazione, il presidente dell'Unione degli istriani Ferri. «Noi desideriamo — egli ha detto — che le iniziative che scaturiranno da questo nostro incontro possano assumere un carattere di maggiore continuità e concretezza nella comprensione e valorizzazione di quel ruolo che da anni stiamo conducendo nel nostro Paese».

«Il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia — ha proseguito il prof. Ferri — auspica caldamente che la sua posizione, la sua funzione, le sue istituzioni, le sue attività trovino presso le vostre popolazioni, tanto vicine a noi per lingua, usi, costumi, storia, origini, una maggiore apertura umana».

Ferri ha poi sottolineato la validità della collaborazione iniziata dieci anni fa con l'Università popolare di Trieste: «Essa rappresenta ormai — ha detto — un elemento insostituibile la cui assenza riaprirebbe lacune denunciate per anni».

Ricordato che l'Unione è stata chiamata a soddisfare le esigenze specifiche del gruppo nazionale in tutti i campi della vita sociale, Ferri ha detto che essa ha chiesto «il rispetto dei diritti costituzionali» per «una completa affermazione del gruppo etnico italiano in tutti i campi della vita sociale, politica e culturale jugoslava».

Ferri si è poi augurato «che l'interessamento della nazione d'origine e quindi della Regione Friuli-Venezia Giulia nei confronti del nostro gruppo etnico che vive in Jugoslavia costituisca un dovere morale, per una maggiore conoscenza e collaborazione fra i popoli e per una sempre più completa affermazione del gruppo stesso».

Ed ha auspicato infine che la collaborazione contribuisca al rafforzamento del dialogo costruttivo e sereno tra l'Italia democratica e la Jugoslavia socialista».

Dopo l'incontro con Comelli al quale erano presenti il vicepresidente De Carli e gli assessori Coloni, Bertoli, Mauro e Volpe, la delegazione è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale, Pittoni, assieme ai consiglieri segretari Cogo e Lovriha.

Nel suo saluto Pittoni ha sottolineato che «il significato più profondo dell'incontro va al di là di quello già molto importante per il consolidamento dei legami fra le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e la comunità nazionale italiana in Jugoslavia: esso va infatti ricercato nella volontà e negli sforzi comuni di dare un nuovo impulso ai già buoni rapporti tra le nostre regioni di confine e tra la Jugoslavia e l'Italia. Perché proprio in questa prospettiva è necessario vedere il ruolo insostituibile che deve essere svolto dalle minoranze nazionali nei singoli Paesi».

Anche al presidente Pittoni ha risposto il prof. Ferri. «I vostri risultati sempre più significativi — egli ha detto — rappresentano anche per noi italiani che viviamo in Jugoslavia un motivo di grande interesse, di largo apprezzamento, di stima e di orgoglio. La presenza della nostra delegazione qui in questo momento è senz'altro la testimonianza più concreta dei legami che uniscono il nostro gruppo nazionale alle genti del vostro territorio».

«Noi — ha detto ancora il prof. Ferri — intendiamo adempiere con efficacia tale compito, inserendoci secondo le nostre possibilità in tutte quelle iniziative che concorreranno all'avvicinamento e alla amichevole collaborazione tra i due Paesi confinanti. Nello svolgimento di questa funzione, il gruppo etnico italiano ha assoluto bisogno di operare in piena armonia con le istituzioni similari della Regione con il diritto di chiedere l'aiuto corrispondente onde portare a termine con onore tale azione».

Della nutrita delegazione fa anche parte il dirigente della Comunità italiana di Pola, dott. Antonio Mirkovic. Al seguito ci sono anche alcuni giornalisti italiani e jugoslavi di organi di stampa e della televisione.

La delegazione nel pomeriggio è stata in visita al Municipio di Trieste, dove il sindaco Spaccini, ha portato il saluto della città, sottolineando che «i rapporti tra le nostre zone contermini possono presentarsi all'Europa e al mondo per offrire un esempio da ammirare, una strada da seguire, una lezione da meditare».

Dopo l'incontro con il sindaco, al quale hanno partecipato numerosi assessori e consiglieri comunali, la delegazione ha raggiunto il Teatro sloveno di Trieste, ed ha concluso la giornata presenziando alla prima rappresentazione del «Falstaff» di Verdi al «Verdi».

Concorso letterario in memoria di mons. Ugo Mioni

Il Seminario vescovile di Trieste indice un concorso letterario a premio per una composizione sul tema: «Non sull'ingustizia e sulla violenza, ma sul rispetto e sull'amore si costruisce una società nuova: il valore educativo degli scritti ai giovani di Ugo Mioni».

Al concorso possono partecipare tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori della provincia di Trieste. Il lavoro, di almeno 10 pagine dattiloscritte, dovrà essere presentato alla segreteria del concorso letterario «U. Mioni», presso il Seminario vescovile, via Besenghi 16, 34143 Trieste, entro il prossimo 20 maggio. Ciascun lavoro deve essere contrassegnato soltanto da un motto e accompagnato in busta chiusa, segnata all'esterno dallo stesso motto, e contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente.

Al lavoro giudicato dalla commissione, appositamente costituita, il migliore — tra i meritevoli — sarà assegnato un premio unico di 250 mila lire. Il premio viene generosamente offerto dalla signorina Immacolata Conchita Mioni, pronipote del compianto scrittore.

La consegna del premio avverrà il giorno 14 giugno, nell'aula magna del Seminario vescovile, nel corso di una solenne commemorazione dello scrittore e sacerdote triestino.

Per la preparazione dei loro lavori i concorrenti possono accedere al «Fondo Mioni» presso la biblioteca del Seminario vescovile di Trieste.

ROCAMBOLESCA FUGA DOPO AVER FORZATO UN BLOCCO

«Mercedes» in trappola con pellicce e gioielli

Due sconosciuti si sottraggono alla cattura a Barcola

Una potente «Mercedes» color amaranto con targa belga (probabilmente falsa) carica di refurtiva, è stata sequestrata dalla polizia dopo un movimentato inseguimento. Purtroppo i due occupanti sono riusciti ad eclissarsi. Uno si è lanciato dall'auto prima che gli agenti riuscissero a vederlo, l'altro — il guidatore — si è sottratto alla cattura con una rocambolesca fuga, saltando sul tetto di una casetta dopo aver superato la rete di protezione di un giardino e fuggendo quindi per gli orti di Barcola alta.

La «Mercedes» stava lasciando la città, quando è incappata in un posto di blocco formato da una pattuglia della Mobile in viale Miramare qualche centinaio di metri prima del semaforo di Barcola. Gli agenti avevano piantato per terra il cartello rotondo con la scritta «Alt-polizia» ed avevano fermato la «Giulia» qualche decina di metri più avanti. La guardia Arcudi era vicino al marciapiede e bloccava le auto con la paletta, mentre il brigadiere Procacciantì controllava i documenti degli automobilisti. Al posto di guida della «Giulia» era seduto invece l'appuntato Olivo pronto a partire nel caso in cui qualcuna avesse forzato il blocco.

Ed è successo. Il guidatore della «Mercedes» ha rallentato la corsa dando l'impressione di volersi fermare ma, una volta giunto nei pressi del cartellone segnaletico posto a terra, ha accelerato, travolgendo il segnale. L'appuntato Olivo aveva visto la scena nello specchietto retrovisore per cui ha subito acceso il motore della «Giulia» e, dopo aver fatto salire i colleghi, è partito all'inseguimento della «Mercedes».

La grossa auto straniera, incurante del semaforo rosso, ha continuato la corsa svoltando a destra ed imboccando a forte velocità la via Boveto. Giunto sotto il viadotto ferroviario il guidatore si è trovato di fronte a tre strade: la via San Bortolo che porta al Faro della Vittoria, la via Vallicula molto stretta, che finisce davanti alla trattoria Jose e la via della Mandria, molto tortuosa, che si arrampica verso la strada del Friuli e attraversa - dopo una curva a gomito - un cortile. Le auto che imboccano questa strada debbono però fermarsi prima dello sbocco in strada del Friuli (all'altezza della trattoria Godnig) a causa di due colonnette di pietra che sbarrano l'uscita.

Il conducente della «Mercedes» ha avuto la sfortuna di scegliere proprio quest'ultima strada per sfuggire agli agenti. La pattuglia della «Volante», giunta sotto il cavalcavia ferroviario, ha avuto invece la fortuna di trovare due passanti che hanno indicato loro la strada imboccata dalla macchina fuggitiva.

Davanti alle due colonnine, la «Mercedes» si è bloccata e il guidatore è saltato fuori dall'abitacolo e, con molta agilità ha superato la rete di cinta di una casetta, piombando sul tetto. Poi è sceso per una scala e si è messo a correre a zig zag per gli orti e i campi per non venir colpito nel caso in cui gli agenti avessero sparato. Secondo i poliziotti il fuggitivo potrebbe avere 25-30 anni; era vestito di scuro e aveva i capelli neri e ricciuti.

Sul posto della «Mercedes» abbandonata è intervenuto il col. Morandini e gli uomini della scientifica. E' stato accertato che la targa K 2013 con il fondo bianco e le cifre rosse è belga. Probabilmente è stata montata in fretta in quanto è fissata con due soli bulloni. La targa ovale autoadesiva con la sigla internazionale è stata strappata. Nel portabagagli sono state trovate due targhe jugoslave della circoscrizione di Belgrado e un'attrezzatura (punzoni lettere di plastica e altro) per fabbricare targhe false.

Inoltre, in tre valige di cuoio sono state rinvenute una pelliccia di visone, una di zampe di persiano e una di capretto affricano, oltre a giubbotti di pelle, una decina di autoradio, apparecchi elettronici e un cofanetto contenente gioielli per qualche milione di lire.

Gli agenti della Mobile triestina si sono messi in contatto con la Criminalpol e con l'Interpol allo scopo di rintracciare il proprietario dell'auto e risalire anche alla merce trovata.

Premio «Alfredo Catania» per un giovane medico

Per onorare la memoria del dott. Alfredo Catania, la famiglia ha istituito presso l'Associazione Medica Triestina una fondazione a nome dello scomparso. E' stato bandito un concorso per un premio da assegnarsi ad un giovane medico, con non più di 5 anni di laurea, che desideri frequentare un istituto clinica od ospedale italiano o straniero.

Le domande corredate dalla documentazione che dimostri le attitudini del candidato, devono pervenire alla segreteria dell'Associazione Medica Triestina (via della Pietà 19) entro e non oltre le ore 12 del 15 giugno.

Stenodattilografia ai corsi dell'Encip

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di stenodattilografia dell'Encip, che inizierà la seconda sessione ai primi di marzo. Vengono accettate le domande per il primo corso normale pomeridiano e per quello serale di stenografia e dattilografia. E' in programma anche un corso accelerato di dattilografia, le cui lezioni si terranno nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 17. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi, verrà rilasciato un attestato a coloro che supereranno gli esami finali. Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.



Citroën CX è la vettura dell'anno.
Cilindrata: 1985 cm³
Consumo: circa 10 Km/litro, a 120 Km/h.
IN ESCLUSIVA A TRIESTE PRESSO LA CONCESSIONARIA
DINOCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
CITROËN CX

VIAGGI E CROCIERE

Al CIOCCO dove troverete serenità, riposo e divertimenti in un ambiente residenziale con un clima di festa e di calore. Due week-end: dal 29 al 31 marzo (Pasqua) e dal 25 al 27 aprile.
Pasqua in INDIA e NEPAL dal 22 marzo al 6 aprile con soggiorno in alcune ex residenze dei Maraja, oggi alberghi di lusso.
Pasqua in KENYA dal 21 al 31 marzo.
CROCIERE DI PASQUA nel Mediterraneo.
A COURCHEVEL dal 6 al 13 aprile. Detta la capitale dello sci francese per le sue numerose e splendide piste e la favolosa attrezzatura dei mezzi di risalita.
A MOSCA e LENINGRADO dal 21 al 27 aprile.
A COPENAGHEN, STOCCOLMA e SOLE DI MEZZANOTTE dal 5 al 15 luglio.
SOGGIORNI ESTIVI nel nuovissimo Albergo Emma di S. Vigilio di Marebbe a m. 1300 in un'oasi di verde, di pace e tranquillità.
A LAMPEDUSA week-end dal 1.o al 4 maggio.
A PANTELLERIA week-end dal 29 maggio al 2 giugno.
GIRO DEL MONDO inclusa la Polinesia dal 3 al 28 agosto.
PARCHI NAZIONALI DEGLI STATI UNITI dal 8 al 23 agosto.
ESTREMO ORIENTE dal 9 ad 28 agosto.
MESSICO e YUCATAN dal 20 settembre al 1.o ottobre.
MAROCCO dal 5 al 12 ottobre con soggiorno ad Agadir.
GRANDE CROCIERA AI CARAIBI dal 6 agosto al 4 settembre con la M/n Eugenio C.
VIAGGI IT per viaggi individuali, di nozze, di riposo, ecc.
COSTA D'AVORIO, partenze settimanali.
CANARIE, partenze settimanali.

PROGRAMMI ED ISCRIZIONI
PATERNITI VIAGGI - TRIESTE - CORSO CAVOUR 7/1 - TEL. 61-293

SEGNALAZIONI

Gli UFO e i Re Magi

«Sul "Piccolo" del 18 febbraio è apparsa la notizia che la sera precedente molti hanno creduto di scorgere nel cielo, a Occidente, dopo il tramonto, degli UFO. Alcuni hanno addirittura telefonato ai... carabinieri.

«Ma nemmeno la spiegazione data nell'articolo, e cioè trattarsi di "un avvicinamento della stella Sirio al pianeta Giove" era tecnicamente esatta. Si era trattato (come poi chiarito dallo stesso giornale) di una congiunzione tra Venere (più piccolina ma splendente) e Giove (il più grosso dei pianeti e astrofisicamente quasi un piccolo sole, splendente cioè in parte in virtù di luce propria).

«Sembra che un fenomeno analogo abbia indotto a reputare l'esistenza della cometa di Betlemme, che avrebbe guidato i Re Magi alla grotta ove nacque Gesù. Infatti gli astronomi non hanno, come è noto, potuto identificare di che cometa si fosse in quell'occasione trattato, almeno andando a ritroso nel tempo fra le apparizioni di quelle periodiche; molti sono pertanto giunti alla conclusione che anche allora si fosse verificato un fenomeno di congiunzione fra corpi celesti.

«Comunque ancora una volta è stato dato accertare di come sia dubbia l'esistenza dei famosi... "oggetti volanti non identificati", e constatare (particolare alquanto umoristico) che viviamo in un mondo in cui un fenomeno celeste induce la gente a telefonare al "113". Dott. Diego Burattini, vicepresidente dell'Associazione astrofili triestini».

I vantaggi delle lotte sindacali

«Gentili "Segnalazioni", in merito alla lettera del signor Carlo Amori di Pordenone, pubblicata domenica 2 febbraio e riguardante il problema delle ore straordinarie, intendo fare alcune considerazioni. E' chiaro che in ogni contrasto la ragione non si trova sempre da una sola parte: anche nel caso in questione quindi, non possiamo dare la ragione a una sola delle parti in causa.

«A riprova di tale fatto preciso quanto segue: è comprensibile la situazione di disagio economico derivata dalla mancata effettuazione di alcune ore straordinarie a causa di certe decisioni sindacali; è evidente però anche il fatto che questo rientra in un più vasto programma di lotte tese ad apportare dei benefici a tutta la classe lavoratrice.

«Questa considerazione deriva dal fatto che mai datore di lavoro, sia privato sia pubblico, ha fatto qualche concessione se non dopo lunghe lotte, senza le quali molto probabilmente ci si troverebbe ancora ai tempi in cui gli operai lavoravano per sedici ore al giorno. Al livello attuale si è giunti solamente per mezzo di tali lotte, e solo con altre lotte si potrà migliorare ulteriormente la situazione.

«E' evidente che anche le organizzazioni sindacali non sono immuni da errori; però, mettendo su una bilancia i lati negativi e quelli positivi, questi ultimi la fanno senz'altro pendere dalla loro parte. Ed è altrettanto evidente che nonostante questi errori, la lotta dei lavoratori sarà efficace solamente se effettuata nell'ambito delle organizzazioni sindacali.

«E' inoltre da considerare che i firmatari della precedente segnalazione, potrebbero forse aver ragione se solamente se fossero disposti a rinunciare agli eventuali vantaggi che le lotte dei lavoratori organizzati porteranno anche a loro; è troppo comodo voler godere dei benefici ottenuti da altri senza in qualche modo partecipare alla lotta di questi, poiché è chiaro che ciò che i sindacati ottengono va a vantaggio di tutti, iscritti o meno, scioperanti o no. Grazie per l'ospitalità. Marino Pitacco».

Era nato in Istria

«E' morto Dallapiccola e purtroppo noi istriani abbiamo perso un grande musicista. Nella trasmissione delle ore 13.30 del giorno 21 febbraio la Televisione non ha mai ricordato che Dallapiccola era nato a Pisino, in Istria. Forse l'Italia dei brigatisti rossi e neri vuol dimenticare che l'Istria era una terra popolata da gente italiana? Fides Rovis».

Due bravi ragazzi



«Nell'incendio divampato giovedì pomeriggio nei pressi di Conconello, due ragazzini di 13 anni, Livio Gulin e Savino Vattovani — che vedete nella fotografia da me scattata — hanno dato prova di senso civico e maturità superiori a molti adulti: senza esitare hanno telefonato ai vigili del fuoco e nell'attesa dell'intervento si sono prodigati nel tentare di circoscrivere l'incendio battendo la sterpaglia in fiamme. In questi tempi di crescente teppismo giovanile, i loro nomi meritano di essere segnalati nella cronaca cittadina. Roberto Saulis».

«Spee»: precisazioni al precisatore

«Care "Segnalazioni", mi sia permesso chiarire qualche inesattezza in relazione alla presa di posizione, in chiave di precisazione, assunta dal signor de Farolfi nei riguardi dell'articolo di Fulvio Fumis sulla "Admiral Graf Spee".

«Tengo a dimostrare, per quanto concerne le tre gemelle di cui la "Spee" fece parte, anche per attenersi alla storia, che il tonnellaggio non corrispondeva a quanto stabilito dal trattato di Versailles, in quanto la "Spee" e la "Scheer" stazzavano 12.800 tonn. s.l. e la "Deutschland" 11.700 tonn. s.l. La consegna avvenne con la "Deutschland" (1931), "Admiral Scheer" (1933) e "Admiral Graf Spee" (1934) ciò attenendosi ad una nota navale rilevata dall'ammiraglio Angelo Jachino e del resto documentata dall'archivio della Royal Navy.

«Per quanto riguarda lo scontro, avvenne nel Mar del Plata di fronte alla città omonima ove risiede la base della "Flota del Estado". Non si può dire che ci fu una battaglia. Il contatto iniziò alle 6.18 del 13 dicembre 1939. In corsa, la "Spee" fu tallonata dagli incrociatori "Ayax", "Achilles", "Exter"; la velocità permise il disimpegno della "Spee", l'unico l'incrociatore che riuscì ad avvicinarla fu l'"Exter" che abbandonò la preda perché colpito e con incendio a bordo; si preparavano intanto ad entrare in scena gli incrociatori "Cumberlan" e "Renown" e la portaerei "Ark Royal". Di fronte a tanti cacciatori accorsi, il comandante Langsdorff infilò il delta del Rio della Plata e alle 24 del 13, gettò i ferri nella rada di Montevideo. La squadra inglese attendeva la scadenza del tempo consentito alla sosta essendo l'Uruguay fuori del conflitto. Scaduto il termine, con un gruppo di volontari Langsdorff riprende il mare; bloccate le macchine fa imbottire di tritolo la nave, come da ordini superiori. Dalle scialuppe dirette verso Buenos Aires l'equipaggio assiste alla fine della "Spee". In uno stanzino dell'Arsenale di Buenos Aires il comandante chiude la sua esistenza sparandosi un colpo al cervello.

«Lascio al signor de Farolfi il dilemma della bandiera della vecchia Kriegsmarine. Mario Ieram».

Per i collegamenti col Carso il piano dell'Acegat attende dal 3 dicembre il nulla-osta

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Dal Carso in città con l'autostop?" — nella quale in data 25 gennaio si esprimevano varie riserve sull'attuale impostazione della rete dei pubblici trasporti nella zona di Borgo Grotta Gigante e del complesso "Le Girandole" — si precisa, per la parte di propria competenza, che l'Acegat ha elaborato un piano di riassetto di tutte le linee dell'Altipiano Ovest. Tale piano — presentato all'Amministrazione comunale di Trieste in data 3 dicembre scorso — tiene opportunamente conto delle esigenze delle singole zone».

LE ORE DELLA CITTA'

Scolari premiati

Si è svolta, nella sede del Dopolavoro dell'Arsenale Triestino - San Marco, la premiazione dei partecipanti al concorso, indetto dal consiglio d'amministrazione della cooperativa fra i lavoratori dell'Arsenale Triestino, per i figli dei soci in età scolastica, i quali hanno presentato dei disegni aventi per soggetto la cooperazione. Tutti i partecipanti al concorso, hanno ricevuto un buono d'acquisto, ed a quelli risultati i migliori, uno supplementare.

Cineforum «franciscanum»

Questa sera alle 20.45, nella Sala «Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato e discusso il film «Taking off» di M. Forman. Ingresso aperto anche per i non abbonati.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da Balcor, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Esther» (isr.), mn. «Atlantic Count» (germ.), mn. «Freya» (cipr.).

PARTENZE: mn. «Gargis» (ind.), mc. «Zaphon» (ingl.), mn. «Sparti» (ell.), mn. «Armant» (egiz.), mn. «Narcis» (isr.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Warrington» (naz.).

RINNOVO T.C.I.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Incontri alla Farit

Oggi alle ore 17 presso la sede sociale di via Paduina 9 avrà luogo l'incontro mensile dei coniugi sul tema «Famiglia: Casa in costruzione». Domenica 23, con inizio alle ore 9, sempre presso la sede della Farit avrà luogo una giornata di spiritualità per collaboratori. Verrà trattato il tema: «Preghiera: moneta fuori corso?». Le conversazioni saranno tenute da Padre Sante Gazzola.

Gite via mare

La M/n «Edra» ha ripreso il servizio sulle linee istriane: domani domenica 23 febbraio partirà da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle ore 15. Le partenze della M/n «Dionea» avverranno: da Trieste per Muggia alle ore 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle ore 10, 15.25 e 16.30, da Trieste per Capodistria alle ore 12.15 e da Capodistria per Trieste alle ore 14.45.

Elargizioni

La signora Olimpia Ronca Leeb ha devoluto lire 100.000 alla Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; lire 100.000 alla Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare; lire 100.000 all'Istituto per i ciechi «Rittmeyer».

Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Ancora

per pochi giorni potrete approfittare della eccezionale vendita di saldi stagionali da *Ricky*, via Battisti 2.

Da Beltrame

reparto signora: ultima settimana di spettacolari saldi di stagione: abiti L. 9000, tailleurs L. 16.000, mantelli L. 36.000. Da *Beltrame!*

Ricky

via Battisti 2, abbigliamento per signora. Fortissimi sconti per fine stagione.

Brema Bagno Boutique

Lo sconto eccezionale del 15% sui *«Box Doccia»* e *«Mobiletti Bagno»* che VI propone la *Brema* di Via Mazzini 16, il negozio del «Passo», «Vedo» e «Compro» e Viale D'Annunzio 6, la *«Boutique del Bagno»* verrà concesso solamente sino al 28 febbraio p.v.

Nozze d'oro



Oliviero e Antonia Delbello, raggiunto il lieto traguardo delle nozze d'oro, rinnoveranno oggi il loro sacro impegno d'amore nella Chiesa di Pio X, contornati dall'affetto delle figlie, figli, nipoti, pronipoti e parenti. Vivissime congratulazioni e molti auguri.



— Festeggiano oggi il felice traguardo di cinquant'anni di matrimonio Giovanni e Maria Iugovaz; sposatisi il 22 febbraio del lontano 1925 a Visignano d'Istria. Nella lieta ricorrenza le figlie e il figlio, i generi, i nipoti e la pronipotina Elisabetta, assieme a tutti gli altri parenti, li festeggeranno con fervidi voti augurali e rallegramenti.



— Sposatisi a Verteneglio - Fiorini il 21 febbraio di cinquant'anni fa, Maria e Vittorio Bassanese hanno festeggiato il lieto traguardo delle nozze d'oro, festeggiati dai figli, nipoti e parenti. Rallegramenti cordiali ed auguri sinceri.

Telefono amico: un concorso

Il Telefono Amico di Trieste organizza un concorso fotografico, per stampe in bianco e nero, sul tema «L'uomo e il suo ambiente», con lo scopo di cercare gli aspetti più genuini e più alienanti della vita dell'uomo del nostro tempo. Il termine di consegna delle opere è fissato dal 20 al 30 marzo. Copia del regolamento del concorso può essere ritirata presso i maggiori negozi di articoli fotografici o mettendosi in contatto con Telefono Amico al 766666 o 766667.

Round Table

Questa sera nella sede usuale si terrà la riunione conviviale della Round Table Trieste con partecipazione delle signore in occasione della visita del presidente nazionale della R.T.I., Giovanni Minguzzi.

ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
A. Ge. — TRIESTE

Tutti i genitori delle scuole medie superiori sono invitati a votare domenica 23 febbraio.

L'AVVENIRE DEI FIGLI E' NELLE VOSTRE MANI
NON DIMENTICATELO!

il vantaggio di acquistare in
Fabbrica MOBILI SALOTTI
Alcuni nostri prezzi:
5 posti INDY (peltex rovesciato) ~~410.000~~ 295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato design) ~~620.000~~ 445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle) ~~655.000~~ 495.000
5 posti FLORA (vera pelle) ~~770.000~~ 595.000



Centro di SACILE (PORDENONE)
viale Trento 31 ad un km dopo il centro di Sacile strada Pontebbana verso Conegliano
FIORENZUOLA D'ARDA - uscita autostrada
CIS
centro italiano salotti

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

tanti ti dicono un prezzo e poi è escluso questo e quello e quell'altro...
i nostri prezzi sono puliti: senza sorprese!
INNOCENTI



Regent da L. 1.851.500 (I.V.A. esclusa)
Mini da L. 1.478.500 (I.V.A. esclusa)
mini da L. 1.649.500 (I.V.A. esclusa)
mettete alla prova auto e... prezzi Leyland Innocenti da:
FILOTECNICA GIULIANA S.r.l., via P. Reti 2, tel. 36613; via F. Severo 46, tel. 764248/9 — TRIESTE
AUTOISONTINA S.r.l., via 24 Maggio 14, tel. 87573 — GORIZIA
AUTOFRIULANA di A. Springolo & C. S.a.S., viale Europa Unita 33, tel. 56330 — UDINE
ATA Univas

RESPONSABILITÀ DI UN VOTO



(«Giornalfoto»)

Conclusa ieri la campagna elettorale negli istituti superiori cittadini, in cui domani si voterà per gli organi collegiali previsti dai decreti delegati, avranno inizio oggi le operazioni d'insediamento dei seggi elettorali. Già sono stati esposti i manifesti con le liste dei candidati, che in qualche istituto sono stati presentati articolati perfino su 5 liste. La novità rispetto alle precedenti consultazioni, che le domeniche scorse hanno mobilitato gli insegnanti, i genitori e il personale non docente delle elementari e delle medie inferiori, è la partecipazione attiva anche della componente studentesca, la quale ha peraltro vivacizzato la campagna elettorale.

Le operazioni di voto inizieranno domenica alle ore 8 per concludersi alle 20: dalle urne scaturiranno i consigli d'istituto, di disciplina e d'interclasse, che sono i nuovi organi di gestione autonoma della scuola.

L'affluenza alle urne si prevede compatta, anche alla luce della fase preparatoria che ha preceduto tale scadenza, una fase fitta di assemblee, riunioni, iniziative propagandistiche per l'una o l'altra lista, il tutto in un clima d'attiva partecipazione.

Incontro con Tadini alla Torbandena

Oggi nel corso dell'incontro con il pittore Emilio Tadini, che si terrà alle ore 18 alla galleria Torbandena ove è aperta la personale dell'artista milanese, si parlerà del «nuovo» realismo.

Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte della nostra università, introdurrà la discussione, nella quale ha assicurato il proprio intervento Giulio Montenero, conservatore del Civico Museo Revoltella.

Il pubblico — particolarmente i giovani e gli studenti — è invitato a intervenire attivamente al contraddittorio.

VIVACE DIBATTITO AL ROTARY CLUB TRIESTE - CARSO - MUGGIA

Una contrastata riforma attorno al piccolo schermo

Proposte documentate da un dettagliato quadro di note informative sulle vicende dei decreti che il Parlamento non è riuscito a varare

Serata effervescente nell'ultima conviviale del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, per il vivace dibattito stimolato da un tema di viva attualità: «Rai-Tv, una riforma per non cambiare», proposto da Marco Cadelli con un ampio quadro di note informative sulla vicenda dei decreti legge che il Parlamento ancora non è riuscito a varare.

Presupposto del discorso sono stati i molti interrogativi che accompagnano questa discussa riforma, fin dalle sentenze pronunciate l'estate scorsa dalla Corte costituzionale e dal primo provvedimento legislativo precipitosamente adottato dal Governo la notte del 30 novembre, negli ultimissimi minuti a disposizione del potere esecutivo per procrastinare il regime di monopolio radiotelevisivo.

Una cosa però è la legge — questo il nocciolo della relazione e del dibattito che ne è scaturito — ed altra è invece la reale aspettativa del Paese, degli utenti i quali pensano non tanto a una diversa struttura di organismi dirigenti della radiotelevisione ma a una diversa impostazione dei programmi e dei notiziari. Insomma, il tipo di radiotelevisione che, dovendo pagare il canone in regime di monopolio, si ha diritto di ottenere dal legislatore. Ed il relatore, giornalista, ha anzitutto sottolineato come tutte le discussioni in sede politica riguardino quasi esclusivamente il ruolo della Rai-Tv quale organo di informazione, mentre poco o niente si parla degli altri programmi, culturali ed anche di evasione.

Indubbiamente è importante l'informazione giornalistica che radio e televisione incessantemente riversano nelle case, ma altrettanto peso hanno gli altri programmi, per l'influenza che può esercitare chi li sceglie e decide, anche quando le trasmissioni sono di mero divertimento, ma soprattutto quelle culturali e formative.

La Corte costituzionale si era preoccupata di puntellare il monopolio, legittimandolo con considerazioni più politiche che giuridiche e con evidenti difetti di valutazione degli aspetti tecnici del problema; da parte loro i legislatori hanno aggiunto anche confusione o finalità di parte, per cui molte «verità» sono tutte da scoprire per poter giudicare la riforma. Si afferma ad esempio che rivoluzionari concetti introdotti sono quelli del trasferimento della radiotelevisione dalla sfera del Governo a quella del Parlamento, delle Regioni, dei sindacati e di altre rappresentanze sociali, con relativo «accesso» di tali voci in modo da conferire pluralità di espressione ideologica alle trasmissioni; inoltre si procederà allo sdoppiamento del telegiornale ed i radiogiornali diventeranno tre.

Propositi validi ma inficiati dal pericolo che si tratti di un semplice passaggio di mano, anzi di un mescolamento delle stesse mani nell'impianto, nella gestione e nel controllo delle trasmissioni (una battuta è già venuta facile: in luogo dell'attuale telegiornale influenzato da democristiani e socialisti, ne avremo due, l'uno democristiano e l'altro socialista, con «accessi» aperti ai rispettivi partner politici dei due capitestata).

Sul piano tecnico poi non è chiaro se c'è o no spazio in Italia per inserire altre televisioni. Si afferma di no e c'è stato un ministro che con un semplice decreto voleva bandire l'ingresso ai programmi di emittenti straniere. Ma in casa nostra abbiamo l'esempio di Tele Capodistria che arriva nitida sul video, senza interferire o disturbare i due programmi della Tv nazionale. E' possibile allora con dei ripetitori estendere da un capo all'altro della Penisola le trasmissioni francesi, svizzere, tedesche e jugoslave?

Questi gli spunti che hanno animato la trattazione del tema, portando a conclusioni piuttosto amare: l'impressione cioè di una riforma «regimentata», che bensì propone di ampliare gli «accessi» — questa la parola nuova usata ed anche abusata dai legislatori — alla radiotelevisione, ma stabilendo a priori a chi e quanto accesso si intende concedere. Il che non corrisponde proprio ad autentici principi di libertà, libertà di opinione, di informazione ed anche di libertà di impresa.

«Non dimentichiamo — questo l'assunto finale — che l'enorme importanza della televisione viene esaltata dal fatto che l'uomo crede sopratutto a ciò che vede e questo suggerisce magari, a chi può, la tentazione di far vedere solo ciò che gli conviene.

PREANNUNCIATA DA DECARLI L'IMMINENTE FINE DI UNA LIMITAZIONE

Allacciamenti quasi a volontà in una «rete metano» ampliata

La direzione dell'Acegat con un graduale potenziamento degli impianti ha posto le premesse per ripristinare l'accettazione delle richieste di fornitura per il prossimo inverno

L'imminente adozione da parte dell'Acegat di nuovi criteri, atti a garantire in misura maggiore il soddisfacimento delle richieste della cittadinanza per gli allacciamenti alla rete municipalizzata di metano, è stata preannunciata ieri sera — nel corso di un'assemblea dei democristiani di Gretta — da Mario Decarli, vicesegretario provinciale DC.

Nell'autunno scorso — ha ricordato Decarli — la «campagna di piazzamento del metano» era stata prima limitata e poi sospesa per due ordini di lattori. in primo luogo il raggiungimento potenziale del «limite massimo della capacità di convogliamento degli impianti di distribuzione Acegat in condizioni di sicurezza» ed in secondo luogo il raggiungimento del limite massimo concordato con la Snam per «il valore della portata di punta teorico — al punto di presa snam — con gli impianti allacciati o per i quali si era già assunto impegno di fornitura».

Queste due condizioni negative erano derivate a loro volta dall'impossibilità di proseguire, in misura adeguata, nello sviluppo degli impianti di trasporto e distribuzione, per essere venuti meno i mutui in linea di massima già concordati con l'Ina, per cui gli ampliamenti — pur realizzati entro determinati limiti — sono dovuti essere quasi tutti finanziati direttamente e completamente dall'Azienda. Aveva avuto altresì riflessi sfavorevoli, sulle citate condizioni, la posizione negativa assunta dalla Snam — anche in seguito alla morosità dell'Acegat — in ordine alle richieste dell'Azienda tendenti ad ottenere un ampliamento dei livelli di prelevamento concordati.

Nel periodo intercorso fra ottobre e febbraio, ha proseguito Decarli, l'Acegat ha provveduto però ad un graduale potenziamento dei propri impianti, pur dovendo attuare un programma minimo rispetto alle previsioni — ed escludendo pertanto temporaneamente alcune zone della città — in base a criteri di massima utilizzazione delle estremamente limitate risorse finanziarie al momento disponibili. Sono state poste così le premesse per l'accennata imminente decisione di ripristinare l'accettazione di richieste di fornitura di metano per riscaldamento per il prossimo inverno, secondo una nuova impostazione che riduce l'estensione delle limitazioni territoriali già imposte.

Precedentemente Decarli — che era stato presentato dal responsabile sezionale Gianfranco Bettio — aveva illustrato i principali problemi politici aperti a livello locale e nazionale. L'attuale momento economico — secondo l'oratore — pone indubbiamente alcuni gravi limiti alla possibilità di determinati interventi correttivi immediati: questo condizionamento, però, non ridimensiona affatto il ruolo degli Enti pubblici, rendendo invece più evidente l'esigenza di non ignorare i fondamentali principi della giustizia sociale nell'impostazione dei problemi economici. Analogamente, secondo Decarli, le attuali difficoltà economiche non giustificano affatto il permanere — o addirittura il rinnovarsi in forma involutiva — di una politica centralizzatrice tendente a relegare in secondo piano il ruolo degli Enti locali o a condannare tali Enti ad una vita asfittica: è inaccettabile quindi qualsiasi acquiescenza verso un'inazione, che a breve o media scadenza comporti un gravissimo scadimento qualitativo o addirittura una parziale paralisi di qualche pubblico servizio ed il mancato soddisfacimento quindi di fondamentali esigenze della comunità.

Assemblea di pensionati

Dopo il rinvio delle trattative con il governo Moro sul pacchetto delle richieste avanzate dalle confederazioni dei lavoratori in materia di pensioni, la Federazione provinciale unitaria pensionati continua a organizzare delle assemblee pubbliche di pensionati nei vari rioni. Le prossime tre assemblee verranno tenute: domani alle 10.30 nel Circolo di cultura di Servola sito in via S. Lorenzo in Selva 4; lunedì 24 febbraio alle ore 17 nel Circolo di Sant'Anna sito in salita di Zugnano 4; giovedì 27 febbraio alle ore 16 nel cinema «Verdi» di Muggia.

Il nuovo direttivo del sindacato artisti

L'assemblea generale ordinaria dei soci del «Sindacato regionale autonomo pittori, scultori e incisori» di Trieste si è riunita per l'approvazione del bilancio 1974 e per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1975-76-77.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: presidente è stato eletto Dante Pisani, vicepresidente Lucio Giordani; segretario è stato riconfermato Franco Oriando; consiglieri Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Luigi Danelutti ed Edoardo Devetta.

Il sindacato, associazione autonoma fondata a Trieste nell'immediato dopoguerra e che raggruppa gli artisti più rappresentativi della città e della regione, ha il merito di aver costantemente promosso numerose iniziative artistiche che hanno costituito tappe significanti della vita culturale. Accanto alle tradizionali collettive è da ricordare l'apporto, diretto o indiretto, dato dal sindacato alle mostre internazionali di fantascienza ed a quelle grandi esposizioni fuori sede che hanno permesso di documentare le ricerche e le esperienze degli artisti triestini in varie città italiane e all'estero: dalla rassegna al Palazzo delle Esposizioni di Roma, alla «Kuenstlerhaus» di Vienna, alla «Crociera dell'amicizia» di New York.

Assemblea generale della «Dante Alighieri»

Il comitato triestino della «Dante Alighieri» indice per lunedì 3 marzo alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci. L'assemblea si terrà in via S. Giorgio 1.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MULAS

Ugo Mulas alla Cappella. Il fotografo Ugo Mulas è nato a Pozzolengo di Brescia nel 1928 ed è morto a Milano nel 1973. La mostra postuma si divide in due sezioni: «Storia delle Biennali», sequenza di nove reportage — in totale 260 foto — su altrettante vernici di successive edizioni della Biennale ai Giardini di Venezia; «Le Verifiche», analisi critica del linguaggio fotografico, autoriflessione sul metodo del proprio lavoro, ricerca anticipatrice dell'arte concettuale.

Questa mostra fu la manifestazione centrale della Biennale veneziana dello scorso autunno. Fu ospitata in una cornice architettonica di antica, spartana monumentalità, il Salone delle Zattere. Salone, in veneziano, vuol dire magazzino del sale. Stanzoni rettangolari lunghi e stretti ricoperti da imponenti capriate di legno.

Adesso, alla Cappella, l'ambiente del Centro di ricerca audiovisiva triestino invita a un riesame specialistico. Rivisitiamo, dunque, le Biennali, dalla contesa fra neorealismo e astrattismo alla contestazione. Ci accorgiamo che i momenti decisivi della storia dell'arte contemporanea occidentale furono proprio le foto di Mulas. Non è, la nostra, negazione dell'avanguardia. L'avanguardia era un fatto reale in quelle brevi giornate della vernice dedicate al trionfo dei maestri ancora ignorati dal grande pubblico. Furono gli ultimi riti degli eroi della cultura romantica. Un rito al quale i protagonisti si preparavano in lunghi anni di quotidiane umiliazioni provocate dal disprezzo del pubblico verso le loro proposte anticipatrici. Un rito che lasciava lo strascico della mercificazione attraverso la moda, del lancio sul mercato di un prodotto artistico destinato a modellare un'altra ondata di pigro gusto medio. Perciò il Vasi migliore, il suo capolavoro, non è una singola opera d'arte, è lo spettacolo della sua sala nel momento trepidante della vernice, vissuto da quello spettatore privilegiato che fu Ugo Mulas. Privilegiato dal proprio sacrificio, dall'affinità tra il suo destino romantico e quello dell'artista con il quale entrava in colloquio.

Mulas, figlio di un modesto sottufficiale di carriera, puntò alla promozione sociale — maturità classica, quasi la laurea in legge — e abbandonò quindi l'umanesimo forense per quello tecnologico. Fu il fotografo della Biennali. Fu anche il fotografo dell'Illustrazione Italiana, di Vogue, di Domus. L'intesa simpatetica scatta peraltro all'incontro con Fontana, Scarpa, Vedova, Duchamp, Ungaretti, Newman, Carrà, Scheggi, Moore, Calder, Giacometti, Rauschenberg, Giacometti.

Momenti irripetibili quanto meno per la nostra generazione e per qualche altra successiva. Poi si vedrà. Mulas, consapevole del male che gli si era annidato dentro, ci ha lasciato un messaggio testamentale vuoto di sentimenti ma pieno di gioia e di speranza: tautologia orgogliosa dell'informazione. Per pura fotografia. Tommaso Trini ha scritto il saggio sul catalogo e ha curato questa eccezionale mostra realizzata in collaborazione con la Biennale di Venezia.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA D'ARTE

FORUM

PERSONALE
del pittore
GUSTAVO FOPPIANI

Galleria d'Arte
Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
MARINO CASSETTI

Comunale d'arte
espone
NICOLA SPONZA

TERGESTE
Via Battisti N°23
Personale di
GLAUCO DIMINI

ALLA LANTERNA
Continua fino al 28 febbraio la Mostra di Grafica e Medalistica Slovacca

la cappella
via Franca 17
UGO MULAS
ore 18-23

SCENDERÀ OGGI IN MARE DAGLI SCALI DEL CRAGLIETTO

Varo di una pilotina



(«Giornalfoto»)

La nuova unità in attesa del varo sullo scalo del Craglietto

La corporazione dei piloti del porto si arricchisce da oggi di una nuova pilotina: stamane, infatti, alle ore 11, scenderà in mare dagli scali del cantiere Craglietto la «Alosa», che sarà benedetta dal cappellano del porto, mons. Bottizer. Le caratteristiche principali dell'imbarcazione sono le seguenti: tonnellate stazza lorda 16.85; lunghezza fuori tutto m. 12,65, larghezza 3,57; due motori ciclodiesel da 203 CV; velocità 18 nodi.

Il varo avverrà in forma privata, dato che vi assisteranno soltanto gli esponenti dell'autorità marittima e degli armatori, oltre alle maestranze: esso rappresenta, un notevole passo avanti nell'attività di questa benemerita categoria, la cui sede — al molo Fratelli Bandiera — «non ha bisogno di chiavi sulla porta d'ingresso, essendo aperta giorno e notte», come ha avuto occasione di far notare il capo dei piloti, com. Bruno Suttora, assieme al sottocapo Ugo Bellen.

Per Suttora, poi, è motivo di soddisfazione particolare questo nuovo natante che assume il nome della prima pilotina, varata nel lontano '46. Sentimenti, questi, che vengono avvalorati anche da un'altra constatazione. Dice infatti il com. Suttora, che fra non molto dovrà lasciare il posto per raggiunti limiti d'età: «Questa pilotina è stata costruita con le nostre forze e con notevole sacrificio di tutti noi. Devo riconoscere che abbiamo trovato molta comprensione da parte della Federazione piloti nelle persone dei comandanti Nino Tartufo e Giuseppe Longo, oltre che dell'Associazione armatoriale nazionale. L'imbarcazione viene in tal modo a dare nuovo impulso al servizio portuale, che si è andato concretando anche con l'installazione nella nostra sede di un radar della portata fino a 64 miglia. Attualmente disponiamo di altre due pilotine, l'Alcione e l'Albatros, la prima con motore da 200 CV e l'altra da 80, tutte dotate di radiotelefono».

Sottolineando che la Corporazione dei piloti agisce sotto il controllo tecnico e amministrativo della Capitaneria di porto, il com. Suttora rileva che, oltre a lui e al sottocapo Bellen, il gruppo si compone di altri otto piloti (Ferruccio Arnerich, Miro Karis, Alfredo Predonzan, Bruno Martini, Sergio Agostinis, Giovanni Malabotta, Alberto Giani e Marino Piccini) e di sei dipendenti (un amministrativo e cinque che formano l'equipaggio). E ricorda altresì i compiti, estremamente delicati e importanti, che sono affidati ai piloti; andare incontro alle navi superiori alle 500 tonnellate stazza lorda (per le inferiori il servizio è facoltativo) fino a un miglio a nord della diga foranea; giunti all'altezza della biscaglina ci si afferra alle corde (è questo il momento più critico) e si sale i gradini in legno, fino alla coperta della nave; quindi si guida l'unità fino al posto d'ormeggio, assistendo naturalmente il comandante; altrettanto avviene nelle partenze. E' evidente che, da quando il vallone di Muggia è diventato il terminal delle superpetroliere dirette ai pontili dell'oleodotto, il lavoro è aumentato, assieme alla responsabilità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alessandro Massaini dai colleghi del dott. Fulvio Massaini 43.750 pro Domus Lucis; da Cino Mattiussi e Lucio Profeti 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Albano Zumin nel XVII anniv. dalla famiglia 5000 pro ECA e 5000 pro Tempio mariano.

In memoria di Italo Anfossi nel X anniv. dalla moglie Alba 25.000; dalla figlia Luisella Achilli e famiglia 25.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giordano Premoli nel IV anniv. (22.2) dalla moglie Laura 30.000; dalla mamma 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Clama nel XXXI anniv. dal figlio Dario e famiglia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei coniugi Maria e Antonio Verzi nell'anniv. dalla figlia Dalia Verzi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ottavio Millo nel trigesimo da Maria Rosato e Jolanda Bernobich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Sergio Beara per il compleanno (22.2) dai genitori 3000; dalla zia Lyda 2000 pro Istituto Rittmeyer; dal fratello Paolo 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giacomo Morelli nel XX anniv. (22.2) dalla sorella Anna 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Roma Sandrini ved. Tedeschi nel centenario della nascita dal figlio Sergio 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Vittorio Vosilla nel XXXI anniv. dai figli Rinda e Ferruccio 10.000 pro Lega nazionale e 10.000 pro ECA.

In memoria di Carlo Surz nell'VIII anniv. (22.2) dalla moglie, figli Guido e Lucilla, nuora e nipotini 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù e 5000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita).

In memoria del cav. rag. Stefano Zucchi da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dagli amici Ervino e Paulette 2000 pro Lega nazionale (sez. Fiume); dall'avv. Luciano ed Erna Persoglia 3300 pro Villaggio del fanciullo dagli amici del Caffè Tommaseo 2000 pro CEST; da Demetrio e Irene Gunalachi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Berardo Devetag da Carmen, Ivan Rossini e figli 20.000 pro Centro umori M. Lovenati.

In memoria di Arunaldo Scaccieti dall'amico Francesco Tringali 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo Doria da Natalia Doria 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alice Pastorutti Mattatia dalle cugine Astaria Coretti e Modesta Trani 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alcide Hirsch da Marina e Galliano Bonivento/3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Mauro, Armando e Claudio Musina 40.000 pro Assoc. reg. FVG contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio.

In memoria di Oliviero Piemonte da Elisabetta e Noretta Garbin 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigia Cattaruzza dalla famiglia Augusto Del Negro 5000; da Dalma Calajò 2000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romano Baldini e Gianfranco Racchi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Armando Conti senior dalle famiglie Barbagallo-Bellocchi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Decio Rossi da Demetri e Irene Gunalachi 5000 pro Comunità greco ortodossa.

Da G.D.S. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Dyane.
L'auto in jeans.



A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto esclusi)
Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h
Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h

GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
C.so Italia 187/189 - Tel. 3555

TRIESTE
DINO CONTI
Via Coroneo 33,
ang. Via Carpison, 1 - Tel. 762381

MONFALCONE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Grado - Tel. 41101

CITROËN DYANE

PARRUCCHE
SALDI-SALDI!!
da L. 6.000 in sintetico
da L. 13.000 in naturale
AFFRETTATEVI
MARKET della PARRUCCA
Via San Lazzaro, 17

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 12.30 e 16 - 20

SE AVETE HOVAL
siamo qui per VOI
Tel. 040 - 42.26.42

MANCINELLI
PARCHETTI
telefono 765255

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 45
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746



operazione
rosa rossa
le tue prossime vacanze?
roller

Ti sei domandato come passerai le tue prossime vacanze? La risposta è roller. Roller risolve subito tutti i tuoi futuri problemi. Roller ti è amico. Ti permette di stare a contatto con la natura. Di vivere libero. Di spendere meno. Roller è grande e perfetto perché esce dalle catene di montaggio più moderne d'Europa.*
In Italia è il numero uno.

Comincia ora la grande operazione rosa rossa. Dove vedi esposto il simbolo della rosa rossa troverai nuovi sconti, lunghe rateazioni, interventi roller sugli interessi, facilitazioni, cordialità e competenza.

* Vuoi vedere come nascono i roller? Il pomeriggio di ogni primo giovedì del mese siamo a tua disposizione a Calenzano, per farti visitare gli stabilimenti Roller (uscita 19 dell'autostrada del sole).

roller calenzano firenze telefono 8878141

espongono il simbolo della rosa rossa:

PORDENONE — NORD CARAVAN - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio) - viale Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE — CARAVAN TRIESTE - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202.
UDINE — ANTONIO KRATKI - Adegliacco, via Nazionale (SS. 13 Udine-Tarvisio) tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807.
BOLZANO — GARAGE BOLZANO - via Roma 98 tel. 36265.
PADOVA — CARAVAN VENETO - Roncaglia di Ponte S. Nicolò, via Marconi tel. 636064. CAMPING SHOP - Feriole di Teol, via Euganea 25/A tel. 655548. PADOVA CARAVAN - Campo Darsego (PD), SS. 307 del Santo tel. 554432.
TREVISO — ELLECI CARAVAN - Preganziol, loc. Grazie, via Terraglio tel. 56395.
VENEZIA — BRUNO SLONGO - Campalto Mestre, via Orlanda 41 tel. 900744. STEFAR S.p.A. - Mirano, via Dante 8 tel. 430626/431040.
VERONA — MARIL - Legnago, zona Artigianale tel. 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079.
TRENTO — EMILIO FRANCESCHI - Via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

PREMI QUALITÀ EUROFAMA 1974 NUMERO UNO 1974

RATIFICATO IERI A UDINE L'ACCORDO RIGUARDANTE GLI AUTOSERVIZI

Via libera alle corriere sulle strade della regione

Accettati i principali punti della vertenza che è durata quasi due anni Comunque resta da risolvere il problema del personale della Saita

Dopo quasi due anni, la vertenza per i dipendenti dalle autolinee in concessione si è alfine conclusa. Oggi, pertanto, i servizi riprenderanno in tutta la loro normalità: ciò significa, in altri termini, il raggiungimento di un traguardo che soltanto poco tempo addietro sembrava lontano, con soddisfazione di tutto il personale, non soltanto, ma delle migliaia di passeggeri che in tutto questo lunghissimo periodo hanno dovuto sopportare gravissimi disagi.

L'accordo, come noto, era stato raggiunto nella giornata di ierialtro nella sede della giunta regionale; ma perché diventasse operante si rendeva necessaria la ratifica della base. Essa è giunta nella mattinata di ieri, nel corso dell'assemblea indetta nella sala Ajace di Udine, presenti 350 lavoratori, dei quali 13 hanno votato «no» e 2 si sono astenuti; tutti gli altri — quindi una schiacciante maggioranza — si sono dichiarati d'accordo per l'impostazione data, concedendo quindi via libera all'accordo stesso.

Alla riunione dell'altrieri avevano partecipato i concessionari dell'ANAC regionale, la federazione regionale unitaria della Cgil, Cisl e Uil, nonché le segreterie di categoria degli autoferrotranvieri. Dopo una lunga discussione, nel corso della quale erano stati messi a fuoco i principali punti della vertenza che per due anni aveva visto un alternarsi continuo di scioperi e di manifestazioni, le parti avevano trovato un punto d'incontro sui seguenti punti, che si possono così sintetizzare:

applicazione integrale del protocollo d'intesa sottoscritto dalle organizzazioni sindacali al ministero del lavoro, nell'estate dello scorso anno, con decorrenza dal 1.o ottobre 1974; gli arretrati e il conguaglio avverranno non appena l'ente regionale applicherà la legge n. 47 (comunque i mandati di pagamento — a quanto è dato di sapere — sono già pronti alla Corte dei conti);

tutti gli accordi aziendali si intendono prorogati fino al 31 ottobre 1975;

nel frattempo è stato preso l'impegno di convocare le parti presso l'Ufficio del lavoro per dare lettura del protocollo d'intesa e vedere quali, eventualmente, possano essere le manchevolezze. E' da osservare che, comunque, tale esame non dovrà minimamente intaccare i primi due punti.

A quanto inoltre si è potuto apprendere, fra qualche giorno dovrebbe aversi un incontro per risolvere il problema del personale della Saita. L'amministrazione comunale è propensa ad assumere sei dipendenti; ma con delle riserve che le organizzazioni sindacali fin d'ora si dichiarano non disposte ad accettare. Si vorrebbe, in altri termini, procedere al licenziamento di quel personale e alla sua relativa assunzione; quest'ultima, però, sarebbe subordinata a una visita medica i cui risultati dovrebbero rivelarsi favorevoli sotto ogni punto di vista; in caso contrario, l'assunzione verrebbe a cadere. I sindacati, invece, insistono che tale adempimento avvenga comunque, a prescindere dalla visita medica, come fatto per i dipendenti delle altre società di autolinee già «pubblicizzate».

Stasera i premi «Leone di Muggia»

Questa sera alle ore 20 nella sala del Consiglio comunale di Muggia avrà luogo, alla presenza delle autorità, della commissione giudicatrice e dei concorrenti, la cerimonia ufficiale di premiazione dei vincitori della quindicesima edizione del premio letterario «Leone di Muggia» (prima sezione), promosso dall'Università popolare di Trieste.

Alla manifestazione sono invitati, in particolare, i cittadini di Muggia, fino all'esaurimento dei posti disponibili nella Sala. La cerimonia della premiazione degli studenti e degli scolari muggesani, vincitori dei premi della seconda sezione, avrà luogo, invece sabato 1.o marzo, presso la scuola elementare «De Amicis» di Muggia.

La Commissione giudicatrice del premio (sezione letteraria) presieduta dalp rof. Marcello Fraulini e composta dai professori, Sergio Brossi, Elvio Guagnini, Bruno Maier e Maria Grazia Miccoli-Redivo ha proclamato vincitori e seguenti signori: I premio di poesia: Ennio Emili; II premio di poesia: Paolo Molinari. Menzioni onorevoli: Franco Pressen e Liviana Rossi.

LA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA NEGLI ORGANISMI DELL'ATENEO

I termini della propaganda nelle elezioni universitarie

Si voterà il 28 febbraio, l'1 e il 2 marzo a Trieste, Gorizia, Pordenone Tolmezzo e Udine - La campagna elettorale si concluderà il 26 febbraio

L'Università degli Studi di Trieste ha reso noto che le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli studenti nel consiglio d'amministrazione e nell'opera universitaria, si terranno nei giorni 28 febbraio e 1-2 marzo a Trieste, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Udine. Sono state presentate inoltre, le modalità che il comitato di propaganda elettorale, composto da tutti i presentatori delle liste ammesse alle elezioni e presieduto dal rettore, ha fissato per la propaganda in vista delle elezioni.

Per quanto concerne Trieste e Udine, la propaganda viene svolta all'interno delle sedi universitarie; è evitata da parte delle diverse liste, qualsiasi forma di pubblicità pagata sulla stampa quotidiana o periodica regionale.

Gli spazi elettorali fino al giorno 26 febbraio sono destinati esclusivamente alla affissione di manifesti relativi all'elezione nei consigli d'amministrazione e nell'opera universitaria, mentre la campagna elettorale per le elezioni nei consigli di facoltà, inizierà in un periodo successivo alla proclamazione dei risultati delle prime elezioni. Gli spazi elettorali sono riservati alle sole quattro liste ufficialmente ammesse. Inoltre la propaganda, nell'ambito universitario, deve essere fatta esclusivamente negli spazi stabiliti pena la rimozione di tutte le affissioni abusive.

Ogni lista dispone sui singoli tabelloni di 1/4 di spazio in ordine alfabetico; sempre per la propaganda è interdetta la possibilità di appendere striscioni, così come l'uso di megafono, di autoveicoli muniti di altoparlanti; è consentita la distribuzione di volantini all'interno dell'università, ma ne è vietato il lancio. Una o due aule sono messe a disposizione per lo svolgimento di assemblee e comizi.

Tutti sono garantiti nella libera espressione delle proprie opinioni, senza pericolo di intimidazioni, così come è garantita la libertà di espressione del voto.

La campagna elettorale si concluderà alle ore 20 del giorno 26 febbraio.

Pericolo di valanghe oltre i 1500 metri

Un bollettino del servizio valanghe, a cura della Direzione generale delle foreste, fa presente che nevicate sparse hanno interessato, negli ultimi giorni della settimana, le Alpi e le Prealpi regionali, in particolare la zona nord-orientale dove le precipitazioni hanno raggiunto i 10 - 20 centimetri.

Lo spirare di venti freddi e molto forti provenienti da nord durante le precipitazioni, ha causato notevoli accumuli di neve fresca nei versanti sottovento, mentre nei versanti sopravvento ha resa compatto lo strato superficiale, al di sotto del quale sono presenti strati nevosi a debole resistenza.

Esiste quindi — conclude il bollettino — sopra la quota di 1.500 metri, un notevole pericolo di valanghe di neve incoerente nei versanti nord, mentre a sud il pericolo è dato dalle creste e dagli accumuli formatisi.

Cronache degli spettacoli

RITORNA CON SUCCESSO AL COMUNALE L'ULTIMA DELLE OPERE VERDIANE

IL SERENO COMMIATO DI VERDI NELLA PARTITURA DEL FALSTAFF

La regia di Ruggero Rimini - Equilibrata la direzione del maestro Bruno Bartoletti Interpretazione anglosassone di Peter Glossop - Elegante coppia Mazzucato-Bevacqua

Un Falstaff anglosassone dovrebbe essere, a rigor di logica shakespeariana, l'optimum per l'esecuzione dell'ultima opera di Verdi. Gabriele Baldini, però, che in questo campo la sapeva lunga, dicendo quasi quasi meglio del libretto di Boito che non delle «Allegre comari di Windsor» osservava: «Si tratta di un testo tipicamente e fin gustosamente umbertino, che è disperato sollecitare come elisabettiano: se qualcosa deve alla tradizione anglosassone, infatti, non sarà certamente a quella elisabettiana, ma semmai a quella preraffaellita». Si aggiunga a questo la «summa» autobiografica verdiana, umanizzata nell'«ega tronfia» di Sir John e codificata da tutta una gloriosa tradizione interpretativa italiana, e si vedrà come il self-control inglese applicato a «Falstaff», non sia necessariamente una mano-santa.

La premessa serve ad introdurre ovviamente le considerazioni che faremo sul Falstaff di Peter Glossop, ma va per il momento accantonata per un preciso diritto gerarchico: nel «Falstaff», infatti, c'è un protagonista onnipresente come una tentacolare efflorescenza della fantasia verdiana, ed è l'orchestra. E' l'orchestra che raccoglie e rifrange la vita scenica, che popola le atmosfere delle essenze spirituali, degli umori nascosti, delle cose «non dette» dei personaggi. E l'orchestra del Comunale era chiamata ieri ad un autentico balzo di peso e di qualità, nel passaggio dal «Parsifal» a «Falstaff». Come dire che Birgit Nilsson dovesse trasformarsi in Carla Fracci. E benché la trasformazione non sia stata del tutto indolore, qui si fa sentire la presenza di un direttore come Bruno Bartoletti, nemico di ogni approssimazione e soprattutto interprete di gusto e di solida base culturale. Superando alcuni malanni capitati in fase di allestimento, Bartoletti ha risolto i problemi della difficile coordinazione (e basti pensare, ancor prima della fuga finale, all'alterno sovrapporsi del quintetto maschile e del quartetto femminile nel primo atto) e quelli del risalto timbrico-dinamico dell'orchestra, in una direzione senza velleitarismi, sensibile alla prodigiosa sintesi formale compiuta da Verdi, al giusto rapporto fra quella misura quasi mozartiana e l'invenzione più vivida, più proiettata verso il futuro, come nel «crescendo» di quell'allegro», che accompagna la seconda entrata delle donne, di una perentorietà degna addirittura di un Prokofiev.

Siamo al Falstaff anglosassone di Glossop: sicurezza sulla scena, buona articolazione della parola, una severità «grossier» sempre ben controllata. La vocalità di Falstaff richiede, però, qualcosa di più, l'espansione corale e paciosa e lo svolazzo di un disegno a puntasecca (frasi come «c'è dell'aria che vola», «vado a farmi bello», «ber del vin dolce e sbottonarsi al sole», per non dire del «Quand'ero paggio») sono in questo senso illuminanti), richiede insomma una duttilità finissima non sempre accessibile all'emissione torva e nasale di Glossop. Anche per Alice, Verdi prescriveva una vivacità speciale: «Deve avere il diavolo addosso». E' lei che «mena la polenta» diceva; ma le cose, si sa, vanno di solito diversamente, e in fondo è bene che anche Margherita Rinaldi si compiaccia della ricca vocalità del suo personaggio e restituisca, per esempio, alla sua luce migliore quella dolcissima frase in mi maggiore, impreziosita da un limpido trillo, che vorrebbe essere caricaturale e finisce invece per spiccare il volo nella costellazione delle grandi melodie verdiane.

Renato Cesari, colpito nei giorni scorsi da una inopinata afonia, è riuscito a recuperare in extremis la voce; il resto lo ha fatto la grande esperienza, e il suo Ford ha ritrovato così l'energia e la passionalità di sempre. Fra i protagonisti acquista anche un autentico peso di entità comica, la donchisciottesca coppia dei servi, per la straordinaria bravura a tutto campo del grande (si fa per dire) Bardolfo di Florindo Andreolli e del poderoso Pistola di Antonio Zerbini, ai quali si aggiunge degnamente il Dottor Cajus di Angelo Marchiandi. Nel l'angolino lirico dei baci rubati in fretta e dell'incanto notturno, vive invece la coppia degli innamorati, che nell'edizione triestina ha trovato due interpreti di prim'ordine: il tenore Antonio Bevacqua, già segnalatosi nello «Schicchi», canta con eleganza ma anche con sorprendente incisività di fraseggio; Daniela Mazzucato mette a frutto la propria esperienza mozartiana in una deliziosa Nannetta, che ha il suo momento magico nel «Largo» della Regina delle fate, e che nella schermaglia amorosa porta accenti delicatissimi, per staccare, nel distico della «bocca baciata», un la bemolle lieve e puro come un filo d'argento.

Completano il gruppo femminile delle comari, Giovanna Vighi (Meg) e Rosa Laghezza, quest'ultima all'esordio nel ruolo di Quickly, che affronta con generosità e brio in attesa di una migliore messa a fuoco vocale. La regia di Ruggero Rimini ha il merito di valorizzare equamente il vecchio allestimento di Zeffirelli (non firmato) con l'efficace struttura elisabettiana a piani sovrapposti, e di assecondare l'inventiva dell'azione. Perché poi l'oste della «Giarrettiera» debba essere uno storpio rimbambito e che ci facciano, intorno a Falstaff, nell'ultima scena, quei folletti con le braccia ad angioletto, o quella processione da autodafé, questi sono piccoli segreti del regista, che non vale la pena approfondire. Puntuali gli interventi del coro e delle modeste coreografie di Sara Acquarone. E puntualissimo il successo arriso, alla fine, all'opera del commiato di Verdi dal secolo e dalla vita.

G. Go

«Falstaff» si replica col seguente calendario: domenica alle ore 16 (turno D), martedì alle ore 20 (turno B-C), giovedì alle ore 20 (turno C-B), sabato primo marzo alle ore 18 (turno S). Direttore Bruno Bartoletti, regia di Ruggero Rimini. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi.

La «coppia lirica» del '74 al Circolo della Stampa

Per gli incontri del Circolo della Stampa sarà ospite d'eccezione lunedì alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, la «coppia lirica» che tanto successo ha ottenuto nella spettacolare edizione strehleriana dell'«Amore delle tre melarance» alla Scala: Sergio Tedesco e Daniela Mazzucato. Sia il tenore sia il soprano sono ben noti al pubblico triestino per le loro interpretazioni al Teatro Verdi nonché al Festival dell'operetta.

Daniela Mazzucato, che al Comunale è Nannetta nel «Falstaff», è stata una dei «personaggi del '74» nel mondo dell'opera, per la sua affermazione scaligera nelle «Nozze di Figaro» dirette da Abbado. Sergio Tedesco, attore e doppiatore cinematografico, è uno dei cantanti più apprezzati nei ruoli di carattere per musicalità ed intelligenza scenica. Il colloquio, guidato dal critico Gianni Gori, rientra nel ciclo dei «pomeriggi» curati da Fulvia Costantinides. L'ingresso è libero.

Concorso della Ragioneria generale dello Stato. Sulle G.U. n. 30 del 31-1-1975, n. 42 del 13-2-1975 e n. 43 del 14-2-1975 sono stati banditi dal Ministero del Tesoro concorsi per la carriera di concetto e ausiliaria nelle Ragionerie provinciali e nella Ragioneria generale dello Stato. Gli interessati sono pregati di rivolgersi per ogni chiarimento alla Ragioneria regionale dello Stato in via del Teatro Romano 17.

«Antonio von Elba» martedì al Rossetti

Martedì sera al Politeama Rossetti debutta, con la novità di Renato Mainardi «Antonio von Elba», la compagnia del Teatro Italiano Contemporaneo con Gianrico Tedeschi, Elsa Vazzoler e Gina Sammarc. Antonio (von Elba) non è un titolo nobiliare; al contrario è semplicemente il nome di battaglia di un ragazzo di vita, arrivato a Milano dalla natia isola d'Elba, desideroso d'intraprendere la carriera del cantante lirico e dotato non solamente di una bella voce ma anche di certi attributi fisici che difficilmente sfuggono agli occhi dei viziosi.

Il giovane che già ebbe un burrascoso passato, convive attualmente con un chiromante ciarlatano e falso guaritore, ben conosciuto a Milano: un certo Fiore Cremonini. Questi, in un momento di disinteresse, decide di aiutare il giovane amico offrendogli le lezioni di canto e indirizzandolo a una sua anziana cliente, già celebre mezzosoprano, Amalia Moreno Biseghini, che ha già varcato la soglia dei sessant'anni e che convive con una vecchissima madre: Colomba Biseghini.

La regia è di Luciano Mondolfo mentre le scene e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi.

GIULIANA STECCHINA

Incontri di Adriaclub: è il turno dell'arpa

Il penultimo appuntamento del ciclo «incontri con gli strumenti» organizzato da Adriaclub-Italia, vedrà ospite d'onore lo strumento più imponente ed aristocratico del gruppo: l'arpa. Lo illustrerà, presentandone le peculiarità di suono, di cantabilità e di tecnica, Giuliana Stecchina. Oggi, nella sede di via S. Nicolò 6, la giovane arpista triestina sarà dunque la gentile interlocutrice di Edoardo Guglielmi e Gianni Gori, che curano la fortunata rassegna.

Giuliana Stecchina, diplomatasi nel 1973 al Conservatorio Tartini, ha ottenuto nel 1974 il primo premio ex-aequo alla Rassegna Nazionale Giovani diplomati «Città di Cesena» ed ha già sostenuto con successo numerosi concerti. L'incontro con l'arpa avrà inizio alle ore 18. L'ingresso è libero.

IL TEMPO CHE FARÀ





Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione B = BASSA pressione
ISOBARE
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITA'

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge in pianura e nevicate sui rilievi oltre gli ottocento metri. Nel corso della giornata, attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Durante le ore notturne e del primo mattino saranno possibili locali gelate. Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	4	7	Bologna	—2	5	Fiumicino	5	13	Catanzaro	5	11
Bolzano	—4	13	Firenze	4	8	Roma-Eur	5	12	Reggio C.	11	13
Verona	—3	9	Pisa	2	10	Campob.	—2	—1	Messina	9	13
Venezia	3	10	Ancona	6	8	Bari	7	9	Palermo	9	11
Milano	—1	9	Perugia	1	4	Napoli	4	10	Catania	8	16
Torino	—1	6	Pescara	6	8	Potenza	—2	—2	Alghero	7	11
Genova	5	12	Roma-N.	3	13	Leuca	7	9	Cagliari	3	12

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 5, 10; Belgrado 0, 2; Parigi —1, 7; Londra 2, 8; Berlino —4, 3; Amsterdam 0, 7; Bruxelles 1, 6; Madrid 3, 16; Mosca —8, —3; Stoccolma 1, 4; New York 2, 7; Los Angelas 9, 17; Miami 22, 29; Tokio 0, 3; Hongkong 13, 21; Buenos Aires 18, 33; Montreal —5, 1; Toronto —2, 1; Rio 21, 37; Lisbona 7, 15; Teheran 3, 7; Seul —7, —1; Bangkok 25, 32; Taipei 7, 20; Vancouver 1, 6; Singapore 23, 31; Helsinki —2, 0.

LA VITA NEL PORTO

L'importanza del traffico di caffè - Una precisazione sulle rese portuali dei contenitori

Un anno di caffè

L'annata 1974 per i movimenti di caffè, non è andata nel senso migliore per il nostro porto, almeno a fronte del 1973. Le cifre totali degli arrivi sono così indicate:

Arrivi marittimi di caffè

1973	2.857.200 sacchi
1974	2.675.166 sacchi

(Un sacco è calcolato su 60 kg netti nelle rilevazioni statistiche internazionali, anche se certi paesi cafeteros, come il Centro America, usano sacchi da 70 kg).

C'è stata una contrazione di 182.034 sacchi, motivata da varie cause: 1) la politica dei paesi di esportazione che, per sostenere i prezzi, hanno ridotto le caricazioni; 2) una certa crisi nei consumi europei; 3) l'alto costo del danaro in Italia, con l'obbligo del versamento in conto gratuito per sei mesi per ogni fattura. E' da rilevare che la crisi ha colpito anche i consmi americani che da qualche anno danno segni di una battuta d'arresto. In più c'è da rilevare che nella campagna d'esportazione '73-'74, il Brasile si è trovato con poche disponibilità, a seguito della decisiva influenza negativa della climatologia. Ma, nonostante il minus di arrivi, Trieste vanta sempre il primato in campo mediterraneo, ed è al secondo posto in Europa dopo Amburgo. Una causa dei minori arrivi di caffè brasiliani a Trieste è da attribuire anche al fatto che i magazzini dei porti commerciali sono in «fuga di sacchi. Soltanto la gestione IBC conta su un deposito di ben 800.000 sacchi, di cui 600.000 sono caffè centro-americani che la «banca del caffè», la «Café Mondial», organo creato dai paesi cafeteros per ritirare dal mercato i caffè di prezzo debole, ha comperato sulla borsa di New York, per inviarli via Filadelfia nel nostro porto. Ed ora sono qui, da mesi.

Da dove è giunto il caffè a Trieste? Diamo gli sbarchi del 1974, in tonnellate, e in parentesi le cifre del 1973:

Sbarchi di caffè

1) Brasile	57.885	(104.109)
2) USA - Atlantico	40.890	(15.188)
3) Zaire	16.190	(14.188)
4) Costa Avorio	11.705	(590)
5) Kenya	1.609	(6.570)
6) Camerun	6.403	(2.000)
7) Olanda (trasbordi)	1.855	(6.500)
8) Angola	1.393	(1.388)
9) Germania occ.	1.272	(2.260)
10 Belgio	1.574	(1.5303

Riceviamo caffè da 32 Stati di produzione e in trasbordo dall'Olanda, USA, Argentina, Francia, Germania occidentale, Belgio, Israele, Spagna ecc. Computando grezzamente il valore di un sacco di caffè in 70 dollari per 60 kg (ma la cifra è ben superiore), possiamo dire che il prodotto sbarcato a Trieste ha raggiunto nel 1974 il valore di 187 milioni di dollari (senza contare che lo sdoganamento di tutto il caffè comporterebbe un costo aggiuntivo di 110 miliardi lire, circa 170 milioni di dollari). L'importanza ad valorem del caffè sbarcato in porto — tanto per fare un raffronto sia pure non pertinente — con l'aggiunta dei dazi ad altri oneri, equivarrebbe a finanziare l'oleodotto Trieste - Germania e gli impianti del terminal nella misura del 45 per cento (ai prezzi attuali di costruzione).

In esame a Roma le servitù militari

I rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, nel corso della riunione del comitato ristretto della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, sul problema delle servitù militari, svoltasi a Roma, hanno posto l'accento, tra l'altro, sui riflessi estremamente negativi che il mantenimento di determinate servitù militari sul territorio regionale del Friuli - Venezia Giulia fa ripercuotere a danno dello sviluppo economico.

La delegazione regionale ha, nel contempo, sottolineato l'esigenza di una moderna riforma della disciplina giuridica delle servitù militari, unitamente a una forma pratica di collaborazione fra gli organi competenti e la regione, allo scopo di vagliare il problema nelle sue varie implicazioni.

Alla riunione del comitato ristretto della Commissione Difesa, sono intervenuti il sottosegretario alla difesa, on. Radi, l'on. De Meo del comitato ristretto e i presidenti delle giunte e delle assemblee regionali del Vento, del Friuli - Venezia Giulia della Sardegna e i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano.

Rese portuali e opinioni dell'E.A.P.T.

Si parla e si scrive spesso che un porto è tanto più ricercato dagli utenti quanto più rese ottimali esso è in grado di offrire. All'operatore economico interessano fino ad un certo punto le tariffe di manipolazione, sempre che non siano esose; l'operatore vuole «rese», puntualità, velocità» negli sbarchi-imbarchi, ma anche che alle spalle del porto vi siano delle infrastrutture viarie capaci di avvalorare le rese di banchina. Non serve che uno scalo sbrighi le operazioni in tempi record, se poi la merce per andare in Austria o in Svizzera ci mette parecchi giorni. L'«impatto» porto-nave è solo uno degli elementi che compongono la catena di montaggio dei traffici. Però, è evidente, che bisogna cominciare proprio dal porto. In uno dei nostri ultimi commenti avevamo ripreso un concetto esposto dal CISCO di Genova, e cioè che nei porti italiani si manipolano 10-12 contenitori-ora, contro 70-80 dei porti del Mare del Nord».

L'ing. Colautti — direttore generale del nostro porto — ci ha fatto notare che nel «ragionamento CISCO» c'è un errore di fondo. Ed eccolo: nel Nord una porta-container trova a disposizione in banchina da 3 a 5 gru, le quali, operando assieme, danno la succitata resa. Da noi, dove esiste oggi una sola gru, è ovvio che la resa in contenitori-ora non può essere paragonata a quella tedesca o beneluxiana. Lo standard europeo — ha sottolineato Colautti — è di 20 contenitori-ora per gru. Trieste fa in media 14 e più contenitori per gru ed in casi eccezionali si è arrivati anche a 40 contenitori. «Fra sei mesi — ha aggiunto il direttore dell'Ente Porto — anche noi faremo i 20 contenitori-ora, come è lo standard europeo, e ciò avverrà quando arriveranno i 3-4 «Van-carriers» per la movimentazione. Il primo di essi è in arrivo; gli altri tre dovrebbero essere disponibili fra marzo ed aprile, mentre il quinto Van-Carrier sarà consegna entro la fine d'anno». Secondo l'ing. Colautti, per un razionale maneggio del traffico container, occorre che per ogni gru per contenitori vi siano a disposizione tre Van-Carrier, più uno di riserva, in caso di guasti.

Le assicurazioni dell'Ente Porto sono confortanti, perché il Molo VII sarà portato ad operare in perfetto standard europeo. Rimane il fatto delle infrastrutture «out-of-the-porto» sulle quali l'Ente Porto non ha competenza (autostrada, ferrovie, autoporti, dogane ecc.). Siamo grati comunque all'ing. Colautti per le precisazioni ottenute.

PRIMI AFFARI

ti diamo la possibilità di acquistare articoli primaverili a prezzi vantaggiosi e di approffittare delle tante offerte speciali

alcuni esempi di prezzo:

Sapone Roy	L. 150	Girocollo donna lana	L. 2.950
Dentifricio Acquafresh	L. 250	Girocollo uomo lana	L. 3.900
Bagno schiuma Fa'	L. 450	Camicia bimbo	L. 2.500
Sacchetto biscotti kg. 1,820	L. 850	Giacca donna gabardine	L. 9.900
Collant donna	L. 175	Impermeabile donna	L. 19.900
Gambaletto bimbo cotone	L. 500	Pantalone uomo jeans	L. 3.900
Calza uomo cotone Jacquard	L. 500	Pantalone uomo lana	L. 6.500
Pianella donna pelle	L. 1.950	Giacca uomo lana	L. 19.900
Sottoveste donna	L. 1.250	Impermeabile uomo	L. 19.900
Body elasticizzato colori attuali	L. 1.450	Giubbino Jeans Glove	L. 5.900
Camicetta donna	L. 2.950	Giacca bimbo lana	L. 9.900

GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE
TRIESTE - CORSO SABA 15
ti fa risparmiare

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il «Te Deum» di Bruckner Alla Vanoni segue un giallo

«Fatti e fattacci» (TV-I, ore 20.40) — Secondo appuntamento stasera, con Ornella Vanoni e Luigi Proietti nelle vesti di primi attori di una compagnia di comici che si esibiscono in vari numeri che offrono ai due protagonisti la possibilità di esprimersi nel loro modo migliore. La puntata si apre con Proietti-Balanzone cui seguirà un Proietti-Moliere. Dopo aver recitato la poesia di Giuliani sul terremoto di Avezzano, l'attore e cantante eseguirà una sua nuova composizione dal titolo «Me so' magnato er fegato». Ornella Vanoni interpreta comicamente «Il dottore», quindi propone altre due canzoni «La mia pazzia» e «La costruzione». La puntata si conclude con una ballata su Mata Hari e con una fantasia dedicata a Napoli.

* * *

«A-Z: un fatto, come e perché» (TV-I, ore 21.50) — Va in onda stasera questo settimanale di inchieste e dibattiti d'attualità, curato da Luigi Locatelli.

* * *

«Concerto della sera» (TV-2, ore 20) — L'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Alfredo Gorzanelli, esegue stasera il «Te Deum» di Anton Bruckner, uno dei lavori più significativi del compositore austriaco. La ripresa televisiva è stata effettuata nella basilica di Sant'Apollinare in Classe, di Ravenna.

* * *

«Le grandi orchestre straniere» (TV-2, ore 21) — E' di scena stasera, diretta da André Previn la «London Synphony Orchestra» nell'esecuzione di brani di Beethoven, Sciostakovic, Berlioz, Mendelssohn e Mozart. L'orchestra sinfonica londinese, la cui prima serata publicata risale al 1904, narrerà, tra un'intervista e una prova, la sua gloriosa storia.

* * *

«Le inchieste dell'agenzia «O» (TV-2, ore 21.50) — Per questa serie in inchieste tratte da racconti di Georges Simeon, va in onda stasera il telefilm «Lo strangolatore di Montigny». A Montigny - Sur - Loing, in provincia, due viaggiatori con caratteristiche comuni (entrambi monocoli e oltre la mezz'età) fissano la camera n. 9 dei due alberghi del paese con identico nome: Raphael Pazzain. Nella stessa notte vengono strangolati. L'inchiesta della polizia segna il passo. Interviene l'agenzia «O» spedendo Barbet e Torrence, al quale viene assegnata la camera n. 9 di uno degli alberghi. Due tipi vengono notati sul fiume Loing: uno è una vecchia conoscenza di Emile e Torrence, Norton, un giornalista. L'altra, Jeanne Sequaris, una bella ragazza, compie strane perlustrazioni in acqua, come se cercasse qualcosa. Barbet s'improvvisa sommozzatore, suscitando l'inquieta attenzione sia di Norton che della ragazza. Emile scopre che Norton non fa più il giornalista, la bella Sequaris è una hostess, proveniente da Tahiti, uno dei due assassini era in rapporto con un tale che aveva nascosto una fortuna a Montigny... *(Ansa)*

Lauretta Masiero ritorna al teatro veneto

Milano, 21

Lauretta Masiero ritorna dopo molti anni al teatro veneto per interpretare «La verde salsa» di Carlo Goldoni, con la regia di Pier Antonio Barbieri. Lo spettacolo sarà messo in scena la prossima estate dalla cooperativa del Teatro Stabile di Padova, che nella prossima stagione realizzerà anche la commedia «Pigmalione» di Shaw, in una nuova versione di Giuseppe Grieco. La prima della «Verde salsa» sarà probabilmente rappresentata al Teatro Romano di Padova o all'Arena di Verona. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

ROSSETTI
ore 16 - 20.30
V spettacolo in abbonamento
IL CROGIUOLO
di A. Miller
regia S. Bolchi
domani ore 16 ultima replica

AUDITORIUM
ore 16 - 20.30
VI Rassegna Teatro Oggi
RENZO E ANNA
di F. X. Kroetz
ultime quattro repliche

ROSSETTI
dal 25 febbraio al 2 marzo
Gianrico Tedeschi
Elsa Vazzoler
in
ANTONIO VON ELBA
di R. Malnardi
con Gina Sammarco
spettacolo fuori abbonamento
prevendita biglietti da oggi
Biglietteria Centrale di Galleria
Protti — Sconti agli abbonati

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Ruggero Rimini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione (turno B-C) di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Ruggero Rimini.

POLITEAMA ROSSETTI. V spettacolo in abbonamento. Ore 16-20.30: «Il crogiuolo» di A. Miller, regia di S. Bolchi, scene di S. d'Osmo con Marina Dolfin, Franco Meszera, Ludovica Modugno, Libro Savorani, Lino Troisi, Giorgio Valletta. Domani ore 16 ultima replica. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Ore 16-20.30: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz, versione e regia di F. Bordon con Orazio Bobbio e Aziella Reggio. Vale l'ottavo tagliando Rossetti e il primo Teatro Oggi. Ultime quattro repliche. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo fuori abbonamento. Dal 25 febbraio al 2 marzo «Antonio von Elba» di R. Moinardi con Gianrico Tedeschi, Elsa Vazzoler, Gina Sammarco. Prevendita Biglietti da oggi alla Biglietteria

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «La cronaca di Hellstrome. Fantascienza.

GRATTACIELO



IL BIANCO IL GIALLO IL NERO

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il fantasma della libertà» di Luis Buñuel. L'avvenimento cinematografico più importante dell'anno. Technicolor con Michel Piccoli, Monica Vitti, Adolfo Celi e altri noti attori.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Airport 75». Technicolor per tutti. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 15, 17.25, 19.45, 22.15. Lire 1.300-1.500: «C'era una volta Hollywood». A. Gardner, F. Sinatra, E. Taylor. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Cartoni animati. **FENICE:** «Zorro alla corte d'Inghilterra». Ingresso lire 300.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Macchie solari». Mimsy Farmer. Intechnicolor. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 1000. 16.30 ult. 22: In sussurama: «Turbamento di una minorenne». Partecipate anche voi all'azione grazie alle onde ultrasoniche ed agli effetti sussultori. N.B. Questo film verrà proiettato solamente in questo cinema, unico a Trieste, attrezzato per le proiezioni in sussurama. Severan, v. m. 18.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. «Sala riscaldata». Il più divertente western italiano: «Il bianco, il giallo, il nero» con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach. Technicolor. II settimana di grande successo.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1300: «Zanna bianca alla riscossa». Technicolor con Henry Silva.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone». Technicolor con Tognazzi e Villaggio. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16: «Un uomo e una città» con E. M. Salerno, F. Fabian e L. Salce. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16. Walt Disney presenta: «Robin Hood». Technicolor.
CRISTALLO. 16: «L'esorcista». Con M. Von Lidow, H. Blair ed E. Burtyn. Vietato 14. anni. Technicolor, spettacolo non adatto alle persone troppo sensibili.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Bello come un arcangelo» con Lando Buzzanca, Orazio Orlando e Stella Carnacina. V.m. 14 anni.
IMPERO. 16.30: «Attenti a quei due... Chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Dissequestrato ritorna il film di Pasolini: «I racconti di Canterbury». Hugh Griffith, Laura Betti, N. Davoli. Orso d'oro al Festival di Berlino. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «E' una sporca faccenda, tenente Parker!». Un poliziesco fuori serie con John Wayne. Technicolor.
ALCIONE. 16.30: «Serpico» con Al Pacino. Anche chi va al cinema solo due o tre volte all'anno non può mancare all'appuntamento con questo eccezionale film.
ALDEBARAN. 16: «Sesso matto». A colori con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo!» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.
IDEALE. 16, ult. 21.30. Technicolor: «Papillon». Steve McQueen, Dustin Hoffman. Capolavoro.
LUMIERE. 16, ult 21. Walt Disney presenta: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi» con Dean Jones e Nancy Olson. Colori.
MIGNON. 16: «Quella sporca dozzina» con Lee Marvin, Charles Bronson, Telly Savalas, Ernest Borgnine. Technicolor.
RADIO. 16: «L'ultima neve di primavera». Il grande capolavoro dell'anno con Bekim Fehmin, Agostina Belli e il piccolo Renato Cestie. Colori.
S. GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «La stella di latta» con John Wayne, Gary Grimes, George Kennedy. Technicolorscope. Genere: western.
SERVOLA. 16. Un capolavoro!!! «Sepolta viva» con Agostina Belli. Cinemascope in technicolor per tutti. Grande successo.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «La proprietà non è più un furto». Un film di Elio Petri con Ugo Tognazzi, Daria Nicolodi e Flavio Bucci. Technicolor.
VOLTA. 16: «Zorro, la maschera della vendetta» con Charles Quiney, Lea Nanni e Vidal Molina. Technicolor. Capolavoro di cappa e spada.

UDINE

ARISTON. 15.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere».
CAPITOL. 15.30: «Chi sei?». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il fantasma della libertà».
ODEON. 15.30: «Airport 75».
PUCCINI. 15: «La prova d'amore». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «L'uomo che non seppe tacere».

«La baby sitter» senza la Schneider

Roma, 21

«Contrariamente a quanto è stato scritto da alcuni giornali, la lavorazione del film «La baby - sitter» prosegue regolarmente, nonostante l'indisponibilità di Maria Schneider. E' stato possibile, infatti anticipare alcune scene che il piano di lavorazione prevedeva in altra data». Lo ha comunicato la compagnia cinematografica «Champion» aggiungendo che in questi giorni René Clement sta girando in una villa all'Olgiata ed ha a sua disposizione sul set, tra gli altri, Sydne Rome, Carl Mohner e il piccolo John Whittington.

Il film «La baby - sitter», come è noto, è la storia di un kid-napping che alcuni personaggi del sottobosco cinematografico romano compiono in un ambiente della Roma - bene. Sydne Rome è tra gli organizzatori del rapimento. Maria Schneider è una studentessa di belle arti che fa la baby-sitter per vivere e che rimane perciò coinvolta nel rapimento. *(Ansa)*

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.30: «Il fantasma della libertà» con J. C. Brialy e M. Piccoli. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», con G. Giannini e M. Meiato. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 18.30: «Amore amaro», con L. Gastoni e L. Mann. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Kamikaze» con K. Kobayashi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La rivoluzione sessuale», con L. Antonelli e R. Cucciolla. A colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «L'uomo del klan» con Richard Burton e Lee Harvin. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «La prova d'amore» con Stefano Amato e Françoise Prevost. Technicolor.
SAN MICHELE. 16: «I 2 gattoni a 9 code... e mezza, ad Amsterdam» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori. Segue cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 16: «Il trapiantos con Carlo Giuffrè e Graziella Granata. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «American Graffiti» con Richard Dreyfus, Ronny Howard. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19: «Bellissima superdotata cercasi... per pose particolari» con A. Kupsch e D. Augustin. Ult. 21.30.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

IL FANTASMA DELLA LIBERTA' DI **LUIS BUNUEL**

CERVIGNANO

NUOVO. «Zozos».

RONCHI

RIO. «L'esorcista».
EXCELSIOR. «Professore venga accompagnato dai suoi genitori».

PALMANOVA

ITALIA. «Fatti di gente perbene».
GARIBALDI. «Nipoti miei dilettis.

GEMONA

SOCIALE. «Diario segreto da un carcere femminile».

TARCENTO

MARGHERITA. «La ragazzina».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il furore della Cina colpisce ancora».

CASARSA

ROMA. «Il cittadino si ribella».

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI AL
FILODRAMMATICO
DEL PRIMO FILM PROIETTATO IN
SUSSURAMA
ONDE ULTRASONICHE ED EFFETTI SUSSULTORI VI FARANNO PARTECIPARE AL

TURBAMENTO DI UNA MINORENNE

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

EXCELSIOR
ENTUSIASTICO SUCCESSO DI

Metro Goldwyn Mayer presenta
C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD

QUESTO È SPETTACOLO ! QUESTO È DIVERTIMENTO !

«Calimero» in tribunale

Belgrado, 21

«Calimero», diffuso in tutto il mondo dalla «Pagot-Film» di Milano, ha creato improvvisamente forti grattacapi all'industria di maglieria «Zita» di Zrenjanin. La «Zita» infatti aveva stampato sulle magliette per bambini l'immagine del popolare pulcino.

Il nuovo prodotto aveva fatto «colpo» e la vendita aveva segnato un notevole «boom». Presto però la «Pagot-Film» ha chiesto il rispetto dei suoi diritti, dato che «Calimero» è stato registrato dall'ufficio internazionale patenti, ed ha chiesto un indennizzo di 15 mila marchi tedeschi. La fabbrica di Zrenjanin naturalmente ha interrotto la produzione, ma non è stata in grado di pagare una somma ritenuta troppo alta.

La «Pagot-Film» ha perciò denunciato l'impresa jugoslava al tribunale di Belgrado che ha fissato il processo per il 23 febbraio prossimo. *(Ansa)*

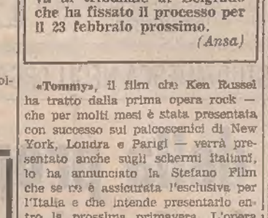
«Tommy», il film che Ken Russel ha tratto dalla prima opera rock — che per molti mesi è stata presentata con successo sui palcoscenici di New York, Londra e Parigi — verrà presentato anche sugli schermi italiani, lo ha annunciato la Stefano Film che se ne è assicurata l'esclusiva per l'Italia e che intende presentarlo entro la prossima primavera. L'opera «Tommy» era stata portata sulle scene dal complesso «The who» e lo stesso ne è l'interprete della versione cinematografica accanto ad attori e cantanti famosi quali Ann Margret, Oliver Reed e altri.

UN WESTERN DINAMICO E DIVERTENTISSIMO

Seconda settimana di grandissimo successo al

GRATTACIELO

GIULIANO GEMMA | TOMAS MILIAN | ELI WALLACH



IL BIANCO IL GIALLO IL NERO
di Sergio Corbucci
Una coproduzione TITANUS CINEMATOGRAFICA e MUNDIAL FILM - FILMEL
Musica GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS - TECHNICOLOR

La TITANUS che iniziò la serie dei «FILMS MALEDETTI» con
«L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO»
«IL GATTO A NOVE CODE»
«L'ETRUSCO UCCIDE ANCORA»
ha il piacere di presentare al pubblico triestino IL PIU' MALEDETTO di tutti.

Oggi al FENICE

Titanus
QUELLA LUNGA CATENA DI SUICIDI ERANO VERI O SIMULATI?
MIMSY FARMER - BARRY PRIMUS



MACCHIE SOLARI
con
RAY LOVELOCK
CARLO CATANEO - ANGELA GOODWIN - GABY WAGNER
Una produzione CLODIO CINEMATOGRAFICA S.p.A.
Direttore della fotografia CARLO CARLINI A.I.C.
Musiche di ENNIO MORRICONE
Edizioni Musicali C.A.M.
Prodotto da LEONARDO PESCAROLO
Regia di ARMANDO CRISPINO
Colore Ferrania di LUCIANO VITTORI

Questa maschera vi sarà consegnata gratuitamente all'ingresso in sala.

Istruzioni per l'uso della maschera per il pubblico più sensibile:
La maschera viene appoggiata sui lobi frontali e deve essere abbassata sui bulbi oculari in modo da evitare la visualizzazione delle immagini più impressionanti.

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Orario spettacoli: 16 - 18 - 20 - 22,15

Oggi all'EDEN - PRIMA

S.O.S. Jumbo in collisione
perdiamo quota
aiuto! aiuto!



AIRPORT 75
CHARLTON HESTON - KAREN BLACK - GEORGE KENNEDY - GLORIA SWANSON - HELEN REDDY - EFREM ZIMBALIST JR. - SUSAN CLARK
SID CAESAR - LINDA BLAIR - DANA ANDREWS - ROY THINNES - NANCY OLSON - ED NELSON - MYRNA LOY - AUGUSTA SUMMERLAND
TECHNICOLOR® PANAVISION® Un film Universal distr. Cinema International Corp.

Oggi al Cinema RITZ

IL SUPERTOGNAZZI 1975
NEL PIU' COMICO SPETTACOLO DELLA STAGIONE



UGO TOGNAZZI - PAOLO VILLAGGIO la MAZURKA del BARONE, della SANTA e del FICO FIORONE con DELIA BOCCARDO
GIANNI CAVINA - GIULIO PIZZIRANI - GIANFRANCO BARRA - LUCIENNE CAMILLE con la partecipazione di LUCIO DALLA e con PATRIZIA DE CLARA - regia di PUPI AVATI
Realizzato da GIOVANNI BERTOLUCCI per la EURO INTERNATIONAL FILMS - TECHNICOLOR

VIETATO MINORI 14 ANNI

Oggi al NAZIONALE

le nuove meravigliose avventure del leggendario eroe di JACK LONDON

Girato interamente tra i ghiacciai dell'ALASKA e tra le immense distese di neve del CANADA



RENZO PALMER - GISELA HAHN BENNY REEVES - DONAL O'BRIEN
LUCIANO ROSSI, MATTEO ZOFFOLI nel ruolo di ZANNA BIANCA e con il cane SACHA (Zanna Bianca)
Regia TONINO RICCI UNA PRODUZIONE PANEUROPEAN PRODUCTION PICTURES - ROMA - COLORE DELLA TELECOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Operazione musica; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: «La vestale», direttore J.L. Gobsa; 22.40: C'è modo e modo; 23.05: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gli Alunni del Sole, L. Tony, A. Martelli; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radiosinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Civiltà musicali europee; 10.10: La settimana di Ravel; 11.10: Musiche di Mozart, Ravel, Beethoven, Prokofiev; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: L'opera tedesca: «Hans Heiling», direttore G.A. Albrecht; 16.10: Musiche di S. Rachmaninov; 17: Conversazione; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.55: Lo specchio magico; 18.05: Taccuino di viaggio; 18.10: Musica leggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19: I Concerti di Torino - direttore M. Panni; al termine: Musica e poesia; 22.20: I concerti per due e tre cembali e orchestra di J.S. Bach; 23: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Filomusica.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica»; 16.10: Il racconto della settimana: «Vasari» di A. Carisi; 16.20: Coro «G.B. Casdotti» di Codroipo; 16.35: Nuovo almanacco; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergalada», rassegna di canti folcloristici; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Una voce una storia; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Giornale radio; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

19.10: Telesport - Bob: campionati mondiali; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il Giappone», documentario; 21.30: «Doppio choc», telefilm della serie «Colombo»; 22.30: Passo di danza - balletto.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «L'informazione sociale», *1.a puntata.*
12.55 «Oggi le comiche».
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
14.10 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 *Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Figurine», programma di disegni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 «Il dirodorlando», programma di giochi e quiz.
18.30 Sapere: «Gli zingari», *3.a e ultima puntata.*
18.55 *Sette giorni al Parlamento.*
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
— *Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 «Fatti e fattacci», spettacolo in piazza.
21.50 «A-Z: Un fatto, come e perché».
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

15.00 *Cervinia: Campionato mondiale di bob a quattro.*
18.00 «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— *Telegiornale sport.*
20.00 *Concerto della sera: «Te Deum», di Bruckner*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 «Le grandi orchestre straniere: La London Simphony Orchestra», diretta da André Previn.
21.50 «Le inchieste dell'agenzia "O"», di G. Simenon.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 16.50, 18, 19.30 e 21.15; 9.30: Programma didattico; 17: Cervinia - campionato mondiale di bob a quattro; 18.15: TV per i bambini; 20: Teatro in casa; «Arrivano i nostri», 20.30: Parola per parola; 21.35: «Grano di perla», film messicano - II PROGRAMMA 19.30: Telegiornale; 20: «L'ascesa dell'uomo», serie TV; 20.50: 24 ore - Sabato sportivo; 21.05: Varietà televisivo; 21.35: Sette giorni alla TV; 21.55: C. Bronte: «Jane Eyre», serie TV (II).

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: Germano Montefiori. Tutti i sabati orchestra romagnola. Le domeniche sera il «liscio» con Vallisneri.

RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO
Tel. 224189 - 224181, si riapre il 1.o marzo. Sala banchetti.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21, aperta anche il giovedì alle ore 21.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Questa sera con «I Flash» in un locale unico nel Friuli.

BORSE E MERCATI

Milano: in tensione

Milano, 21

Il movimento di rivalutazione della quota azionaria, in atto da ormai un mese, non accenna un attimo di pausa: anche oggi una domanda molto attiva, favorita anche dalle misure adottate ieri sera dal consiglio dei ministri per il rilancio degli investimenti e dell'attività produttiva, ha provocato forti lievitazioni nei prezzi. Da qui il nuovo progresso dell'indice (+ 3,3 per cento circa) che ha segnato un nuovo massimo dell'anno. L'apertura, che come è successo venerdì scorso è stata interrotta dall'ennesima telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo nei locali delle contrattazioni, ha messo in evidenza spunti selettivi, mentre sulle Imm. Roma hanno influito alcuni realizzi.

Alla ripresa delle contrattazioni, le iniziative del denaro si sono accentrate soprattutto sui valori del gruppo Bonomi, sulle Centrale, Interbanca, Liquigas, Nai, per estendersi in seguito in quasi tutta la quota attraverso scambi molto vivaci. Anche sul mercato dei premi l'attività si è andata intensificando e la richiesta ha spaziato su una rosa molto ampia di valori ponendo sotto tensione anche i riporti.

Le conseguenze dell'intensificarsi della domanda sono risultate più evidenti al listino dove le Finmare, Imm. Vittoria e Ausiliare hanno subito il rinvio alla chiamata di chiusura in quanto le loro quotazioni registravano plusvalenze superiori al 20 per cento. Alla chiamata conclusiva questi tre titoli hanno messo a segno rispettivamente progressi del 31,8 per cento, del 9,2 per cento e del 22 per cento.

Rialzi consistenti hanno registrato inoltre alcuni valori particolari, quali le Pacchetti (+ 17 per cento), Finrex (+ 15,6 per cento), Cascami (+10,9 per cento) e le Bowring (+8,7 per cento). Tra i titoli a più largo mercato, da segnalare le plusvalenze acquisite dalle Sviluppo Bonifiche e dalle Invest (+ 8,6 per cento), Montefibre (+ 6,8 per cento), Standa (+6,4 per cento), Centrale (+ ,5 per cento), Ginori e Pozzi (+ 5,2 per cento).

Tra i valori guida, le Fiat hanno perso nel finale le migliorie iniziali, terminando su basi recedenti, mentre di poco superiori al 2 per cento sono risultate le plusvalenze registrate dalle Pirelli Spa e dalle Viscosa (di oltre l'1,5 per cento le Generali e le Montedison).

Tra i pochi titoli mossisi controcorrente, da segnalare le Tosi (— 3,3 per cento) e Acqua Marcia.

Su basi sostanzialmente resistenti il reddito fisso, dove gli scambi hanno denunciato una lieve diminuzione.

L'indice «Mediobanca» è a 74 (+ 2,25).

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 36.500-39.500; sterlina oro (n.c.) 39.500-42.500; marengo svizzero 37.000-41.000; oro fino 3800-3900; argento (più Iva cambio ...) 92.500-96.500; platino 3490.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 257-260; dollaro 635-[illegible]; franco francese 147-159; sterlina 1530-1570; marco 273-283.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168.000; Ass. Generali 68.000; Ras 84.500; Anic 1.080; Liquigas 254,25; Liquigas priv. 172; Montedison 759; La Rinascente 120; La Rinascente priv. 83; Gerolimich 900; Premuda 1.010.000; Sip 1.780; Tripcovich 96.200; Bastogi 1.780; Finmare 150; Finsider 360; Pirelli 862; Sme 1.570; Stet 1.890; Beni Stabili 5.800; Gen. Immobiliare 412; Fiat 1.160; Fiat priv. 740; Dalmine 372; Italsider 652; Terni 88; Marzotto priv. 1.160; Snia Viscosa 1.880; Snia Viscosa priv. 1.230.

NEW YORK

Prezzi in moderato rialzo, grazie a nuovi segni di una diminuita inflazione e agli stimoli monetari decisi dalla Riserva federale. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali ha guadagnato 4,39 punti, salendo a 749,77. I valori in rialzo superano di 200 quelli in perdita.

LONDRA

I titoli hanno chiuso in ribasso, dopo una seduta scarsamente attiva. Pochi gli scambi. I bancari e gli industriali sono ribassati. Lievemente migliorati i petroliferi, i trasporti, i titoli di stato e le obbligazioni garantite. Indice a 260,40; (meno 0,88 per cento).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21.2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-1/8	7-3/16	7-1/8
Sterlina b.	13-1/8	13-3/8	13-3/8
Fr. sviz.	2-1/4	4-1/8	5-1/4
Marco	5	5-5/8	6-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Anitalia	doll.	6,14	—
Capitalitalia	»	9,09	—
Equitalia	»	7,99	—
Europrogr.	fr.sv	136,49	—
First Fund	doll	14,35	—
Fonditalia	»	10,61	—
Intercontinental	»	10,32	—
Interfund	»	9,81	—
Interitalia	lire	7577	8331
Intero Sec.	doll.	5,95	—
Intertrust	doll	7,76	8,42
Italfortune	doll	8,47	8,98
Italunion	doll	9,22	10,05
Mediolanum S	»	11,52	12,52
Management	lire	5603,93	—
Rominvest	doll	10,80	11,66

Titoli azionari

TITOLI	20-2	21-2
Alimentari e agricole		
Alimont	3600	3720
Bonifiche Ferraresi	4720	4799
Chiari & Forti	2380	2380
Eridania	2340	2362
Ind. Buitoni Perug.	4500	4600
Motta	2261	2303
Romana Zucchero	395	400
Romana Zucch. pr.	619,75	619,75
Venchi Unica	450	450
Buton	5870	5873
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34000	34350
Assicuratrice Ital.	167900	169500
Comp. Ass. Milano	15.300	15300
» » » pr.	9655	9800
Comp. Latina	1490	1530
Comp. Latina priv.	1275	1350
Generali	67400	68500
Italia Assicuraz.	24110	24430
L'Abeille Italiana	18950	19000
Fondiaria Incen.	15700	16000
La Fondiaria Vita	30200	30400
R.A.S.	84000	84800
S.A.I.	13850	14200
Toro Assicuraz.	19650	19000
Toro Assicuraz. pr.	10050	10000
Ausonia	5750	5851
Bowring	551	599
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	19460	19499
Banco di Roma	18500	18740
Banco Lariano	—	—
Credito Italiano	2160	2170
Interbanca priv.	21700	22099
Mediobanca	79300	80000
Cartarie - Editoriali		
Binda	6350	6780
Burgo	15000	15320
Burgo priv.	6630	6750
Donzelli	1690	1698
Mondadori priv.	1790	1849
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1880	1938
Cer. Pozzi	1330	1400
Eternit	1260	1300
Italcementi	28600	29000
Richard Ginori	370	393
UNICEM	4803	4854
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1079,50	1091
Brioschi	81500	81500
Caffaro	365	375
Carlo Erba	4399	4499
Carlo Erba priv.	2700	2800
Italgas	627	639,50
Lepetit	13200	13240
Lepetit priv.	12700	12910
Liquigas	243	254
Liquigas priv.	169,50	172,50
Mira Lanza	29300	30500
Montedison	747	760
Perlier	729	751
Petrolifera Italiana	1898	1885
Pierrel	1615	1650
Rumianca	1551	1570
Saffa	6650	6750
Siossigeno	6110	6150
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	119,75	112
La Rinascente priv.	83	85
Silos di Genova	3425	3455
Standa	11700	12460
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1600	1620
Ausiliare	4990	6100
Aut. Torino - Milano	3730	3798
Italcable	3060	3135
Nord Milano	4170	4200
S.I.P.	1745	1780
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	679,50	690
Marelli E.	710	730
Pan Electric	2230	2280
Tecnomasio	251	257

TITOLI	20-2	21-2
Finanziarie		
Agricola	2346	2353
Bastogi	1750	1785
Centrale	12500	13200
Fin. Ernesto Breda	2675	2890
Finmare	150	220
Finsider	359	373
Flaminia Nuova	1330	1320
Generalfin	1100	1150
Gim	2880	2940
I.F.I.	2900	2975
I.F.I.L.	11200	11490
Invest	2670	2900
Mittel	3760	3810
Pirelli & C.	1539	1600
Pirelli S.p.A.	848	866
Riva Finanziaria	2450	2501
Sarom	2349	2400
S.M.E.	1520	1570
Stet	1885	1888
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3300	3335
Beni Imm. Italia	1025	1050
Beni Imm. Italia pr.	605	639
Beni Stabili	5690	5800
Certosa	6150	6220
Coge	1630	1688
Condotte d'Acqua	751	762
De Angeli Frua	6685	6850
Gen. Immobil.	404,75	410
Gilardini	3649	3750
Iniziativa Edilizia	5750	5775
La Milano Centrale	37850	38000
Risanamento	9910	10050
Tremno	3540	3630
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1169	1160
FIAT priv.	740	761
Franco Tosi	9700	9650
Nebiolo	266	267
Olivetti	1320	1350
Olivetti priv.	1039	1080
Westinghouse	3350	3600
Worthington	2951	3050
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1285	1340
Dalmine	367	372
Falck	6900	6985
Falck priv.	5080	5125
Iissa Viola	2320	2400
Italsider	629	652
Magona	2310	2349
Metalli	2630	2680
Monte Amiata	1339	1380
Pertusola	3922	4230
Siele	1410	1439
Terni	85	88
Trafilerie	1000	1005
Tessili		
Centenari e Zinelli	344	345
Cantoni	12060	12500
Cucirini	6540	6630
Cascami Seta	7120	7900
Fisac	2565	2620
Lanerossi	2499	2485
Lanificio di Gavardo	1999	2030
Linif. e Canapif.	716	720
Marzotto priv.	1151	1160
Montefibre	102	109
Montefibre priv.	173	173
Olcese Veneziano	390	390
Rotondi	120000	120500
Scotti	1486	1486
Snia Viscosa	1830	1869
Snia Viscosa priv.	1220	1230
Tiiane	696	705
Unione Manifatture	52890	52500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2197	2259,50
Acque Potabili	1309	1301
Calz. di Varese	4601	4780
C.I.G.A.	3490	3799
C.I.R.	7230	7390
Pacchetti	195	229
Rejna	1500	1500
Smeriglio	72	78
Terme Acqui	1265	1249
Acqua Marcia	4580	4540

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-2
Rendita	5%	96.45
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	87.60
»	5%	—.—
Redim. Trieste	5%	93.10
Rit. Fondiaria	5%	93.20
Redimibile 54	5%	89.80
Edil. Scol. 67	5,50%	81.—
» » 68	5,50%	81.50
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	85.20
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	99.15
» 1975 II	5%	96.75
» 1977	5%	90.70
» 1978	5%	86.10
» 1979	5,50%	86.70
» 1980	5,50%	84.70
» 1982	5,50%	83.20
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.20
» » 68-88	6%	73.60
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.85
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I. XX	6%	93.55
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.10
» XXIII	5%	81.90
» XXIV	5,50%	81.10
» XXV	6%	82.40
» XXVI	6%	76.30
» XXVII	6%	76.20
» XXVIII	7%	83.—
» XXIX	7%	81.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	93.05
» XXXI opt.	7%	—.—
» XXXII	7%	85.—
» XXXIII opt.	7%	91.20
» 64	6,25%	87.50
» Autostrade	6%	74.60
» Finan. 66	6%	79.80
» Finan. 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	68.90
» » »	5,50%	71.60
» » »	6%	73.—
» » »	7%	78.—
C.O.P. ss I	6%	77.70
» ss II	6%	76.60
» ss III	6%	75.—
» ss ANAS	6%	72.40
» Dota. I	6%	76.50
» Dota. II	6%	75.20
» In. St. 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	74.50
» » » 3.a	6%	73.40
» » » 4.a	6%	73.50
» » » 5.a	6%	—.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	79.70
» » » II	7%	78.40
» » » III	7%	78.80
» » » IV	7%	77.—
Elifer	5%	—.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.95
» (59)	6,50%	88.50
» (60)	5%	82.50
» (61)	5%	81.50
» (65) I	6%	77.70
» (65) II	6%	77.40
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.75
» (67)	6%	—.—
» (69) I	6%	73.80
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	78.—
» 72	7%	78.25
» 72 II serie	7%	78.80
Pian Ver (61) I	5%	83.—
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.—
» » (65) II	6%	77.40
» » (65) III	6%	78.90
» » (65) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	75.15
» » (67) VI	6%	74.30
» » (68) VII	6%	73.70
» » (69) VIII	6%	73.80
» » (71) I	7%	79.40

TITOLI		21-2
» » (71) II	7%	73.80
Pubbl. Ut.	5,50%	82.80
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	76.—
» » Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	97.30
» » Ed. (56)	6%	95.20
» » Montec.	6%	9.950
Sviluppo Ind. ss B	7%	80.95
» » ss C	7%	83.—
» » ss D	7%	80.—
» » ss E	7%	83.—
» » ss F	7%	80.—
Isveim (61) III	5,50%	96.70
» (62) IV	5,50%	93.30
» (62) V	5,50%	93.—
» (62) VI	5,50%	92.40
» (63) VII	5,50%	89.50
» (63) VIII	5,50%	89.50
» (64) IX	6%	88.90
» (64) X	6%	88.—
» (65) XI	6%	86.70
» (66) XII	6%	86.20
» (67) XIII	6%	82.20
» (67) XIV	6%	83.—
» (68) XV	6%	80.40
» (69) XVI	6%	80.90
» (70) XVII	7%	83.90
» (71) XVIII	7%	83.—
» (71) XIX	7%	80.20
» (72) XX	7%	80.30
Enel 65 I	6%	77.80
» 65 II	6%	80.—
» 66 I	6%	77.70
» 66 II	6%	78.25
» 67	6%	77.10
» 68 I	6%	76.85
» 68 II	6%	76.40
» 69 I	6%	76.—
» 69 II	6%	75.90
» 70	7%	86.80
» 71	7%	85.60
» 72-87	7%	85.10
» 72-93	7%	82.85
» 73-93	7%	82.30
» Europa	6%	89.30
E.N.I. 58 vent.	6%	93.30
» 64	6%	89.50
» 65 II	6%	88.10
» 66	6%	86.45
» Gela	5,50%	89.15
» sud 59	6%	95.60
» 60	5,50%	92.10
» 61	5,50%	88.60
» IV	5,50%	84.80
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	83.70
» VII	5,50%	91.70
» VIII	5,50%	89.40
» IX	6%	90.90
I.R.I. 56-74	6%	—.—
» 57-75	6%	97.10
» 58-74	6%	—.—
» 57-77	6%	95.—
» 59-78	6%	94.10
» 59-79	5,50%	90.10
» 60-80	5,50%	87.75
» 61-86	5,50%	76.20
» 63-83	5,50%	81.—
» 64-82	6%	84.20
» 65-83	6%	91.—
» Alfa R.	7%	80.75
» Elett opt.	5,50%	92.05
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 65	5,50%	74.60
» » 65	6%	81.50
» » 67	6%	75.40
» » 68 I	6%	76.—
» » 68 II	6%	76.60
» » 69	6%	75.—
» » 71	7%	83.60
» » 72	7%	82.25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	77.50
Gr Fond Toscana	6%	84.10
Cred Fondiario	5%	80.60
Cred Fond conv	6%	74.30
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	74.—
» » 1991	6%	73.20
» » 1992	6%	73.80
» » 1995	6%	73.90
» » 1996	6%	73.10
» » 1997	6%	73.75

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	82.—	B.E.I 66-86	6,50%	84.50
E.N.I 66-81	6%	87.26	» 67-82	6,50%	88.—
» 66-81	6,50%	84.—	» 67-82 II	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	80.—	» 68-80	6,75%	96 50
» 67-87	6,50%	—.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	93.—	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	89.50	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE DIRETTIVE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE

UN PIANO DI NUOVE TARIFFE PER LO SVILUPPO DEI TELEFONI

Esso potrà essere attuato in parte con il ricorso all'autofinanziamento e in parte al mercato finanziario - L'utilizzazione del fondo speciale IMI

Roma, 21

Nel corso della riunione del CIPE, svoltasi questa mattina presso il ministero del bilancio e della programmazione economica, sono stati approvati tutti i punti all'o.d.g., a eccezione del «piano minerario».

Al termine della seduta, il ministro Colombo ha affermato: «Abbiamo approvato i criteri generali per una ristrutturazione tariffaria nel settore telefonico, legata a un piano di investimenti. Si tratta — ha affermato il ministro — di un programma «bene organizzato, che prevede lo sviluppo della telefonia di stato e della concessionaria e che sarà attuato con il ricorso per una parte all'autofinanziamento, per l'altra al mercato finanziario».

Orlando, ministro delle poste e telecomunicazioni, ha poi aggiunto che «i criteri approvati saranno riportati in sede CIP e tradotti quantitativamente». «Particolare rilievo — ha detto Orlando — va attribuito al fatto che il problema tariffario è strettamente connesso a quello degli investimenti: non facciamo una politica deflazionistica; miriamo a una continuità degli investimenti per difendere i livelli occupazionali».

In questo ambito — ha detto Orlando — si inserisce il piano telefonico, che è stato già approvato dal consiglio superiore delle telecomunicazioni.

Infine, il ministro dell'industria e commercio, Carlo Donat Cattin, ha affermato che il CIP esaminerà entro la prossima settimana gli indirizzi approvati oggi dal CIPE, per tradurli in un provvedimento di modifica delle tariffe telefoniche: «Gli aumenti — ha dichiarato il ministro — assicureranno alla SIP una maggiorazione degli introiti del 30 p.c.; questi maggiori introiti saranno collegati a un piano quinquennale di investimenti della stessa azienda, che prevede la commutazione dell'attuale sistema elettromeccanico in quello semielettronico ed elettronico».

«Per quanto riguarda in particolare l'azienda telefonica di stato — ha continuato Donat Cattin — con la sopravvenienza degli aumenti, si costituirà un fondo di 45 miliardi di lire in tre anni da utilizzare per la ricerca nel settore elettronico (telecomunicazioni e informatica)».

Il programma quinquennale della SIP, ha sottolineato il ministro, non verrà finanziato dal solo aumento delle tariffe: sarà necessario ricorrere al capitale di rischio e a un programma di operazioni finanziarie (emissioni di obbligazioni) che dovranno essere definite dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Il volume degli investimenti per il biennio 1975-76 sarà uguale a quello del 1973-74 in termini reali. Con questa parificazione — ha concluso Donat Cattin — si provocheranno investimenti per circa mille miliardi di lire l'anno, che garantiranno l'occupazione nel settore (100 mila addetti di aziende che occupano globalmente 200 mila persone).

In precedenza, il CIPE aveva approvato i criteri secondo i quali devono essere utilizzati i mezzi messi a disposizione del fondo di dotazione IMI per la ricerca scientifica applicata. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica si era riunito questa mattina presso il ministero del bilancio e della programmazione economica sotto la presidenza dell'on. Giulio Andreotti, ministro del bilancio. Alla riunione erano presenti i ministri Marcora, Pedini, Martinelli, Colombo, Morlino, Orlando e Donat Cattin. Il primo punto all'o.d.g. riguardava appunto le direttive per il fondo speciale dell'IMI. Gli altri punti all'o.d.g. prevedevano: 1) utilizzazione per «tranches» dei pareri di conformità emessi dal ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno ai sensi dell'art. 10 legge 6 ottobre '74; 2) deliberazioni in merito alle agevolazioni richieste per le iniziative industriali nel Mezzogiorno; 3) deliberazioni in merito ai progetti presentati ai sensi dell'art. 14 legge 6 ottobre '71 n. 863; 4) direttive per il coordinamento tra gli incentivi previsti da disposizioni legislative diverse a favore di iniziative industriali da localizzarsi nel Mezzogiorno; 5) programma pluriennale di investimenti nel settore telefonico e politica tariffaria.

Per quanto riguarda l'approvazione del primo punto all'o.d.g., il ministro per la ricerca scientifica Pedini ha affermato che «se colleghiamo quanto deciso stamane al fatto che proprio ieri il consiglio dei ministri ha approvato, su proposta dei ministri delle poste, della ricerca scientifica e dell'industria, la costituzione di un fondo speciale IMI di 60 miliardi da erogarsi in quattro anni nel settore dell'elettronica e dell'informatica e se consideriamo anche che nelle prossime settimane avrò l'onore di presentare al CIPE i primi programmi finalizzati preparati dal consiglio nazionale delle ricerche nel settore dell'alimentazione e dell'energia, mi sembra si possa affermare che ci muoviamo ormai nel quadro di una vera e propria politica di ricerca scientifica».

Con la decisione odierna, il fondo IMI si arricchisce di cento miliardi attribuiti dalla legge 14 ottobre '74, che si aggiungono ai 150 che già costituivano il fondo di dotazione funzionante dal '68. *(Italia)*

DONNE E GIOVANI IN CERCA DI LAVORO

Ginevra, 21

Da uno studio dell'Organizzazione del lavoro internazionale risulta che coloro che più hanno avvertito la crisi mondiale nel settore dell'impiego sono stati i giovani e le donne.

In base ai dati forniti da 48 dei 125 paesi aderenti all'organizzazione, la metà del numero dei disoccupati lo scorso mese di ottobre era costituita da giovani in età compresa fra i 14 e i 24 anni. Negli Stati Uniti, la disoccupazione registrata fra i giovani dai 16 ai 19 anni è stata tre volte superiore al tasso di disoccupazione verificatosi fra le forze di lavoro con età superiore ai 20 anni.

In diversi paesi industrializzati dell'Occidente, fra cui la Francia, la Svezia e l'Australia, il numero delle donne disoccupate ha eguagliato o persino superato il numero dei maschi a spasso.

L'anno scorso la disoccupazione globale in alcuni paesi ha raggiunto la punta massima dopo la seconda guerra mondiale. In Francia, lo scorso mese di novembre le domande di lavoro sono salite a una cifra record di 700 mila, dopo aver oltrepassato il mezzo milione per la prima volta dal febbraio del 1941, quando il paese era sotto l'occupazione tedesca.

I paesi in cui la disoccupazione ha raggiunto o oltrepassato la percentuale del cinque per cento (non è il caso dell'Italia) sono: Belgio, Canada, Cile, Cipro, Danimarca, Irlanda, Portorico, Jugoslavia, Stati Uniti.

In quindici paesi si è verificato il fenomeno opposto: Austria, Norvegia, Svezia e altri paesi hanno infatti segnalato una riduzione del numero dei disoccupati. *(Ap)*

I PREZZI AL CONSUMO IN GENNAIO

Minore l'aumento del costo della vita

L'incremento è stato dell'1,3 per cento rispetto al dicembre scorso e del 24,1 nel giro di un anno

Roma, 21

L'Istituto centrale di statistica comunica che per il mese di gennaio 1975 l'indice generale dei prezzi al consumo (base 1970-100), che si riferisce all'intera collettività nazionale, è risultato pari a 163,2, con un aumento del 24,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e dell'1,3 p.c. rispetto al dicembre dell'anno scorso.

Quest'ultimo aumento è risultato superiore agli aumenti mensili che si sono registrati nell'aprile 1974 (più 1,2 p.c.), e nel dicembre 1974 (più 0,8 p.c.), mentre è risultato inferiore agli aumenti che si verificarono nei restanti dieci mesi del '74 (gennaio più 1,6 p.c., febbraio più 2,1 p.c., marzo più 2,6 p.c., maggio più 1,4 p.c., giugno più 1,4 p.c., luglio più 2,0 p.c., agosto più 2,2 p.c., settembre più 2,9 p.c., ottobre più 1,9 p.c., novembre più 1,9 p.c.).

Con riferimento al mese di dicembre 1974 — ultimo mese per il quale si dispone di dati sugli indici dei prezzi al consumo per alcuni paesi — gli aumenti percentuali verificatisi rispetto al mese di novembre 1974 sono rimasti i seguenti: Jugoslavia 2,8, Regno Unito 1,5, Norvegia 1,3, Italia e Francia 0,8, Belgio e Stati Uniti 0,7, Germania, Paesi Bassi e Svezia 0,3 Svizzera 0,1. *(Italia)*

In altalena i prezzi dell'oro

Londra, 21

I prezzi dell'oro sono oggi nuovamente migliorati sui più importanti mercati europei. Gli incrementi sono stati superiori al dollaro, con punte massime a Parigi e minime a Londra.

Il rialzo odierno si è verificato all'apertura; con il trascorrere della seduta, la domanda si attenuava e le quotazioni perdevano lievemente terreno. A Londra, il «fixing» mattutino è stato di 185,10 dollari l'oncia, con un aumento di 1,35 dollari rispetto a ieri. Tuttavia, dopo l'attenuazione dell'interesse all'acquisto, l'oro cominciava leggermente a ribassare e al «fixing» pomeridiano di 184,75 dollari, presentava un incremento di un dollaro rispetto a ieri, ma una diminuzione di 0,35 rispetto alla mattina.

Analogo andamento a Zurigo: all'apertura il metallo veniva scambiato per 185,75 dollari, ma trascorsa la prima parte della seduta, perdeva 0,75 dollari ed era quotato verso mezzogiorno 185 dollari l'oncia. Verso la chiusura il metallo recuperava leggermente e chiudeva sulla quotazione dei 185,25 dollari, con un aumento di 1,75 dollari rispetto a ieri.

A Francoforte, Milano e Parigi i miglioramenti sono stati rispettivamente di 1,58, 2,42 e 2,80 dollari e hanno collocato i prezzi sulle rispettive quotazioni di 184,47, 188,28 e 187,331 dollari. *(Italia)*

Prezzi dell'oro

Londra, 21

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 21 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	185,04	(+ 2,86)
Francoforte	184,47	(+ 1,58)
Hongkong	178,89	(+ 1,92)
Londra	184,75	(+ 1,00)
Milano	188,28	(+ 2,42)
New York	185,00	(+ 1,00)
Parigi	187,31	(+ 2,80)
Zurigo	185,25	(+ 1,75)

Vendite «AIMA»

Roma, 21

L'azienda di stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) ha messo in vendita in questi giorni 305 mila quintali di frumento tenero dell'intervento comunitario dislocati in varie regioni italiane. *(Ansa)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	275,07	274,75	275,03
Fiorino olandese	265,95	265,30	265,92
Franco belga	18,36	18,00	18,35
Corona danese	115,21	114,75	115,27
Corona norvegese	127,60	123,00	127,57
Corona svedese	160,62	157,00	160,58

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	634,35	642,50	634,30
Dollaro canadese	634,35	627,00	634,12
Peseta spagnola	11,32	10,90	11,32
Escudo portoghese	26,30	24,00	26,30
Scellino austriaco	38,74	38,50	38,74
Franco francese	149,64	148,70	149,64
Franco svizzero	258,82	258,25	258,68
Yen nipponico	2,19	2,10	2,19
Lira sterlina	1523,20	1525,00	1523,10
Dracma greca	—	18,10	—
Dinaro jugoslavo	—	36,60	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,87% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

VENEZIA NEL «PROPELLER CLUB»: UNA PROLUSIONE PESSIMISTICA

LA RIAPERTURA DI SUEZ GIOVERÀ POCO ALL'ADRIATICO

Enorme ritardo degli impianti nazionali e scarsa efficienza delle comunicazioni transalpine - Il compito dei porti minori

Venezia, 21

L'aspirazione di Venezia di avere per il suo porto uno strumento idoneo, a livello internazionale, a far conoscere nel mondo del commercio marittimo il suo ruolo di porto industriale e commerciale, è stata accolta nel più qualificato club internazionale del mondo marittimo mercantile, il «The International Propeller Club», i cui soci si sono dati appuntamento per la costituzione della sezione «Port of Venice» nelle sale dello Hotel Europa e Britannia.

I lavori sono stati presieduti dal barone dott. Fabio Aliotti, presidente del «The International Propeller Club Port of Genoa», il quale, dopo aver illustrato le finalità del sodalizio e i suoi vasti legami internazionali nel mondo marittimo, ha invitato il dott. Mario Bernardo, presidente incaricato per la sezione «Port of Venice», che viene ad aggiungersi a quelle già costituite di Genova, Milano, Roma e Napoli, a prospettare i compiti della neo costituita sezione di Venezia per il prossimo triennio.

«Non possiamo individuare correttamente la posizione economica del porto di Venezia e degli altri porti adriatici, italiani e jugoslavi — ha dichiarato il dott. Bernardo — se non inquadrandola in un contesto, che consenta di caratterizzare i condizionamenti derivanti dalla strategia dei traffici e delle zone di influenza della politica delle «Conferences».

Fatto un profilo della strategia generale dei trasporti, il relatore ha rilevato che «la scarsa efficienza dei porti mediterranei, a eccezione di Fos-Marsiglia, fa presupporre che, anche con la riapertura del canale di Suez, i traffici intermodali dall'Europa all'Estremo Oriente, o viceversa, non potranno interessare che sporadicamente i porti nazionali e tanto meno quelli Adriatici». Ha spiegato infatti che l'enorme ritardo, che si potrebbe quasi qualificare incolmabile, dei porti nazionali, non farà che accentuare quella situazione di crisi che deriva dalla scarsa efficienza delle comunicazioni transalpine.

Il dott. Bernardo, dopo aver esaminato la situazione dei traffici marittimi e la situazione dei porti nella CEE, ha dichiarato che «la Comunità non può continuare a svolgere un'azione nel retroterra dei porti che, bene o male si rivela di pieno sostegno ai soli porti del Nord Europa».

Soffermandosi sui problemi più vitali dei porti minori adriatici, il relatore ha ribadito che «per quanto riguarda i porti minori (Monfalcone, Chioggia, ecc.) si è resa possibile, grazie alla loro esistenza, l'acquisizione di quello che viene definito il traffico povero, fatto da navi di medio tonnellaggio, con una organizzazione a volte arrangiata e adattata, che si inquadra però perfettamente nella realtà del Mediterraneo, dove il mercato dei noli è estremamente eterogeneo e frazionato, con una miriade di carichi diversi e navi di ogni tipo.

Il dott. Bernardo ha infine concluso rilevando che il dialogo con la vicina Jugoslavia in Adriatico nell'interesse dello sviluppo dei traffici strategici, dovrebbe trasformarsi in un colloquio in una seria presa di coscienza dei problemi comuni e in una valutazione degli interessi internazionali che passano attraverso tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

OLTRE LE ATTESE

Era indubbiamente ammissibile che la settimana, coincidente con l'avvio del nuovo mese borsistico, potesse caratterizzarsi con nuovi spunti operativi, considerato il notevole margine di tempo che veniva ad aprirsi alle mani più volonterose. La cronaca, peraltro, riflette i contorni di un movimento rivalutativo che è andato notevolmente oltre le possibili attese.

Infatti, attraverso tre giornate attivissime e qualche battuta di attesa, la quota si è trovata nuovamente in progresso di un abbondante 6 per cento, percentuale rilevante già di per sé, ma che assume portata tanto maggiore quando la si consideri in unione al cammino percorso nelle precedenti quattro ottave (+20 per cento circa). In tale lasso di tempo c'è stata una sola pausa di assestamento nei primi giorni di febbraio, per il resto si è continuato a progredire approfittando di ogni possibile spunto favorevole.

Si tratta di una galoppata che sorprende, considerata la congiuntura generale, e che lascia perplessi sulla effettiva consistenza. Tuttavia, va registrata, a prescindere che ad alimentarla siano grossi gruppi finanziari e assai meno il risparmio.

Lunedì c'è stata una partenza cauta che ha però assunto ben presto eccezionale vigore, con la domanda attivamente ripartita tra tutti i differenti comparti del listino. Attraverso una girandola di scambi, la mattinata si è conclusa con un progresso medio di quasi il 3 per cento. L'interesse maggiore è andato in particolare ai comparti finanziario ed assicurativo.

Martedì si è avuto un immediato, quasi sorprendente ripensamento, una fase in cui ad un allentamento del denaro è subentrata una diffusa corrente di sistemazioni e di prese di beneficio. Evidentemente il denaro di spinta deve aver voluto saggiare il polso del mercato.

Nelle giornate successive, pur attraverso momenti contrastati e col ricorso a scelte maggiormente selettive, il denaro ha ripreso in mano le redini dando vita ad un nuovo «rush» operativo nel quale singoli valori hanno accumulato spunti del 10 - 15 ed anche 20 per cento. Le NAI, ad es. hanno totalizzato solo tra mercoledì e giovedì uno sbalzo di ben il 37 per cento, con riflessi immediati su altri valori della navigazione. Ciò vale in particolare per i titoli marittimi quotati alla Borsa locale che, per agganci diretti o per simpatia, hanno del pari registrato spunti eccezionali. Le Gerolimich, ad es. sono passate in una settimana da 5.400 a 9.900 e le Premuda da 680.000 a 1.010.000. Le Tripcovich si sono spostate invece soltanto da 82.800 a 96.200 che è pur sempre un abbondante 16 per cento.

Congiuntura meno brillante, invece, nel comparto dei titoli a reddito fisso dove è subentrato un certo afflosciamento.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 14.2	chius. 21.2	percentuali
Generali	66.100	68.500	+ 3,6
RAS	83.800	84.800	+ 1,2
Assicuratrice	165.800	169.500	+ 2,2
Mediobanca	78.500	80.000	+ 1,9
ANIC	995	1.081	+ 8,7
Montedison	685	760	+ 10,9
Bastogi	1.641	1.785	+ 8,7
Finsider	344,5	373	+ 8,2
Centrale	11.755	13.200	+ 12,3
Pirelli S.p.A.	735	866	+ 17,8
Beni Stabili	5.790	5.800	+ 0,2
Immobiliare Roma	354	410	+ 15,8
FIAT	1.089	1.160	+ 6,5
Olivetti	1.288	1.350	+ 4,8
Sifa	1.290	1.380	+ 7,0
Viscosa	1.850	1.869	+ 1,0
Italcementi	28.200	29.000	+ 2,8
Rinascente	115	122	+ 6,1

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN MILANO

CAPITALE SOCIALE L. 3.600.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Registro Società Milano N. 60220

Aumento del capitale sociale da L. 3.600.000.000 a L. 6.000.000.000

Si comunica che in esecuzione dell'art. 2441, III comma del Codice civile (come modificato dall'art. 13 della Legge 7 giugno 1974 n. 216), l'agente di cambio dott. Isidoro Albertini provvederà ad offrire presso la Borsa di Milano per incarico e per conto della Società i diritti di opzione non esercitati relativi all'aumento di capitale da L. 3 miliardi e 600 milioni a L. 6 miliardi da effettuarsi mediante emissione di:

— N. 2.400.000 nuove azioni da nominali L. 1.000 cadauna; god. 1/7/74, offerte in opzione dal 12/12/1974 al 15/1/1975 (con raggruppamento diritti entro il 30/1/1975) in ragione di 2 azioni nuove per ogni gruppo di 3 azioni vecchie possedute al prezzo unitario di L. 1.000 oltre L. 50 per rimborso spese.

I diritti di opzione non esercitati sono risultati n. 4600 circa e verranno offerti alle grida presso la Borsa valori di Milano nelle riunioni dei giorni 24-25-26-27-28 del corrente mese di febbraio.

I diritti acquistati dovranno poi essere presentati per la sottoscrizione presso la sede della Società o le casse dei consueti istituti incaricati — a pena di decadenza — entro il 10 marzo c.a.

La sottoscrizione dovrà essere effettuata alle condizioni del programma di emissione (L. 1.000 più L. 50 per ciascuna nuova azione con godimento 1/7/1974).

QUARTA GIORNATA DI UDIENZA AL PROCESSO DI MILANO PER I FATTI DEL 17 MAGGIO '73

BERTOLI VIENE SMENTITO SULL'ORA DEL SUO ARRIVO DAVANTI ALLA QUESTURA

Un carabiniere dichiara di aver visto l'«anarchico» sul luogo della strage tre quarti d'ora prima dello scoppio - Contrasta con la versione dell'imputato anche la testimonianza di un cameriere

Milano, 21

Al processo per la strage del 17 maggio di due anni fa davanti alla questura di Milano, la quarta giornata di udienza è cominciata con la sfilata di altre parti lese. Ancora persone che rimasero ferite nello scoppio: Rolando Rovereto di Rivanazzano (Pavia), che era andato in questura per rinnovare il passaporto e che subì lesioni guarite in 40 giorni; il capitano dei carabinieri Antonino Razza, che da subito due interventi chirurgici per le ferite provocate dalla bomba; Valerio Tangheri, colpito da due schegge; Vincenza Verona, anch'ella ferita; il maggiore dei carabinieri Matteo Ventimiglia, che subì lesioni guaribili in 90 giorni.

Dopo la deposizione dell'appuntato dei carabinieri Angelo Vincenzi, dell'appuntato di pubblica sicurezza Filippo Biavate e dell'ufficiale della polizia stradale Salvatore Criscione, tutti rimasti feriti quel giorno, è stato chiamato in aula il carabiniere Giancarlo Aloisi. Aloisi era in attesa di ricondurre al comando un ufficiale quando vide Bertoli lanciare l'ordigno. «Prima ancora di sapere che si trattava di una bomba — ha detto — mi lanciai su di lui. Sentii lo scoppio e afferrai l'imputato mentre aveva già girato le spalle, forse per allontanarsi. Per saltargli addosso caddi e mi ferii a una gamba. Mi rialzai e con altri bloccai l'uomo che aveva scagliato la bomba, ma nel trambusto presi un sacco di botte dalla gente che voleva colpire l'attentatore. Finii all'ospedale svenuto».

Il pubblico ministero ha poi chiesto ad Aloisi se era vero che stava osservando Bertoli da tempo. «Sì — ha risposto Aloisi — perché era un individuo che si faceva notare fra la gente. Arrivai sul posto alle 10.15-10.20 e Bertoli era già là, fermo sul marciapiede di fronte alla questura, con le mani in tasca a guardarsi in giro». Questa circostanza smentisce in parte il racconto dell'imputato che, come è noto, ammise di essere giunto sul posto alle 10,40. In contrasto con la versione dell'imputato è anche Roberto Bonetti, cameriere di un bar situato davanti alla questura. Bonetti ha riferito di aver servito una bibita all'imputato verso le 10,45. «Lo riconobbi dopo — ha detto — quando nel pomeriggio uscirono i giornali con la sua fotografia». A queste affermazioni si è decisamente opposto Bertoli il quale ha detto: «Non è assolutamente vero. Sono ricordi "a posteriori", come quelli di tanta altra gente che, dopo aver visto la fotografia sul giornale, giura ede mi aveva visto in precedenza».

Dopo un'interruzione disposta dal presidente Del Rio per consentire la traduzione dal carcere di San Vittore all'aula di Pierino Coser, un detenuto convocato come testimone, hanno deposto il colonnello Pietro Rossi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Milano e un ex agente di pubblica sicurezza, Pietro Gallucci, che al momento della strage si trovava davanti alla questura.

Rossi ha riferito di aver visto mentre era appena fuori l'androne «un oggetto poco lontano» e di aver sentito «uno stridolio». «Pochi istanti dopo lo scoppio — ha proseguito Rossi — mi girai e vidi un carabiniere ed una guardia di pubblica sicurezza avventarsi su una persona e andai anch'io verso di loro. Facemmo massa intorno all'attentatore mentre altra gente si scagliava contro».

Dopo la deposizione di Gallucci è stato il momento di Pierino Coser, di 31 anni, detenuto a Volterra per scontare complessivamente 12 anni di carcere. Coser ha ritrattato gran parte delle dichiarazioni già fatte al giudice Lombardi. Coser ha affermato di essere stato in carcere a Venezia con Bertoli nel 1968 e di aver instaurato con lui una «amicizia di tipo carcerario. Ci si vedeva durante l'ora d'aria e Bertoli ogni tanto veniva nella mia cella».

Presidente: «Quale era l'idea politica di Bertoli?» Teste: «Ha sempre manifestato idee di carattere anarchico e individualista. L'ho capito dai suoi discorsi e me lo ha detto lui».

Dopo aver fatto professione di fede nazionalsocialista e di aver detto che Bertoli era contro «ogni forma di stato», Coser ha incominciato la sua tempestosa ritrattazione: «feci deposizioni di comodo — ha detto — perché sapevo che il giudice istruttore Lombardi pretendeva da me cose che non potevo sapere».

Presidente: «Lei ha detto di essere stato meravigliato dal gesto compiuto da Bertoli in quanto non lo credeva capace. E' vero?». Teste: «Questo l'ho detto, ma mi volevo prendere gioco del giudice istruttore che si prendeva gioco di me. Ho fatto dichiarazioni perché non potevo sottrarmi all'interrogatorio in quanto era ancora aperta un'istruttoria nei miei confronti. Con certe dichiarazioni volevo rendere più benevolo il giudice istruttore verso di me. Tanto si trattava di dichiarazioni di comodo che non potevano danneggiare nessuno».

Nella udienza pomeridiana è stato ascoltato per primo don Giuseppe Visentin, che conosceva dal 1962 la famiglia Bertoli e lo stesso imputato, avendolo assistito in varie occasioni, e soprattutto durante le sue ripetute permanenze in carcere. Bertoli ha seguito quasi tutta la deposizione di don Visentin con il capo fra le mani. Il sacerdote ha affermato tra l'altro che la personalità di Bertoli «aveva bisogno di un completamento. L'atto che ha compiuto — ha aggiunto il sacerdote — penso corrispondesse esattamente al suo pensiero manifestato in altre occasioni. Sul fatto che sia riuscito a portarlo a termine da solo faccio le mie riserve». E' stato quindi sentito padre Virginio Ornis, direttore dell'istituto «Oasi» di Padova, dove vengono ospitati gli ex reclusi e dove Bertoli trovò ospitalità nel '70, che ha parlato dei tre mesi trascorsi dall'imputato nell'istituto. *(Ansa)*

DOPO TRENT'ANNI

MILLESEICENTO LIRE per danni di guerra

Imperia, 21

Milleseicento lire per danni di guerra è la somma che si è visto «liquidare» Pasquale Maulicino, di 61 anni, originario di Diamante (provincia di Cosenza) e residente a Cervo, in provincia di Imperia.

Maulicino emigrò negli anni Trenta in Etiopia, dove si sposò e si costruì una casa. Allo scoppiare della seconda guerra mondiale fu chiamato alle armi: «Ho fatto dieci anni di militare tra guerra e prigionia — racconta — ho perso la casa che avevo in Etiopia, tutti i mobili, i vestiti, i soldi. Adesso, a trent'anni di distanza, lo stato mi vuole dare 1600 lire di liquidazione».

«Oltretutto — precisa Maulicino — sono trent'anni che ho presentato domanda e, nel vedermi liquidare una simile somma dopo un tale ritardo, non so se mettermi a piangere o a ridere». *(Ansa)*

Poco prima di esplodere



Telefoto Upi

Capo Canaveral — La partenza del satellite «Intelsat IV» montato su un razzo «Atlas Centaur» Pochi momenti dopo il razzo si è inabissato nell'oceano, dopo essere stato fatto esplodere dai tecnici della Nasa. E' il primo lancio mancato dagli USA dal '69

RIUSCITA OPERAZIONE CONDOTTA DAI CARABINIERI NELL'AGRO CASERTANO

«Boss» mafioso e tre ricercati catturati dai militi in Campania

Domenico Tripodo era uno dei capi più temuti della Calabria - I quattro sono stati sorpresi in un casolare mentre stavano dormendo - Già da giorni erano stati segnalati nella zona

Mondragone, 21

Domenico Tripodo, di 52 anni, di San Giovanni di Sambatello (Reggio Calabria), uno dei capi più temuti della mafia calabrese, ricercato per sequestro, omicidio e tentati omicidi, è stato arrestato stamani all'alba in una masseria in Agro di Carinola, in provincia di Caserta, dai carabinieri del gruppo di Caserta in collaborazione con quelli del nucleo investigativo di Napoli, nel corso di un'operazione diretta e coordinata dal comandante della legione di Napoli, col. Ennio Fiorletta. Insieme con il noto «boss» della malavita, sono stati arrestati altri tre ricercati, colpiti da numerosi mandati di cattura: Ignazio Polimeni, di 26 anni, di Melito Portosalvo (Reggio Calabria), Raffaele Licato di 27 anni, di Giugliano in Campania (Napoli) e Antonio Abbate di 20 anni.

L'operazione è avvenuta alle prime luci dell'alba con l'ausilio di cani-poliziotto. I carabinieri da alcuni giorni stavano battendo la zona dei «Mazzoni», nell'agro casertano, dove da qualche tempo era stata segnalata la presenza di persone sospette. La scorsa notte, nel corso di un'ennesima battuta, sono riusciti a giungere fino al casolare nelle campagne di Carinola dove si nascondevano i quattro mafiosi. I militi, con le armi in pugno, hanno sfondato la porta e fatto irruzione nel casolare dove i quattro stavano dormendo.

Domenico Tripodo, conosciuto anche come «Don Mico», era colpito da due ordini di cattura della procura della Repubblica di Reggio Calabria perché ritenuto responsabile dell'omicidio di Giovanni De Stefano e del tentativo di omicidio di Giorgio Di Stefano e Paolo La Cava. Polimeni era colpito da ordine di cattura per tentativo di omicidio ed estorsione. Entrambi risultano coinvolti nel sequestro di Franco Cribari di dieci anni, figlio del presidente dell'ente Sila avvenuto in Calabria mesi addietro, e nel traffico di moneta falsa tra Napoli e Milano.

Domenico Tripodo, Ignazio Polimeni, Raffaele Licato e Antonio Abbate sono stati portati nella caserma dei carabinieri di Mondragone.

Secondo quanto si è appreso, gli arrestati erano anche in contatto con bande organizzate operanti nell'Italia settentrionale. Nel cascinale sono state sequestrate agende e rubriche varie dalle quali risultano i nomi di numerosi personaggi della malavita calabrese, napoletana e milanese. «Don Mico» Tripodo era irreperibile da alcuni mesi, dopo cioè l'irruzione di due banditi armati nel locale notturno «Roof Garden», in prossimità della stazione ferroviaria di Reggio Calabria Lido.

In quella circostanza i due banditi, che erano armati di fucili a canne mozzate, spararono contro Giovanni De Stefano, uccidendolo, e ne ferirono gravemente il fratello, Giorgio, e un amico di quest'ultimo, Paolo La Cava, che era seduto a un tavolo. I De Stefano, esponenti della cosca omonima, si erano sempre opposti alla banda capeggiata da Tripodo. Secondo l'accusa, Tripodo è considerato anche il mandante di numerose estorsioni e di alcuni sequestri di persona. La sua cosca opera soprattutto lungo la fascia jonica della Calabria in traffici illeciti (contrabbando di sigarette e smercio di sostanze stupefacenti). Nella banda Tripodo, che da qualche tempo aveva fissato nel Napoletano una delle sue basi, occupava una posizione di primo piano Giacomo Praticò, noto «capo bastone» calabrese, ucciso con sedici colpi di pistola tra Villa San Giovanni e Reggio Calabria quattro giorni dopo l'episodio del «Roof Garden». Ignazio Polimeni, di 26 anni, più volte denunciato per i reati di estorsione e di sequestro di persona, era considerato il braccio destro di «Don Mico» e uno degli agenti della filiale napoletana dell'organizzazione mafiosa.

Della banda Tripodo, che aveva fissato a Caivano (Napoli) la sua sede in un'agenzia di pompe funebri, dove controllava anche il traffico di moneta falsa, spedita a Milano nascosta in bare e trasportata su carri funebri, fanno parte anche Annunziato Turrò, di 21 anni, anch'egli molto noto alla polizia calabrese e dipendente di una società chimica; Cesare Rocco Gullace, di 44 anni, residente a Milano, considerato uno dei maggiori esponenti della cosca Tripodo, il quale curava gli affari della banda in Lombardia (tempo fa era stato espulso dagli Stati Uniti); Carmine Pennacchio, di 45 anni di Qualiano (Napoli), il quale ha numerosi precedenti penali; Giorgio Poletti, di 32 anni, considerato il «corriere» tra Como e la Svizzera. Poletti, unico personaggio incensurato della banda, abitava in una lussuosa villa sul lago di Como ed è accusato di avere mantenuto i contatti con la filiale napoletana. Tutti questi ultimi sono cercati da polizia e carabinieri. *(Ansa)*

VERITÀ SU VERITÀ AL PROCESSO DI PISA

Lavorini: ancora un'altra versione

E' toccato al difensore di Marco Baldisseri confutare le ipotesi precedentemente esposte

Pisa, 21

Dopo trenta udienze svoltesi davanti alla corte d'assise di Pisa sono ancora diverse le «verità», e spesso in contrasto tra loro, sulla scomparsa e la morte di Ermanno Lavorini. Tante «verità» cui si aggiungerà ora quella della difesa di Marco Baldisseri, che nel suo primo intervento, quello dell'avvocato Graziano Maffei, ha cercato oggi di smantellare uno dei punti fermi della requisitoria del pubblico ministero.

Il dott. Sellaroli ha detto che Ermanno Lavorini era sicuramente morto a seguito delle percosse infertegli da Marco Baldisseri e Andrea Benedetti (il giovane che non è punibile per la minore età). Con un intervento, durato oltre tre ore, nel corso del quale ha analizzato dettagliatamente le risposte dei periti, l'avvocato Maffei ha cercato di dimostrare che anche questa è una «verità» molto discutibile.

Il corpo di Ermanno Lavorini fu trovato sepolto nella spiaggia di Marina di Vecchiano 38 giorni dopo la scomparsa. Il processo di decomposizione era, quindi, molto avanzato e i periti hanno avuto grosse difficoltà per rispondere ai quesiti posti dai giudici. Il pubblico ministero aveva indicato, comunque, come la più probabile tra le varie tesi quella della «morte del pugile»: una serie di colpi che avevano provocato il k.o. del giovane e poco dopo la morte.

L'avvocato Maffei ha cercato di dimostrare che non esistono affatto gli elementi per avvalorare una ricostruzione di questo genere, ricordando in particolare che gli abiti di Ermanno erano perfettamente a posto; che i segni riscontrati al volto e alla testa possono essere stati provocati da altre cause che non fossero le percosse; che nella epidermide delle braccia e delle mani (dove era ancora intatta) non si sono trovati segni di alcun genere, mentre se fosse stato colpito il ragazzo avrebbe sicuramente cercato d'istinto almeno di proteggersi; e che, infine, nel maglione che il giovane indossava, neppure una maglia è fuori posto o risulta tirata.

L'intervento del difensore di Marco Baldisseri, presente sul banco degli imputati insieme a Vangioni, continuerà anche per tutta l'udienza di domani e riprenderà da un altro tema controverso: il movente e la reale importanza del «Fronte monarchico giovanile», già indicato dall'avvocato Maffei come uno strumento ideato dal padre di Pietro Vangioni per trovare il sistema di farsi pagare l'affitto del suo magazzino di elettrodomestici in un momento, per lui, di gravi ristrettezze economiche. *(Ansa)*

Venti miliardi andati in fumo

Capo Canaveral, 21

In pochi secondi venti miliardi di lire sono finiti sul fondo dell'Atlantico. Il razzo «Atlas Centaur» che doveva mettere in orbita un satellite per le comunicazioni «Intelsat IV» è sfuggito al controllo poco dopo il lancio dalla base spaziale Kennedy a Capo Canaveral. Tutto indica che è esploso al di sopra dell'Oceano, e che i frammenti si siano inabissati.

I tecnici della «Nasa», l'ente spaziale americano, dicono che a quanto pare il secondo stadio non è entrato in orbita. Si stanno studiando i nastri con la registrazione dei segnali per accertare le cause dell'incidente. Erano le 18.35 — le 00.35 italiane di oggi — quando il razzo è partito dalla rampa. Venti minuti più tardi i tecnici di Capo Canaveral confermavano che «Intelsat» non era entrato in orbita.

Più di un abitante della zona di Palm Beach ha riferito di aver visto una «sfera di fuoco

Un'invenzione americana

ANDREMO A SPASSO in disco volante

Davis, 21

Il disco volante alla portata di tutti è finalmente una realtà. Il professor Paul Moller, di 38 anni, docente di aeronautica e meccanica all'università della California ha infatti dichiarato oggi di avere realizzato un prototipo battezzato «Discojet» che verrà presentato al pubblico entro un mese.

Secondo Moller l'apparecchio è in grado di trasportare due persone per brevi distanze. Costruito in fibra di vetro, il «Discojet» misura 2,43 metri di diametro, pesa 18 chilogrammi, è dotato di otto piccoli motori ad elica da 24 cavalli ognuno e consuma un gallone di benzina per un percorso di 16 miglia (circa 15 litri per 100 chilometri). Costruito in serie il disco volante costerà soltanto 10.000 dollari (circa 6 milioni di lire).

Il «Discojet» può essere manovrato in maniera simile a quella di una normale automobile. Una «cloche» controlla la salita e la discesa dell'apparecchio mentre un acceleratore ne regola la velocità. La stabilità orizzontale è mantenuta automaticamente per mezzo di giroscopi. *(Ansa - Afp)*

RAPINA A UN VAGONE POSTALE SULLA LINEA ROMA-MILANO

BANDITI ASSALTANO UN TRENO RUBANDO I SACCHI DEI VALORI

I quattro agenti antiborseggio non sono stati avvertiti e così l'allarme è stato dato solo quando il convoglio è giunto a Lodi

Lodi, 21

Una rapina è stata compiuta ieri sera su un treno in transito nei pressi dello scalo ferroviario di Lodi. Il treno è giunto alla stazione di Milano poco dopo le 24. Funzionari di questura e specialisti della polizia scientifica si sono recati al vagone postale assaltato ed hanno interrogato il personale dell'amministrazione postale e gli uomini della scorta. I malviventi avrebbero legato alcuni di essi prima di abbandonare il convoglio; non sono stati sparati colpi.

L'allarme è stato dato alla stazione di Lodi. Carabinieri e agenti di polizia si sono recati immediatamente nella zona in cui sono scesi i banditi ed hanno trovato, abbandonata vicino a un ponte non lontano dalla massicciata della ferrovia, una «2000» con targa falsa, a bordo della quale c'era un fucile a canne mozzate. Le indagini e i posti di blocco sono stati estesi alla vicina provincia di Piacenza e ai raccordi che conducono all'Autostrada del Sole.

L'amministrazione postale e l'Escopost stanno cercando di stabilire l'esatto ammontare del bottino. Si è appreso che i venti sacchetti di cui si sono impossessati i banditi contenevano valori bancari ed erano assicurati per due milioni di lire. Sarebbe stato rubato anche un sacco contenente francobolli, ma la notizia non ha trovato conferma negli ambienti della polizia ferroviaria.

La polizia ferroviaria del compartimento di Milano ha intanto ricostruito nei particolari le fasi della rapina: il treno espresso «704» Roma-Milano è partito dalla stazione di Piacenza verso le 23 con circa mezz'ora di ritardo sull'orario previsto. Appena cinque minuti dopo, tre o quattro individui fa questo proposito le testimonianze sono contraddittorie) mascherati con passamontagna ed armati di fucili a canne mozzate e di pistole, sono entrati nel vagone postale dove viaggiavano tre messaggeri.

Secondo il racconto dei messaggeri, i banditi sono riusciti a entrare nel vagone approfittando del fatto che Lagattola aveva aperto la porta per recarsi alla toilette. I malviventi hanno intimato ai tre di alzare le mani e di sdraiarsi a terra in fondo al vagone. Successivamente si sono impadroniti dei sacchetti riponendoli in alcuni sacchi vuoti. Prima di uscire hanno detto ai messaggeri di non dare l'allarme se non volevano essere uccisi. La rapina ha avuto una durata di non più di cinque minuti, ma l'allarme è stato dato quasi venti minuti dopo, quando il treno si è fermato alla stazione di Lodi.

Qui il capotreno ha avvertito gli agenti di scorta che, a loro volta, hanno dato l'allarme. «Sul "704" — ha detto il dirigente dell'ufficio di polizia ferroviaria del compartimento di Milano, dott. Strippoli — si trovavano quattro agenti del compartimento di Bologna e due di Milano in servizio antiborseggio e, se i messaggeri li avessero avvertiti subito, forse si sarebbe potuto intervenire prima. Invece la battuta nella zona tra Casalpusterlengo e Codogno, dove quasi certamente sono scesi i banditi a causa del rallentamento, è iniziata dopo oltre mezz'ora». *(Ansa)*

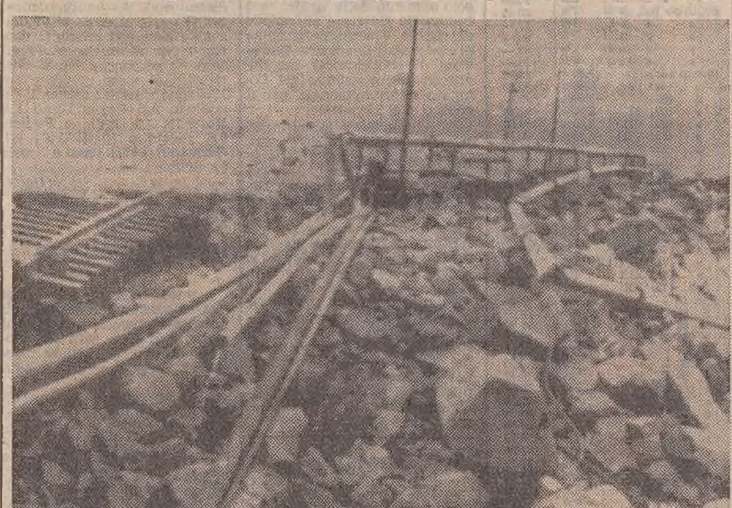
CON UNA FUCILATA

GIOVANE UCCISO vicino a Nuoro

Nuoro, 21

Un giovane di 26 anni, Carmelo Silio, disoccupato, è stato ucciso la scorsa notte con una fucilata a pallettoni mentre tornava a casa. Il delitto è avvenuto in una via centrale di Mamoiada, un paese della Barbagia, a 30 chilometri da Nuoro.

LA FORZA DEL CICLONE



Telefoto Upi

Dampier — Un'immagine dei danni provocati dal ciclone «Trixie» abbattutosi sull'Australia

nel cielo, al di sopra dell'oceano. Questo può indicare o uno scoppio o la disintegrazione del satellite o del vettore. Il satellite doveva essere collocato in orbita stazionaria al di sopra dell'Oceano Indiano; vale a dire avrebbe girato con velocità pari a quella della Terra, in modo di trovarsi sempre su uno stesso punto del pianeta. Avrebbe completato la serie delle «Intelsat IV», una rete globale destinata alla trasmissione di segnali televisivi.

Sei dei sette satelliti precedenti dal programma sono già in posizione: due sul Pacifico, due sull'Atlantico, uno sull'Indiano. Quello lanciato ieri sera avrebbe segnato il completamento del programma, del costo di 200 milioni di dollari (circa 297 miliardi di lire). I satelliti sono in orbita stazionaria a 36.000 chilometri dalla Terra. Finora tutti i lanci di «Intelsat IV» sono riusciti a perfezione, e il complesso dei programmi effettuati dall'insuccesso di ieri è il primo da quando nel 1969 andò perduto un satellite durante la manovra di inserimento in orbita definitiva. *(Ansa - Upi)*

IL CASO DELLA «FUMADE»

LIBERTA' PROVVISORIA per le De Portal

Parigi, 21

Il ministero della giustizia ha disposto oggi il rilascio, in via provvisoria, della contessa De Portal e della figlia dall'istituto psichiatrico dove erano state rinchiuse a conclusione della drammatica vicenda che ha visto la vita al giovane conte Jean Louis. Il ministero ha ordinato che le donne restino ospiti di un medico di Montpellier in attesa che una commissione sanitaria completi su di loro una serie di esami tendenti ad accertare le loro condizioni psichiche.

A CATANIA

Detenuto accoltellato nella cella

Catania, 21

Un detenuto, Carmelo Martino, di 30 anni, è stato ridotto in fin di vita a coltellate da un compagno di pena. Gli agenti di custodia che sono accorsi alle sue grida lo hanno trovato grondante di sangue; era stato colpito da coltellate alle gambe, alla faccia, al petto e allo stomaco. *(Ansa)*

«EXPLOIT» DELLA SIGNORA EBRIGHT UN TEMPO CONCERTISTA DI PIANOFORTE

COMPRA A LONDRA SU DUE PIEDI SETTE ROLLS-ROYCE E DUE BENTLEY

Ha pagato in contanti lasciando il rivenditore «sotto choc» per la gioia e lo stupore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 21

Henry Nathan è ancora sotto choc. Non riuscirà mai a dimenticare, dice, la signora californiana che comprava Rolls-Royce come se alla dozzina costassero di meno. «Ne ho comprate nove, una dopo l'altra. Per la precisione sette Rolls e due Bentley» racconta Nathan nel suo salone, situato nei quartieri settentrionali di Londra. «Mi aveva telegrafato dalla California, dicendomi che voleva una Bentley. Sarebbe arrivata di persona».

Fedele alla parola, Dorothy Ebright, di San Diego, concertista un tempo di pianoforte e adesso turbine vivente, ha fatto irruzione nel salone di Nathan a Crickelwood. «E' entrata» dice Henry Nathan «e non ha nemmeno dato un'occhiata alla Bentley che le avevo riservato. Ha puntato diritto alle Rolls e ha cominciato a comprare». Nel giro di mezz'ora il commerciante aveva fatto l'affare della sua vita: «Ne ha prese sette, e due Bentley». Le Rolls-Royce erano usate, ma il conto assommava a 92.000 dollari, circa sessanta milioni di lire. Le Rolls di seconda mano non si trovano sui banchetti del mercato.

La signora Ebright, per completare l'opera, ha pagato in contanti. «Ho portato il denaro in banca di persona» spiega Nathan. «Più denaro di quanto ne avessi mai visto, in un giorno solo. Faccio il commerciante di automobili da quarantadue anni, ma non ho mai visto niente di simile. Non riuscivo a crederci». Ricostruisce la scena, ed è lecito immaginare che ripeterà il racconto per tutta la vita. «Girava per il salone» dice Henry Nathan «e puntava il dito e diceva: "Prendo questa, e questa, e questa". Come se fossero paste».

Finiti gli acquisti, l'artista californiana se ne è andata a vedere le bellezze dell'Inghilterra. Su un'auto presa a noio. Nathan spera di concludere ancora qualche affare con lei. «E' una signora molto risoluta, sa quello che vuole» dice. «Ha già venduto due delle Rolls per telefono, ieri, a suoi amici in California. Penso che avesse deciso nel giro di due minuti di mettersi negli affari».

La signora Ebright è stata rintracciata dai giornalisti e ha detto che «per questo viaggio pensa di non comprare altre Rolls». Ha anche spiegato di essere venuta in Inghilterra allo scopo preciso di comprare «qualche automobile». Non immaginava, però, che si sarebbe lasciata trascinare a tal punto dall'entusiasmo: «A pensarci bene è forse un po' troppo. Ma in ogni modo sto facendo un investimento. Penso che le vostre Rolls-Royce siano splendide. E poi, in questi tempi di inflazione, conservano il loro valore assai più del contante».

Henry Nathan si trova ora assillato dall'impegno di spedire negli Stati Uniti le nove automobili, con tutte le prevedibili complicazioni burocratiche: il suo ufficio è in questi giorni assai indaffarato nell'espletare tale compito. Ma Nathan, naturalmente, è più soddisfatto che scontento di questi «straordinari».

Gregory Jensen

DA LUGLIO

«PILLOLA» GRATUITA in Gran Bretagna

Londra, 21

Da luglio la pillola sarà distribuita gratuitamente per tutti gli assistiti del National Health Service in Gran Bretagna, senza contributi di sorta dall'assistito. Il provvedimento, annunciato già nell'aprile scorso, non è ancora entrato in vigore a causa delle difficoltà nelle trattative con i 23.000 medici, che dovranno procedere alla prescrizione della pillola e degli altri anticoncezionali femminili, sul compenso che il NHS deve riconoscere loro.

La prescrizione della pillola, alla quale fanno ricorso circa due milioni e 300 mila donne in Gran Bretagna, verrà fatta dal medico generico presso il quale è normalmente registrato ogni cittadino inglese con la sua famiglia, senza alcuna difficoltà. *(Ansa)*

L'ENTE DI SPIONAGGIO SI DIFENDE DAGLI ATTACCHI

Gli errori fatti dalla CIA sono «pochi e comprensibili»

Il direttore dell'agenzia in aspra polemica con la stampa americana

New York, 21

Il direttore della «Central Intelligence Agency» William Colby, è passato al contrattacco difendendo con forza l'attività dell'ente la cui efficienza, ha sostenuto, sarebbe ora minacciata dalle continue accuse dei grandi organi d'informazione secondo cui, contrariamente ai suoi compiti istituzionali, avrebbe svolto illecite operazioni di spionaggio politico negli Stati Uniti.

Deponendo dinanzi alla sottocommissione difesa della camera dei rappresentanti, Colby ha dichiarato che «i pochi comprensibili errori» commessi dalla «Cia» non giustificano l'indignazione suscitata nell'opinione pubblica dalle «presunte rivelazioni» diffuse dalla stampa da qualche mese a questa parte. «L'eccitazione quasi morbosa» che circonda ogni notizia concernente l'attività della «Cia», ha aggiunto Colby, «solleva seri dubbi sulla possibilità di continuare a svolgere legittime operazioni di spionaggio».

Come è noto, la «Cia» è attualmente sotto inchiesta da parte di una speciale commissione presidenziale, capeggiata dal vice presidente Nelson Rockefeller, e di due analoghi organismi costituiti dal senato e dalla camera dei rappresentanti per indagare sulle attività dell'«Agency» e di ogni altro ente governativo preposto alle operazioni di spionaggio.

Colby è stato particolarmente duro nei confronti del «New York Times» che lo scorso 22 dicembre fece scoppiare il «caso Cia» rivelando come per anni l'ente era stato utilizzato per operazioni di spionaggio politico negli Stati Uniti. Riferendosi a Seymour Hersh, il giornalista autore dell'articolo Colby lo ha accusato d'aver «mischiato ed esagerato due distinti argomenti: le operazioni di spionaggio legali e quelle poche operazioni che potrebbero esser state illegali».

Pur ammettendo che «in qualche occasione» la «Cia» ha oltrepassato i limiti imposti, Colby ha tenuto a sottolineare che «ciò è sempre avvenuto nella convinzione che si trattasse di operazioni lecite, cioè rientranti nei compiti dell'agenzia di raccogliere informazioni all'estero proteggendo al contempo fonti e metodi».

Dopo aver definito «assolutamente false» le rivelazioni del «New York Times» secondo cui la «Cia» avrebbe svolto attività di spionaggio politico a New York, controllerebbe fondi segreti per 200 milioni di dollari all'anno, avrebbe addestrato allo spionaggio diversi corpi di polizia statale e locale e dopo aver respinto l'accusa di aver collaborato con l'amministrazione Nixon nel tentativo di soffocamento dello scandalo del Watergate, il direttore della «Central Intelligence Agency» ha concluso sollecitando il congresso a svolgere le sue inchieste «ragionevolmente, con sobrietà e segretezza» per non compromettere l'operato del servizio americano. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEL MONDO DI SCI: NEL GIGANTE DI NAEBA NEVE DURA E SCANDINAVI SORPRENDENTI

THOENI MANCA UNA PORTA E INCAPPA NELLA SQUALIFICA

Vittoria allo svedese Stenmark, al secondo posto il norvegese Haker - Nella prova femminile successo alla Wenzel (Liechtenstein) quarta la Giordani - Anche Annemarie Proell tolta di gara

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Naeba, 21

Gustavo Thoeni ha perso il primo colpo nella tra... giapponese di Coppa del ...do di sci, perdendo sei dei ...nti di vantaggio che ave... classifica generale sul suo diretto avversario, l'austria... Franz Klammer. Thoeni, se... miglior tempo nella prima ...va del gigante di Naeba, ...ncato una porta nella se... discesa incorrendo nel... squalifica automatica. Nono... questo infortunio egli è ...

Gigante maschile: 1) Inge... Stenmark (Sve) 3'29"58; 2) Erik ... (Nor) 3'29"64; 3) Hans Hin... (Au) 3'29"74; 4) Heini Hem... (Svi) 3'29"80; 5) Thomas Hauser ...'97; 6) Franz Klammer (Au) ...; 7) Helmut Schmalzl (It) in ...; 8) Paolo De Chiesa (It) in ...; 9) Willy Frommelt (Liecht) ...; 10) Hubert Berchtold (Au) ...; 11) Piero Gros (It) 3'33"92; ... Mill (Usa) 3'34"95; 13) Fau... Radici (It) 3'35"27; 14) Hans ... Schlager (Ger. occ.) 3'35"30; ... Rizzi (Jug) 3'35"73.

...ni ha saltato una porta nella se... manche e non ha completato ... Lo stesso è capitato al te... occidentale Berger.

Classifica della coppa del mondo ...: 1) Gustavo Thoeni (It) p. ...; 2) Franz Klammer (Au) 190; 3) ... Stenmark (Sve) 156; 4) Pie... (It) 145; 5) Erik Haker (Nor) ...; 6) Werner Grissmann (Au) 87; ... Plank (It) 84; 8) Hans ... (Au) 78; 9) Paolo De Chie... 70; 10) Francisco Fernandez ... (Sp) 68.

Gara femminile: 1) Hanny Wen... (Liecht) 1'27"01; 2) Lise-Marie ... (Svi) 1'28"94; 3) Christa Ze... (Ger. occ.) 1'31"33; 4) Cla... Giordani (It) 1'31"72; 5) Abigail ... (Usa) 1'32"16; 6) Irmgard ... (Au) 1'32"58; 7) Bernadette ... (Svi) 1'32"77; 8) Betsy ... (Can) 1'33"23; 9) Irene Ep... (Ger. occ.) 1'33"95; 10) Monika ... (Ger. occ.) 1'33"97.

Classifica della coppa del mondo ...: 1) Annemarie Proell-Mo... p. 243; 2) Hanni Wenzel ... 168; 3) Rosi Mittermaier ... 162; 4) Bernadette Zur... (Svi) 127; 5) Marie Theres ... (Svi) 117; 6) Christa Zechmei... (Ger. occ.) 105; 7) Cindy Nelson ... 96; 8) Lise-Marie Morerod ... 9) Fabienne Serrat (Fr) 86; ... Richard Drexel (Au) 76.

...a in testa alla classifica ...ale con 198 punti, segui... da un sempre più ringalluz... Klammer, il quale si trova ...e spalle di soli 8 punti. ...ner ha concluso la gara ...a posizione, che gli ...a ...o, appunto, quegli spic... di punti in più.

...erto questo motivo di fon... offerto dallo slalom gigan... maschile, la competizione ...a di Naeba non ha man... di offrire risultati che pos... fare una certa sensazione. ...Wenzel, la giovane del ...enstein, con il suo stile ...evole ha vinto lo slalom ...nile superando in clas... generale mondiale la te... Rosi Mittermaier, immo... ...ta da un fratture al brac... e installandosi al secondo ...o ben distante comunque, ...striaca Anne Marie Proell ..., alla quale manca solo ...ricino per assicurarsi il ...uinto titolo iridato con... ...ro.

...gigante maschile la sor... sono stati gli scandinavi, ...dese Ingemar Stenmark, ...rke, e il norvegese Eric ...ore, suo secondo. Le gare ...no svolte sotto una fitta ...ia che ha danneggiato i ...partenti. Thoeni, che è ...n prima manche con il ...o uno è stato, se vogliamo ...ù danneggiato. Comun... avendo poi mancato la ...a nella seconda discesa, ...a avuto molta importan... ...o numero di partenza.

...marck ha terminato la ga... ...n tempo rimarchevo... ...9"58, reso possibile da ...seconda manche formida... in cui fl tempo ottenuto ...o di 1'41"09. Haker, che ...enti fa vinse a Naeba il ...o gigante di queste nevi, è sceso in 1'41"36 nella secon... da manche, conquistando il se... condo posto in 3'29"64, cioè, sei soli centesimi di secondo dal vincitore.

Hans Hinterseer, sempre alla ricerca di un successo, ha re... gistrato nella seconda discesa il tempo migliore di 1'40"37, ma il suo tempo globale è sta... to di 3'29"74 a causa di una prima manche non eccellente. Lo svizzero Heini Hemmi, che al termine della prima manche aveva un terzo di secondo di vantaggio su Haker, è termina... to quarto in 3'29"80.

Il risultato del gigante di Naeba ha rimaneggiato la clas... sifica mondiale maschile. Stei... mark, con i 25 punti giappone... si è salito al terzo posto con un totale di 155 punti, davanti all'italiano Piero Gros, che a Naeba ha occupato un delu... dente 11.o posto in 3'33"92. Ha... ker, con la seconda piazza e venti punti si è addossato alle spalle di Gros.

Quasi furiosa la prestazione della Wenzel che già dopo la prima manche aveva un van... taggio di 1"07. La giovane mit... teleuropea ha vinto in 2'27"91, davanti alla svizzera Lise-Ma... rie Morerod in 1'29"94. La Wen... zel è passata al secondo posto nella classifica mondiale con 168 punti, ma la Proell Moser ha ancora un vantaggio di 75 punti su di lei.

La Proell, come Thoeni, ha mancato una porta ed è incor... sa in squalifica. Ciò le ha im... pedito di conquistare quel ses... to posto che le darebbe la si... curezza matematica della vitto... ria iridata.

Buona la prestazione dell'ita... liana Claudia Giordani, termi... nata quarta in 1'31"72 dietro alla tedesca Christa Zechemi... ster in 1'31"33.

Le gare continuano domani con il gigante femminile e lo slalom maschile.

Phil Brown

Domani a Piancavallo 250 sciatori enalisti

Domani, a cura della direzio... ne provinciale Enal di Trieste e con la collaborazione tecnica della Polisportiva Libertas - Sci Club 70 di Trieste, si svolgerà a Piancavallo la gara di sci, spec. slalom gigante maschile e fem... minile, del 23.o Carosello inte... raziendale di sport e giochi del tempo libero «Trofeo Enal Trie... ste 1975».

Alla manifestazione risultano iscritti oltre 250 lavoratori e più precisamente 219 per la prova maschile e 32 per quella fem... minile in rappresentanza di 33 rappresentative aziendali: Ras, Assicurazioni Generali, Banca A... merica e Italia, Arsenale Trie... stino S. Marco, Sanatorio «San... torio», C. R. Miramare, Banca Nazionale del Lavoro, G. S. Ta... berni, Cooperativa Giuliana, An... la Dreher, Lloyd Triestino, Enel, Banco di Roma, Italsider, Cre... dito Italiano, Inps, Banca Com... merciale Italiana, Grandi Moto... ri Trieste, Italcantieri, CMI, A... quila, Cassa di Risparmio, Arac, Ente Regione, Ente Porto Trie... ste, Acegat, C. R. Universitario, Dopolavoro Postelegrafonico, Vi... gili del fuoco, Sip, Dopolavoro ferroviario, Baxter, Adriaclub e Gruppo Lloyd Adriatico. La par... tenza del primo concorrente è fissata per le ore 9.31.

● NUOTO. Il Comitato regiona... le della FIN organizza un corso per allievi istruttori di nuoto.

VALEVOLE PER L'EUROPEO DEI PESI MASSIMI

PRESENTATO A BOLOGNA DANTE CANÈ-JOE BUGNER



Bologna, 21

L'incontro per il titolo con... tinentale dei massimi fra il de... tentore, l'inglese Joe Bugner, e il bolognese Dante Canè, che verrà disputato la sera del 1.o marzo al Palazzo dello Sport di Bologna, sarà al centro di un programma con altri cin... que combattimenti tra profes... sionisti. Il cartellone della ma... nifestazione è stato illustrato oggi alla stampa dall'organizza... tore modenese Bertolani, pre... senti anche Canè e il suo alle... natore Rebecchi.

Dopo tante polemiche e rin... vii vari (Rebecchi e Canè ri... fiutarono di recarsi in Spagna per la disputa del titolo) si è giunti finalmente alla conclu... sione della travagliata vicenda. Come è noto, dopo l'aggiudi... cazione all'organizzazione Ber... tolani dell'incontro (che ne pre... vedeva la disputa entro il 9 gennaio), è stato possibile ar... rivare ora alla pratica realiz... zazione del programma con un paio di mesi di ritardo. Ne ha approfittato intanto Canè per prepararsi puntigliosamente ad affrontare il rivale che ebbe già occasione d'incontrare a Lon... dra, terminando battuto per k. o.t. Il massimo bolognese è or... mai pronto e attende quindi di salire sul ring convinto di di... mostrare le sue capacità.

Nella telefoto Ansa: Canè (a destra) strizza l'occhio e fa se... gno di vittoria alludendo al suo incontro con Bugner del 1.o marzo titolo continentale dei massimi in palio. Col pu... gile è ritratto l'organizzatore Berdani.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il San Giovanni, capolista nel campionato dilettanti di «Promo... zione» assieme al Monfalcone, incontrerà nel pomeriggio la Manzanese. La partita verrà gio... cata in viale Sanzio con inizio alle 15.

La Triestina si appresta ad ospitare la Coneglianese per il «Trofeo Berretti» riservato alle squadre rincalzi del settore se... miprofessionisti. La partita, che inizierà alle 15, si giocherà in via Flavia.

Un anticipo anche per il giro... ne triestino della Seconda cate... goria dilettanti. Sul campo di Borgo San Sergio si incontre... ranno alle 15 il Costalunga e il Flaminio.

Per il campionato dilettanti di Terza categoria saranno di sce... na alle 15 ad Aquilinia la Gran... di Motori e il San Vito.

La Duke incontrerà in amiche... vole il C.S. Veterani Ponziana sul campo di Villa Carsia alle ore 14.45.

PALLACANESTRO

Il palazzetto dello sport ospi... terà nel pomeriggio le semifina... li zonali della «Coppa Primavera». Alle ore 17 si incontreranno Inter 1904 Trieste e Patriarca Gorizia; alle ore 18.30 sa... ranno di scena Ricreatori Trie... ste e Italcantieri Monfalcone.

TENNIS TAVOLO

Per il campionato regionale maschile juniores a squadre, il C.M.M. ospiterà sui campi di via Roma la Vermeglianese. L'incontro inizierà alle ore 18.

PALLAVOLO

Due incontri sono in pro... gramma nella palestra di San Sabba per il campionato di se... rie C: Libertas Trieste - Brusegana Mestre alle ore 18; Grandi Motori Trieste - Marghera alle ore 21.15.

FRANCESCO ROSSETTI

Un triestino al Rally della Costa Brava



Giorni fa è stato dato am... pio spazio alla notizia della vittoria del campione italiano 1974 Maurizio Verini, in cop... pia con Francesco Rossetti, al... la XXIII edizione del rallye della Costa Brava, successo ot... tenuto con la Fiat Abarth 124. E' doveroso precisare che Francesco Rossetti è un giova... ne pilota triestino, valente an... che come velista.

Nella competizione del «Co... sta Brava», la Fiat di Verini e Rossetti ha preso il coman... do fin dalla prima prova spe... ciale, aumentando il vantag... gio nelle prove successive, fi... no a concludere con pieno suc... cesso il difficile e impegnativo Rallye, valevole quale III pro... va del campionato europeo. Condizioni meteorologiche par... ticolarmente avverse hanno re... so ancor più difficoltoso il cl... mento, mettendo a dura prova macchine ed equipaggi.

Nella foto il triestino Fran... cesco Rossetti nell'abitacolo della «124».

Fondisti giuliani alla «Koasalauf»



Antonio Barbarossa, che alla «Koasalauf» ha guadagnato il II posto fra gli atleti della regione Friuli-Venezia Giulia

Si è svolta nella vallata di Kitzbühel la III edizione del... la «Koasalauf», una delle più impegnative gare di fondo, che ha visto in campo circa 3000 concorrenti di tutte le nazione... nalità. Il percorso, vario sia per le difficoltà tecniche, sia per la qualità della neve, si è svolto in prevalenza sul pia... no, pur presentando due du... rissime salite per un dislivel... lo complessivo di 516 m ed al... trettanto vertiginose discese.

Alla competizione, di 42 km, ha preso parte anche un vete... rano, Mechiorre Chiussi, 75 anni. Nella più impegnativa ga... ra sui 72 km, ottima è stata la prestazione degli atleti trie... stini. I primi: Toni Chiussi e Antonio Barbarossa, dell'Alpi... na delle Giulie, che hanno co... perto la distanza in meno di 7 ore, tempo buono, conside... rando soprattutto le difficoltà del percorso. A breve distan... za dai due, (in ordine d'arri... vo) Alfonso Tomasi, Nino Ro... ietti, Ugo Cova, Claudio Fri... stavec, del CAI XXX Ottobre.

Ottima quindi la prestazione dell'Alpina delle Giulie che an... che in questa specialità porta avanti i suoi giovani con il consueto impegno.

A CERVINIA ANCORA UNA SPERANZA NEI MONDIALI DI BOB

Il «quattro Italia» tenta il bis del «due»

Cervinia, 21

Riuscirà l'Italia a «bissare» nel bob a quattro il successo ottenuto la settimana scorsa nel «due» da Alverà e Perruquet? Su questo interrogativo si regge sopratutto l'attesa alle gare che cominciano domani mattina, un'attesa sollecitata dall'inaspettata vittoria conquistata dagli azzurri sulla pista del Lago Blu.

Un interrogativo al quale non è facile dare risposta, pur se le candidature al titolo posso... no essere ristrette — dopo a... ver tenuto conto dei tempi re... gistrati nel corso degli allena... menti ufficiali — ad un limi... tato numero di nazioni e di equipaggi: i due svizzeri (in particolare quello di Schaerer, che ha ripetutamente segnato i tempi migliori in prova), quel... lo austriaco di Stengl, e — ov... viamente — quello tedesco di Zimmerer, che è il campione uscente, e che nei giorni scor... si ha vantato il miglior tempo assoluto, in 1'09"47, sfiorando — soli 8/100 di secondo in più — il record della pista per il «quattro», che appartiene del resto allo stesso Zimmerer (con Utzschneider, Geisreiter e Ohl... warter, dal 27 gennaio 1973 (campionati europei).

Nell'esiguo novero dei favo... riti si potrebbero anche inser... re gli italiani, i quali però rap... presentano — ma in un certo senso era stata la stessa cosa anche per il «due» — una vera e propria incognita. Tranne che per una discesa di Alverà in 1'09"75, gli equipaggi azzurri non hanno compiuto prove sen... sazionali; era accaduto così, tuttavia, anche la settimana scorsa con i bob più «corti». Indubbiamente, l'exploit di Al... verà e Perruquet resta un pun... to fermo, per l'autorità, la su... periorità e la sicurezza con i quali è stato realizzato; e di conseguenza gli italiani meri... tano obbligatoriamente un po... sto importante nella scala dei pronostici.

Ciononostante, bisogna tener presente che nei «quattro» gio... cano anche altri fattori, oltre alle capacità tecniche di guida e alla potenza di spinta: ad esempio, la maggior lunghezza del veicolo; e, soprattutto, il peso materiale dei componenti l'equipaggio.

TENNIS

La prima giornata del torneo indoor

Ha avuto inizio l'annuale torneo re... gionale giovanile indoor di tennis ma... schile a squadre riservato alle «rac... chette» allievi e juniores. Alla manife... stazione, organizzata dal C.R., prendo... no parte otto formazioni suddivise in due raggruppamenti. Nel girone «A» fi... gurano il T.C. Triestino, l'Italsider e le compagini «A» e «B» del C.T. Gori... zia. Nell'altro girone sono comprese la due squadre del «de Braida» di Udine, il T.C. Friuli-Venezia Giulia di Pasian di Prato e il T.C. Pordenone. Ogni partita prevede la disputa di tre incontri: due singolari e un doppio. Le vincenti i due gironi si contenderanno il titolo.

Il torneo proseguirà giovedì pros... simo.

I ROSSONERI PAGANO A CARO PREZZO LE INTEMPERANZE DEI LORO TIFOSI

San Siro rimarrà chiuso: Milan-Roma si giocherà a Verona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 21

Per la prima volta, dopo tan... ti anni di campionato, dome... nica San Siro terrà chiusi i bat... tenti. Il Milan paga così a caro prezzo le intemperanze dei suoi tifosi, a meno che non si sia trattato come affermano i legali della società — di con... testatori di piazza, gli stessi che recentemente hanno fatto letteralmente saltare un con... certo pop e che tentano di por... tare la confusione anche nel calcio. Oramai in questo pic... colo mondo del pallone tutto è possibile: anche che uno sta... dio — quello di Ragusa — ven... ga messo all'asta e venduto co... me merce in liquidazione o ad... dirittura che la Juventus per... da ad Ascoli. La squadra di Parola per la prima volta gio... ca un incontro di campionato nelle Marche e vi assicuriamo che dopo gli immancabili fe... steggiamenti, dopo le solite ovazioni al momento di gioca... re sarà dura per la capolista.

E' la stessa storia ovunque, ieri a Terni, oggi a Ascoli do... mani a Perugia, sempre che la società umbra riesca ad appro... dare in Serie A: arrivano le «grandi», tutti si fanno piccoli poi al momento di giocare giù insulti e, se possibile, sassi. Ascoli non dovrebbe sfuggire alla regola, soprattutto se la Juventus dovesse conquistare i due punti e riprendersi così quelli che i prossimi rivali bianconeri, domenica scorsa, hanno clamorosamente strap... pato a San Siro a spese dell'ab... bacchiata Inter di Suarez e di Mazzola.

Ascoli è un campo caldissimo dove i difensori locali non con... tano certamente sino a tre pri... ma di mollare un calcio: prima lo danno, poi contano. Gli ar... bitri in genere fanno finta di niente a meno che la botta non si trasformi in una ferita san... guinante; allora ammoniscono. Gente come Colautti non ha bi... sogno di presentazione: juventi... ni, attenti agli stinchi!

Rischia meno la Lazio, indub... biamente, ospitando all'Olimpi... co la Ternana sempre alla ri... cerca del primo successo ester... no: improbabile che glielo of... frano Chinaglia e compagni. La Lazio ha l'occasione per ridur... re di un punto o due le distan... ze dalla capolista: «Long John» presenterà alla folla un altro proclama e anche la Ternana dovrà inchinarsi con la schie... na rotta.

Milan-Roma potrebbe offrire emozioni se le due squadre ul... timamente non avessero smar... rito la retta via incocciando con risultati non certamente all'altezza delle loro speranze. La bagarre alle spalle di Ju... ventus e Lazio vede il Torino in sensibile vantaggio sul Na... poli ed anche domenica le due squadre appaiono in grado di conservare la posizione in clas... sifica. In quanto a Vicenza e Sampdoria, due «poverelle» del... la Serie A, non sembrano in grado di incutere paura.

Giorgio Gandolfi

LA TRIS: 4 — 9 — 11

Castelnovo di forza su Lante e Re d'Aringhe

Era una Tris apertissima e il risultato scaturito al termine dei 1900 metri lo ha conferma... to. I soggetti che la cart... indica... come i pi probabili protago... nisti, non si sono visti all'e... pilogo nonostante il prodigarsi di Gillen in direttura d'arrivo. Più costruttiva invece la rincor... sa di Castelnuovo che il giova... ne Mento ha portato all'attacco del fuggitivo Lante con molta decisione. All'arrivo, Castelnuo... vo è riuscito a spuntarla, ma la foga del suo fantino è stata tale che appena superato il traguar... do Mento veniva scodellato a terra per fortuna senza gravi conseguenze. Anche la lotta per il terzo posto è risultata incer... tissima, fra Re d'Aringhe e Kyo... to, ed è stato Re d'Arringhe ad avere la meglio in fotografia.

Quindi, un esito quanto mai sorprendente che ha generato la combinazione 4 - 9 - 11 azzec... cata da 67 scommettitori dei quali 2 a Trieste, 1 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, e l'altro presso la Sala Corse Monti.

Il monte premi della Tris è stato di lire 220.601.800, la quota unitarie pagata ai vincitori è ri... sultata altissima, ben 2.304.794 lire. Il totalizzatore, dal canto suo, h pagato 203 per il vincente, 52, 34, 65 per i piazzati, 185 per l'accoppiata a gruppi.

Elliani allo Spoleto

Alberto Eliani, triestino, due volte azzurro ed ex giocatore della Roma e della Fiorentina, è il nuovo allenatore dello Spo... leto.

ALABARDATI SUL «NEUTRO» DI TORVISCOSA CONTRO I RODIGINI - BIANCOCELESTI IN TRASFERTA

Triestina: incertezza sulle «punte» Ponziana: ad Adria con fierezza

C'è anche Goffi fra i sedici alabardati convocati per la par... tita di domani contro il Rovi... go, ma giocherà Faustino? L'in... terrogativo è quanto mai d'at... tualità dopo il collaudo dall'... esito non del tutto positivo so... stenuto ieri pomeriggio dal giocatore. Dopo dieci minuti della partitella effettuata a ranghi ridotti sul campo del Villaggio del Pescatore, Goffi ha gettato la spugna lasciando il terreno di gioco. Tagliavini ha precisato che il forfait è derivato più da motivi precau... zionali che non da un riacutiz... zarsi del malanno. Oggi Goffi proverà ancora e dall'esito di questo ultimo provino si saprà se sarà presente o meno al «neutro» di Torviscosa.

Il tecnico alabardato potrà contare invece sicuramente su Oggian. I dubbi per quanto ri... guarda la formazione interessa... no esclusivamente le punte. Nell'ipotesi più probabile che Goffi debba rinunciare alla ga... ra, Tagliavini dovrà decidere fra Dri, Garofalo e Oggian l'uomo che rimarrà in panchina. Per il resto la squadra sarà la stessa di Bassano. Giocheran... no cioè Fontana I fra i pali; Zanini e Lucchetta terzini; Fo... resti e De Luca comporranno la coppia centrale di difenso... ri mentre a centrocampo agi... ranno Fontana II, Veneri, Mar... cato e Tosetto.

«Dobbiamo assolutamente ri... scattare l'opaca prova di Bas... sano — ha detto Tagliavini — e per farlo abbiamo un solo modo, quello cioè di battere i rodigini. E' l'unico sistema per tenere in vita le speranze di non perdere di vista il Trevi... so. Il Rovigo non costituirà certamente un avversario di comodo. La Triestina però può farcela a patto che i due gio... catori che dovranno agire di punta si diano da fare e cer... chino di non far rimpiangere sul piano dell'impegno l'even... tuale assenza del nostro attac... cante più pericoloso».

Il Triestina Club, in occasio... ne della «trasferta casalinga» che vedrà impegnati gli alabar... dati, organizza un'autocolonna; il ritrovo è fissato presso il Foro Ulpiano alle ore 12.45 e la partenza alle ore 13.

oOo

Con una volontà più forte delle impetuose raffiche di bo... ra, i giocatori del Ponziana hanno completato la prepara... zione in vista dello scontro di domani con l'Adriese. Sul cam... po di Borgo San Sergio Russo e Frigeri hanno fatto svolgere ai ragazzi un lavoro leggero e una mini-partita, tanto per non gelare... Almeno per una volta, tutto è filato liscio in settima... na in quanto a infortuni o ma... lanni vari per cui i tecnici, sep... pure debbano rinunciare anco... ra a qualche titolare, possono tirare un sospiro di sollievo.

Nessun problema, dunque, travaglia l'ambiente biancoceles... te; i giocatori sono in salute, caricatissimi e fiduciosi. «Co... me non sperare in un risultato positivo? — afferma Russo —. Ad Adria andiamo per dimostra... re ancora una volta che il Pon... ziana non è secondo a nessu... no. Ci rendiamo conto tuttavia che la squadra avversaria è forte e non nasconde i suoi fie... ri propositi di impensierire il Treviso. E' un impegno severo, questo è ovvio, ma abbiamo la forza e il carattere per qualsia... si impresa. Certo che vorremmo risvegliare ancor di più l'in... teresse per il campionato...».

Sicuro e disinvolto il «mi... ster», ma non meno convinti delle loro possibilità i ragazzi. Giuliano Gerin, da buon capi... tano e portavoce dei compagni dichiara: «Mi accontenterei di uno 0-0 ma se viene qualcosa di più durante la partita lo di... fenderemo a denti stretti come sempre. L'importante è non farci sorprendere nei primi mi... nuti di gioco, dopo dovremmo controllare la situazione con autorità. Non abbiamo nulla da perdere ma tutto da gua... dagnare.

«E' stando alla cabala a que... sta Adriese non vanno proprio giù le squadre triestine...». Per quanto riguarda la formazione siamo dell'avviso che Russo confermerà gli undici di dome... nica scorsa anche perché il tec... nico sembra intenzionato a non voler arrischiare Miorandi. Ad Adria, che i giocatori raggiungeranno già questa se... ra, dovrebbero giocare quindi: Magris; Ravalico, Cirollo; Ge... rin Giuliano; Cattonar, Fabio Gerin; Trentin, Vidonis, Mo... messo, Lenardon, Dalle Grode. Dodici Zadel, tredici Miorandi e quattordici Jannuzzi.

Pro Gorizia a Dolo

Gorizia, 21

Un ambiente ostile attende la Pro Gorizia domenica a Dolo. E' di questi giorni la polemica circa presunti atti di ostdacis... mo riservati alla squadra del... l'entroterra padovano durante l'incontro disputato a Gorizia. Pare evidente che di tutto sia creato ad «hoc» per incitare lo... calmente sia il pubblico, sia la squadra, a impegnarsi al mas... simo allo scopo di guadagnade la salvezza.

L'infermieria questa settima... na è quasi al completo. Oltre a Campi, che non potrà essere recuperato in quanto colpito al... la stessa caviglia che l'aveva già costretto a disertare ped lungo tempo i campi di gioco, si tro... vano tuttora sotto le cure del medico sociale dott. Orel, Do... meneghetti e Bianco.

CAMPIONATO D'ITALIA TROTTO

Tredici iscritti al «Città di Trieste»

Domenica 2 marzo p.v. l'ippo... dromo di Montebello ospiterà la prima prova valida per il Cam... pionato d'Italia trattatori, Coppa d'Oro, dotata di 18 milioni che si correrà, alla pari sulla distan... za del 1660 metri.

Scheda Totip

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 x 2
2.o arrivato 2 2 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato x
2.o arrivato 2

CON LA MAXMOBILI RIENTRERA' CHITTOLINA

Il Lloyd a Pesaro farà esperimenti

Il Lloyd Adriatico affronterà domani la difficile trasferta di Pesaro dove è atteso dalla Max... mobili. Sulla carta gli «assi... curatori» hanno ben poche chances, per la forza della squadra avversaria, che pur essendo una delle grandi delu... se costituisce comunque una delle formazioni più temibili, ma anche per la loro nulla... predisposizione ai campi esteri... Finora infatti i giallobiù sono sempre tornati a mani vuote da qualsiasi trasferta denotan... do un'evidente fragilità psi... cologica, oltre che una scarsa consistenza. Sperare in un suc... cesso dei ragazzi di Vianello è francamente azzardato; quello che invece ci si può attendere da Lloyd è una prestazione ga... gliarda, senza timori o com... plessi.

D'altro canto la partita è una di quelle in cui i punti contano poco o niente, anche per la Maxmobili la quale per poter aspirare al secondo posto do... vrebbe confidare soltanto in un... suicidio del Sacìa, cosa davvero improbabile poiché ai torinesi basta vincere in ca... sa con il Prandoni oppure con il Brindisi! C'è da tener pre... sente peraltro che i marchigia... ni hanno ormai il «dovere mo... rale» nei confronti del propri tifosi che pretendono delle prove più che convincenti.

Il Lloyd a Pesaro farà espe... rimenti, cercherà insomma di rivoluzionare qualcosa in con... seguenza dell'ultimo deludente impegno esterno? «Il program... ma risponde — Vianello — ri... mane quello di prima; prose... guiremo quindi con l'impianto di gioco attuato finora.

A Pesaro rientrerà Chittolina mentre è in dubbio Ce... par il quale risente di una con... trattura muscolare. Se Cepar non dovesse farcela il suo po... sto verrà preso dal giovane Brandmayer. Gli altri giocato... ri che prenderanno parte alla trasferta (i giallobiù partiran... no in pullman alla volta della città marchigiana) sono Bassi, Brooks, Bubnich, Jacuzzo, Me... neghel, Pozzecco, Milio e For... za. Oeser, che è stato operato d'ernia, riposerà per un mese.

L'ODIERNO ANTICIPO DI PROMOZIONE

SAN GIOVANNI-MANZANESE

Il solito sabato calcistico de... dicato al campionato di Promo... zione offre oggi San Giovanni-Manzanese, un confronto tra due squadre che, seppure per opposti motivi di classifica, non possono perdere. I rosso... neri, infatti, vogliono i due punti per mantenere lo scet... tro del comando mentre i friu... lani tenteranno di cogliere al... meno un punto per rinforzare la loro insicura posizione in graduatoria. Per la formazio... ne di Vagaia, quindi, un incon... tro più difficile di quanto non possa apparire a prima vista.

I rossoneri, comunque, stan... no attraversando uno splendi... do periodo di forma e la di... mostrazione più recente è ve... nuta dall'amichevole interna... zionale di mercoledì contro il Dubrovnik allorché si è potu... to ammirare una squadra pressoché perfetta in tutti i reparti e capace di sviluppare delle pregevoli azioni di gioco grazie ai suggerimenti dei sem... pre validi Marchiò e Quaia non... che del giovanissimo Franca il quale però oggi lascerà il posto all'altrettanto positivo Ramani.

I sangiovannini, tuttavia, non dovranno sottovalutare gli av... versari, già superati per il mi... nimo scarto nella gara d'anda... ta; i «seggiolai», infatti, anno... verano nelle loro file diversi elementi di valore quali l'an... ziano Coffieri, Pavan, Zuliani e il centravanti Braida che fi... nora ha messo a segno dieci reti. Per quanto riguarda la for... mazione Vagaia ha un solo dubbio ed è quello del ruolo di terzino destro dove sono in ballottaggio Ciocchiatti e Sta... gni, per il resto è tutto deciso.

I rossoneri si presenteranno con Malinverno; Ciocchiatti (Stagni), Francini; Ravalico, Ellini, Marchiò; Milocco, Quaia, Mendella, Ramani, Vichi. In panchina con il portiere Visin... tin, Stagni (o Ciocchiatti) e Dei Negro.

Arc Linea a Padova

Gorena e Arc Linea si ritro... veranno di fronte questa sera all'Antonianum di Padova. En... trambe saranno animate da fie... ri propositi. I veneti lotteranno strenuamente per cancellare la sconfitta subita nell'andata a Trieste (1-3), i biancorossi per rincorrere un successo che ren... derebbe il loro futuro legger... mente tinto di rosa. Vincendo a Padova, infatti, i triestini si ritroverebbero fra le mani due punti che potrebbero allontana... rli dalla zona della bassa clas... sifica.

Totocalcio n. 25

ASCOLI - JUVENTUS . . . 1 X 2
BOLOGNA - INTER 1 2
FIORENTINA - CESENA . 1
LAZIO - TERNANA 1
MILAN - ROMA . . . . . 1 X 2
NAPOLI - SAMPDORIA . . 1
TORINO - L. R. VICENZA 1
VARESE - CAGLIARI . . . X
ATALANTA - PALERMO . . 1 X
COMO - NOVARA . . . . . 1 X
PERUGIA - ALESSANDRIA 1
PRO VASTO - SPEZIA . . . 1
MATERA - BARI X

LA NOSTRA RASSEGNA DEI «GOLDEN BOY»

LE ALI NEL FOOTBALL SONO SEMPRE PIÙ RARE

Continuiamo nella rassegna della «Mesa verde» calcistica regionale con altri profili di talenti «futuribili», che potrebbero un domani calcare le maggiori scene del calcio nazionale. Ci rivolgiamo anche alle società e magari ai lettori stessi affinché ci segnalino altre promesse, nella speranza che ventura non molto... mentenute.

Fra i numerosi nominativi segnalatici, notiamo la carta carenza di ali di ruolo, alla Chiarugi per intenderci, e di centravanti veramente capaci. Tali considerazioni ci permettono di rilevare come oggi sia difficile per chiunque rinverdire i sentieri del gol. Certo il gioco è in continua evoluzione. Non esiste più il centravanti di sfondamento essendo mutate le tattiche di gioco portate a valorizzare piuttosto i centravanti di manovra. Tale cambiamento, naturalmente, è dettato dall'impossibilità di «sfondare» al centro delle difese dove stopper e libero spesso fanno un blocco unico.

Meraviglia invece, l'assoluta mancanza di ali pu... giovani che ricoprono tale ruolo in genere sono impiegati, sbagliando a nostro avviso, a sostegno del centrocampo dimenticando invece la reale fun... zione dell'ala che è quella di portare palla e gioco sulle fasce laterali per poi crossare al centro sorprendendo così le difese ormai irrimediabilmente sbilanciate.

Dell'U.S. San Marco di Gradisca si sono stati segnalati due giovani interni di promettente valore. Sergio Marizza, classe 1958. E' il cervello della squadra giovanile ed è ormai prossimo al debutto in prima squadra che milita nel girone B della pri... ma categoria. Sul suo sicuro avvenire i tecnici che lo hanno visionato e i gradiscani Brumat e Ustulin sono pronti a scommetterci la camicia.

Edo Verzegnassi, classe 1955, ha un grande ta... lento naturale. Gioca da mezzala, ma, e questo è il suo maggior difetto, alterna prove esaltanti ad altre oscure e opache. E' l'elemento di maggior prestigio della San Marco in considerazione anche del suo passato nelle squadre minori della Juventus.

Centrocampista è anche Orlando Paludetto, clas... se 1955, che gioca nell'A.S. Union di Trieste. E' un giocatore molto tecnico, con una visione di gioco superiore. Buon palleggiatore e buon colpitore di testa possiede un tiro forte e preciso con entrambi i piedi.

un nuovo modo di acquistare l'automobile
queste sono solo 4 delle 16 offerte che il Concessionario Fiat ti propone

ACCONTO CHIUSO

Nuove quote iniziali in contanti ridotte al minimo e forme speciali di rateazioni.

1

CENTO GIORNI

Si può ritirare l'automobile oggi e pagare la prima rata dopo 100 giorni.

2

AUTO PIÙ SOLDI

Hai un buon usato? ti diamo la vettura nuova, e in più ti diamo dei soldi.

3

FIDUCIA CLIENTI

Per qualsiasi imprevisto, quando ti fa comode, puoi spostare una rata all'anno a tuo piacimento.

4

Oggi acquistare una Fiat a rate è più facile!

- Vuoi versare una quota minima?
- Vuoi pagare la 1ª rata dopo 3 mesi?
- Vuoi spostare il pagamento di una rata?
- Hai una buona permuta e vuoi dei soldi in contanti?

Il Concessionario Fiat ti consente una di queste possibilità.

Il tuo problema è un altro? Vieni, troveremo insieme il modo di risolverlo.

12

A VETTURA

...ile ovunque. ...è conveniente se ...ostreremo.

AUTOMOBILE SU MISURA

Richiedi la formula di acquisto «Automobile su misura» e potrai avere a condizioni particolari una vettura personalizzata dagli optionals che preferisci

13

RISPARMIAUTO

È un sistema salvadanaio. Scegli ora l'auto che desideri, decidi quando vuoi ritirarla, nel frattempo versi gli anticipi che credi.

14

CITY CAR

La 500 è l'automobile più a buon mercato esistente al mondo. Ti offriamo ora la possibilità di scegliere una rateazione su misura.

15

LA TUA PRIMA AUTOMOBILE

Complimenti, adesso hai la patente. Scegli un'auto Fiat e approfitta della vantaggiosa iniziativa «incontro con i nuovi patentati».

16

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offresi mattine pratica fiducia presso persona sola, piccola famiglia. Cassetta 3-B SPI, Trieste. 2(1421 A)

SIGNORA offresi compagnia a donna anziana e sana, piccoli lavori domestici dalle ore 8.30 alle ore 16 o 17, possibilmente in centro. Telefonare mattino 37736. 21391 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCASI donna capace tutti lavori casa per lavoro dalle ore 8 alle 16 tutti i giorni escluse feste. Rivolgersi Zanon, Parini 6, negozio. 41677 B

DOMESTICA 8-17 o stabile cercasi, telefono 411314. 41757 B

PRESTASERVIZI preferibilmente giovane referenziata cercasi. Telefonare 742758 ore 10-12. 41725 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

COMMESSA esperta offresi pomeriggi, tel. 822289. 41650 C

COMMESSO pratico arredamenti mobili, libero offresi. Telefonare 37261. 21485 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese italiano lingua pratica offresi telef. 410365. 21385 C

DIPLOMATA insegnante scuola materna offresi baby-sitter, telefono 271743. 21397 C

FATTORINO impiegato pratico spedizioni, banche, posta, città libero subito. Telefonare 37261 16-19. 21485 C

GIOVANE militesente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 62610: 41703 C

OFFRESI tornitore specializzato tel. 421421. 21439 C

OFFRESI ragioniera perfetta stenodattilografa pratica ufficio madre lingua serbo-croato. Cassetta 22 B SPI Trieste. (21529 C)

PENSIONATO 55.enne pratico lavori ufficio et contabilità offresi stabilmente anche per fuori Trieste. Cassetta 27-A SPI, Trieste. (21389 C)

PULITRICE cerca stabili per pulizia presso amministrazione, escluso imprese. Telefonare 744358. 21475 C

SEDICENNE responsabile offresi solo mattine ad ufficio negozio professionista telef. 732251. 41646 C

STUDENTE lavoratore offresi per lavoro impiegatizio. Cassetta 2-B SPI, Trieste. (21395 C)

SIGNORA media età offresi con mansioni fiducia, ore pomeridiane. Indirizzare Cassetta 7-B SPI, Trieste. (21457 C)

TRASPORTATORE referenziato con Ape offresi a ditta, telef. 745669. 21468 C

VENTITREENNE esperienza ufficio pluriennale nomina serietà cerca impiego, telefonare 37476 Marino. 41617 C

24.ENNE dinamico patente C libero 2 giorni settimana offresi. Telefono 824888 41767 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 21166 CC

ANTENNA prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori, telefono 763545. 21330 CC

MURATORE piastrellista esegue lavori di restauro, tel. 417470. 41761 CC

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 4[illegible]53 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

TRASLOCHI Giona, ovunque smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza telefono 814319. 41138 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. BARISTI aiuto-baristi società cerca per propri esercizi pubblici, telefono 68257 orario ufficio. 21573 D

A.A.A. DITTA IMPORTATRICE TEDESCA IMPORTANZA INTERNAZIONALE cerca per ampliamento quadri organizzativi due signorine con spiccate doti di pubbliche relazioni. Offresi stipendio superiore media. Presentarsi Hotel Milano, dott. Frattini, ore 9.30-11.30, 14.30-17 oppure domenica ore 10-12. 41671 D

ALBERGO stagionale II categoria Grado cerca personale maggio settembre. Inviare il curriculum referenze Cassetta 25 B SPI. 41729 D

ALBERGO stagionale Grado cerca personale maggio settembre. Inviare curriculum referenze. Cassetta 20 Z SPI Trieste. (41436 D)

AUTISTA esperto giovane desideroso migliorare propria posizione, massima riservatezza. Inviare offerte Cassetta 27 B SPI. (53 D)

AVON cosmetics offre signore e signorine attività seria e redditizia, telefonare 36790.

AZIENDA primaria importanza cerca ragioniere pluriennale esperienza ramo contabilità clienti. Tel. 422121. 41711 D

A 230-300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato e festivi al (030) 311244 oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12 25100, Brescia. 5553 D

CAMERIERA ai piani esperta per albergo II categoria cercasi subito. Albergo «Rainell» Ortisei, Val Gardena. Telef. (0471) 76145. 5536 D

CERCASI commessa conoscenza lingua slovena. Negozio abbigliamento Dalmatex v. Trento 7. 21519 D

CERCASI aiuto commessa bella presenza. Mode Giovani v. Roma 18. 21461 D

CERCASI per zona TS signore/ine per facile lavoro esterno ottimamente retribuito. Orario di lavoro 15-19. Cassetta SPI 21-A. 41660 D

COMMESSO ricambi auto cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 53 D

CONESSIONARIA Volkswagen assume meccanici. Rivolgersi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, telefono 764409.

IMPORTANTE società commerciale cerca a Gorizia due elementi anche mezza giornata libera lavoro esterno di fiducia, retribuito. Richiedesi referenze di serietà, capacità trattare pubblico, auto propria. Scrivere: patente auto n. 10070 Fermo Posta Gorizia.

INDUSTRIA in forte espansione introdotissima ferramenta, casalinghi, sport, con programmi potenziamento rete vendita assume giovani venditori, stipendio, provvigioni, incentivi, rimborso spese macchina, ottime possibilità qualificazione per: Gorizia - Trieste Casella 94-N SPI, 201000 Milano. 5515 D

INDUSTRIA alimentare locale ricerca perito chimico militesente per proprio stabilimento di Trieste. Telefonare a 320422-320429. 21545 D

LAVORANTE pellicciaia lavoro stabile cercasi pelliccería Zoe via Roma 17. 41642 D

MECCANICO o aiuto assume subito primaria società per lavoro zona Monfalcone. Scrivere Cassetta SPI 3-C. 41747 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 53 D

OFFICINA meccanica carpenteria assume personale. Telefonare 373617?10001. 41733 D

OPERAIO generico volonteroso assistente tostatura ricerca primaria società triestina. Cassetta 14-B SPI, Trieste. (21446 D)

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi urgentemente riposo settimanale panetteria via Combi 26. Tel. 786289. 41680 D

RAGIONIERE pensionato o ragioniera cerca società. Inviare offerte Cassetta 1 C SPI. (53 D)

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

STUDENTE universitario ventenne distinto cerca stanza ammobiliata riscaldata con bagno o doccia. Cassetta 5-C SPI. 41755 E

STUDENTE cerca camera ammobiliata in Trieste o Monfalcone. Cassetta 1 B SPI Trieste. (21393 E)

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza due letti uomini occupati. Telefonare n. 71889. 21490 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tel. 62610. 41703 F

AMMOBIGLIATE letti due uno bagno occupate, studentesse affittansi. Telefono 70258. 21474 F

STANZA ammobiliata ROZZOL, comodo bagno, riscaldamento affitta a signora o signorina Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 21500 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

DOTT. in gi risprudenza impartisce lezioni di diritto, telefono 826720. 21435 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio, cucito, inizio corsi nuovi, Centro estetica ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 55 G

LAUREANDA lingue impartisce lezioni inglese anche domicilio ambito capoluogo. Telefono 52200. 21531 G

LEZIONI domicilio italiano matematica medie inferiori impartisce universitario, telefono 272039. 41555 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato laureando ingegneria. Sbisà, tel. 775700.

SCUOLA media parificata accetta privatisti esami idoneità terza media. Indirizzare Istituti Parificati Kennedy - Gorizia via Morelli 23. 900 G

STUDENTESSA universitaria, impartisce lezioni di matematica, tel. 826720. 21435 G

STUDENTESSE universitarie esperte impartirebbero ripetizioni qualunque materia scuole medie inferiori, zona Servola e Commerciale. Telefono 815222 414978. 21472 G

TEDESCO insegna bene diplomata madrelingua, tel. 749726 dopo le 15. 21505 G

UNIVERSITARIO esperto impartisce matematica fisica, medie biennio tecnici. Prezzi modici, telefono 820842. 21419 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITI occhiali vista, Madonnina, Caccia, Conti. Mancia. Telefonare 750247. 21480 H

SMARRITO orologio oro tratto via Roma Crispi XX Settembre, tel. 79820, mancia. 21597 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A. ROIANO affitto tinello cucinino, stanza, stanzetta, accessori, sesto piano. Telefonare 9-12 745367. 21462 I

AFFITTASI villino ammobigliato, giardino, Sistiana, 220.000 mensili. Telef. 37915. 21499 I

PRIVATO affitta Viale tristanze conforts adatto ambulatori uffici, telef. 51860. 41775 I

SETTEFONTANE salone stanza stanzetta cucina bagno poggiolo, riscaldamento, 95.000 affittasi prelevando mobili. Telefonare 767993. 21502 I

TRISTANZE ufficio, doppi servizi, riscaldamento centralizzato, posizione centro affitta ALABARDA, Battisti, 2, telefono 730051. 21470 I

VIA Rossetti appartamento signorile prontingresso salone due stanze doppi servizi giardino affitta 160.000 mensili Centro immobiliare Battisti. Telefonare 771977. 21476 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2, 3, 4 camere cucina bagno libero oppure ammobiliato. Nulla è dovuto alla agenzia Aurora via Ginnastica n. 1 tel. 750.323. 21306 L

APPARTAMENTO 3 stanze, servizio, pigione modesta, zona Monfalcone - Ronchi, cercasi, tel. 778115 Ronchi. 41785 L

CERCASI soffitta o appartamento uno a più stanze cucina e servizi max L. 40.000. Telef. 751613 mattina. 21527 L

CERCASI appartamentino per giovani sposi con bagno o doccia max 50.000. Tel. 822244.

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati a Grado, in zona centrale e Città Giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali.

IMPRESA SIDE

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto. Volete una pelliccia su misura perfetta, la qualità delle pelli garantita, o rimodernare un capo fuori moda? Rivolgetevi alla pelliccería Ziliotto, via Milano 16, primo piano, con prezzi eccezionali. 41741 M

VENDO bellissimi cuccioli cocker spaniel e pastori tedeschi (3 mesi) con pedigrée. Prezzi imbattibili. Monfalcone. Tel. 0481-43524. 901 M

VENDO cucciolo pastore tedesco e cuccia nuova. Telefonare 826882. 41665 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti, telefonare 30358. 41633 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872.

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

VENDESI occasione camera bianca per ragazza ottimo stato, telef. pomeriggio 37837.

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Alba (85) Sangemini (300) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (355) Castagna (340) Birra Dreher da 2/3 (240) Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 21158 OO

OFFERTA speciale valida fino al 22 febbraio: Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete vino d'ottima marca Tocai Merlot-Cabernet 10,5 g. a L. 220, 12 g. a L. 250 al litro e l'acqua naturale Fabia a L. 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una maggiorazione per il trasporto.

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLES SIMCA SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 850, 1100 R fam., 124, 124 Special 128 4 porte, FORD Cortina, OPEL Rekord, Kadett, VAUXHALL Viva, RENAULT R 8 S, INNOCENTI MINI 1000 Export, SIMCA 1000 LS GLS 1300, 1301 S 1500, CHRYSLER 180. 53 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: Vetture nuove pronta consegna - Usato con garanzia: Fiat 500 L '70, 128 '71, Primula '69 '70, Ford Escort 1100 '73, Sunbeam 1500 '73, Simca 1000 '68 '70 '72 '73, 1301 aut. '73, 1301-S '70 '71, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 21202 Q

A.A.A. ALLA DIVISIONE NAUTICA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 2 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Ellebi.

A.A.A. ALLA DIVISIONE ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 TRIESTE visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Vende Alfetta accessoriata '73, 124 '71 '68, A 111 '71, Volkswagen '67, Furgone Alfa Romeo F-12 '73, Mini 1001 '72, Fiat 850 '67 '66, NSU 600 '66, 500 F. Rateazioni.

ACCESSORI auto sconti eccezionali per liquidazione articolo Autonautica D'Annunzio 25/B.

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire tel. 812256.

CANOTTO d'occasione perfetto m 3,50 completo d'accessori vendo. Tel. 271256. 41667 Q

FULVIA Zagato 1300 km 22.000. Condizioni pagamento. Telefono 762948. 21567 Q

FULVIA coupé Montecarlo accessoriata, Giulia super 1971, 1750, Giulietta, Ascona 12 '73, 124 special 1974, coupé 1971, 128, 850 coupé 1971, spyder '71, special, Simca 1000, 600 D, 500 L 1971 1972, Prinz 4. Cambi rateazioni 30 mensilità senza cambiali. Artisti 9. 41743 Q

FURGONE Ford Transit '62 vendo 200.000. Tel. 775779. 100 Q

GIULIA GT 1300 '72 42.000 km visibile via Cologna 4 officina. 100 Q

HONDA 350, Suzuki 500, vendo occasione. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 21583 Q

LANCIA Fulvia berlina e coupè, Beta 1600, Flavia 2000 LX con gas, Alfasud, 124 coupé, Morris Cooper, Suzuki 500, Honda 350. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Aperto festivi. 21292 Q

LANCIA Beta, Alfasud, Volkswagen cabriolet, 127 tre porte, Mini Minor MK 3, Morris Cooper 1300 S, Innocenti J 5. Permute, facilitazioni senza cambiali. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 21583 Q

MOTOMOSCHION via XXX Ottobre 11, telefono 68600 Vi presenta le offerte di Primavera: acquistando UN SUZUKI 380 Vi diamo in omaggio il bollo di circolazione, l'assicurazione, un casco integrale e un paio di guanti velocità. Acquistando UN CICLOMOTORE PEGEOT Vi diamo in omaggio il bollo, le borse laterali e un cestello. Mercato usato: Benelli 650, Guzzi 250, Kawasaki 500, Laverda 750, Yamaha 125, Motobecane 125 e motorini 50 da cross. 1086 Q

NAUTICA «Adriaboats» riva Grumula 2 sconti eccezionali su: Zodiac, Novurania, Boston-Whaler, Starcraft, Cigala-Bertinetti, Jean Morin, Boxer, Comet, Mercury, Tomos. Per prenotazioni entro febbraio. 41599 Q

NAUTICARAVAN: concessionario Laika Marloreen Casemobili prefabbricati box auto magazzini. Rio Ospo, Muggia. Festivi 10-13. 41667 Q

OCCASIONE Simca 1301 Special 8 mesi km 6000 visibile presso macelleria via Soncini n. 50. 21498 Q

PER sole L. 230.000 tutto compreso battello pneumatico motore fuoribordo 3 HP garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

VENDESI 500 F 1967, 850 1965 1100 Special 1962. Telefonare 759086 mattinate. 41714 Q

VENDESI barca crociera m. 7.10 completa motore vele cucina wc. Tel. 040 - 38728. 41777 Q

VENDO GT 1300 junior «67» anche permutando. Tel. 796494. 41773 Q

VENDO accessori 128 coupé anche corse gruppo 1. Telefonare 759086 mattinate.. 41717 Q

VENDO OM 40 appena immatricolato portata q. 15 km. 500 centinato, tel. 768103. 100 Q

VESPE e ciclomotori modelli 1975 prenotateli immediatamente Piaggio agenzia telefono 764127. 21150 Q

VOLKSWAGEN 1300 Maggiolone perfetto accessori stereo rara occasione vende privato. Telefonare 9-14, 16-19, 815144.

VOLKSWAGEN cabriolet 1300 «73», vendo a privato, anche permute e dilazioni. Rivolgersi autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 21583 Q

126 73, 127 74, 128 70-74, 1500 C 66, 124 coupé 5 m. 68, 850 coupé 70, Citroen 1000 75, Fulvia coupé 67, 125 68. Visibile via Giulia 10. 100 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI latteria lusso centralissimo causa malattia: vasta licenza da richiedere macchina caffè; risultato bar bianco; molto passaggio informazioni agenzia Aurora Ginnastica uno. 21306 R

AFFITTASI albergo bar ristorante Grado. Telefonare (0431) 81163. 1071 R

ALBERGO - bar eventualmente cucina bene avviato vendesi. Agenzia Aurora, Toro 8.

ALBERGO ristorante in gestione cercasi. Cassetta 22 A SPI.

ALIMENTARI supermarket zona ottima vendesi. Altro zona popolosa bene avviato cedesi con-senza merce. Alimentari frutta verdura pane attualmente chiuso vendesi 1 milione. Agenzia Gentile, Toro 8. 21414 R

BAR centralissimo restaurato vendesi 24.000.000 trattabili. Altro centrale posteggio totocalcio vendesi 26.000.000. Altro tutte licenze vendesi. Altri diverse posizioni vendesi. Barlatteria da inaugurare posteggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21414 R

CARTOLERIA, ottima occasione vendesi prontamente; altra centrale darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8.

COMPASS PRESTITI PRONTA CASSA per ogni Vostra esigenza via Donota 4 tel. e presso le Assicurazioni Generali della zona.

DROGHERIA zona S. Giacomo vendesi; altra zona Campo Marzio si cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

FRUTTAVERDURA da restituire prontamente gestione. Agenzia Gentile Toro 8.

GROSSA azienda commerciale dovendo ampliare propria attività ricerca concessione per lunga scadenza per vendita Trieste e zona. Eventualmente A.G.I.S. Trieste via degli Artisti 2.

INVESTENDO 2.000.000 lire mo 80.000 mensili, massime garanzie riservatezza. Scrivere telefonare 049-654735 via Savelli 15, Padova.

NEGOZIO articoli casalinghi, buona posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

NEGOZIO centrale articoli da quario cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8.

PASTICCIERE qualificato cercasi subito anche per coppia. Cassetta 25 A SPI Trieste. (21340)

TABACCHERIA forte reddito vendesi prontamente; altra darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8.

TRATTORIA con cucina senza alcolici zona Muggia cedesi. Telefonare 271274.

Continua in 14.a pagina

FOTOGRAFI INDUSTRIALI

Giornalfoto

Via Tor Bandena Tel.: 61515 - 62

CENTRO MOTOVELICO

HANNIBAL

Monfalcone — Via Bagni

PATENTI NAUTICHE DA DIPORTO

per motoscafi e barche a vela entro e oltre le 20 miglia dalla costa.

Istruttore: **cap. Giorgio Settomini.**

Materiale didattico fornito dalla Scuola.

Inizio corsi: **sabato 8 marzo 1975, ore 15.30.**

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Centro - Tel. 0481 73032 - 74541.

La tua casa sull'altipiano...

è pronta. Entro il prossimo marzo l'Impresa Grisovelli & Settimo consegnerà gli appartamenti costruiti a Opicina in via di Prosecco 1094. Sono liberi ancora alcuni appartamenti da 2 o 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazzi, garage. Le tre palazzine sorgono in zona tranquilla, verde, panoramica. Il giardino condominiale, oltre 3.000 mq., è sistemato a prato alberato.
Prezzi equi e invariabili; facilitazioni di pagamento; mutui.

VISITE IN CANTIERE

Prenotazioni presso l'impresa di costruzioni

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLIMA DEL CRUCIALE VERTICE OPEC

Kissinger in azione sul fronte petrolifero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 21

...ry Kissinger si trova al ...o di un vasto gioco di ...ni diplomatiche che mi... ad ammorbidire l'Algeria ... del cruciale vertice del... ...nizzazione dei paesi e... ...tori di petrolio (Opec), ...programma il mese pros... Lo dicono fonti diploma... sottolineando che la ... sta emergendo nel ruo... mediatore «a disagio» in ... manovra strategica ela... dal segretario di stato ...storzare la posizione oc... ...ale contro i baroni del ...

...problema petrolifero sarà ...o del summit dell'Opec, ...gramma ad Algeri dal 4 ...rzo, e della conferenza ...atoria tra produttori e ...atori di greggio, fissata ...a di massima per la ...marzo a Parigi. Gli os... ...atori diplomatici notano ...calendario degli avveni... «petroliferi» inevitabil... collega la mediazione ... di Kissinger per il ... Oriente alle manovre ... petrolio attualmente in ... Secondo queste fonti, ...videnza non è dovuta al ...a un meditato calco... quadro degli sforzi di... ...hi di Kissinger

...conferenza preparatoria ...atori-produttori è un ...caro al presidente ... Valery Giscard D'E... Scopo della riunione ...uolo di stabilire un or... ...del giorno per una con... ...plenaria che dovrebbe ...in estate al fine di or... ...re le relazioni a lungo ...tra venditori e acqui... ...greggio.

...sa di massima dei par... ...all'incontro prepara... ...comprende gli Stati Uni... ...del Mec e il Giap... ...come rappresentanti dei ...atori industrializzati; ...Saudita, Iran, Algeria ...uela, come rappresen... ...dei produttori; India, ...e Zaire in rappresen... ...dei paesi in sviluppo.

...munit dell'Opec, primo ...ere, tenterà di concor... ...a posizione comune ...duttori sui problemi da ...con i consumatori. ...in quanto paese ospi... un ruolo di primo ...tutto indica che la ...verrebbe improntata ...intransigenza. La con... ...ministeriale dell'Opec ...Algeri in gennaio ...campagne e minac... ...i produttori di pe... ...affermò formalmente ...conferenza produttori... ...atori avrebbe dovuto ...re anche i problemi ...materie prime e dello ...

...come era stata conce... ...gnariamente da Giscard ...la conferenza pro... ...consumatori avrebbe ...invece limitare le di... ...al prezzo del petro... ...modalità di fornitura ...tivi problemi finanzia... ...spirito di coopera... ...costo che di confron... ...ultime settimane, tut... ...Algeria ha informato ...che vuole discutere non ...petrolio, ma di un'am... ...di altre materie pri... ...nché delle relazioni glo... ...paesi ricchi e poveri e ...colare dell'industrializ... ...del Terzo mondo.

...ger si oppone decisa... ...a tale linea e, secondo ...ha ribadito questo suo ...mento nel colloquio di ...con Giscard. Analo... ...ione ha adottato l' ...internazionale per l'e... ...IEA), formata per ini... ...americana lo scorso au... ...l'Agenzia comprende 17 ...dustrializzati dell'Occi... ...pili il Giappone, mentre ...cia ne è rimasta fuori. ...ncesi, stando alle fonti, ...vrà allargato il loro con... ...a conferenza in modo ...discussione si allarghi ...altre misura ad altre ma... ...e e all'industrializza... ...non fino al punto da ...gli Stati Uniti a diser... ...e dovessimo apparire ...vicini al punto di vista ...ano, gli algerini diver... ...sospettosi», ha spiega... ...tonbe francese.

...d'Estaing manderà ...inviato in Algeria la ...prossima per persua... ...presidente Boumedien... ...evitare di discutere di ...contemporaneamente per ...rsi piuttosto sul pro... ...più urgente, quello del ...Parigi, ha aggiunto ...francese, è decisa a ...modo che la conferenza ...trasformi in «un'altra ...ferata tipo Onu», senza ...ne nulla di concreto.

...ger non ha ancora for... ...impegnato gli Stati ...alla partecipazione alla ...fase preparatoria. Fun... ...americani hanno det... ...'idea deve prima fa... ...progressi sostanziali» per ...riguarda l'accettazione ...principio di un prezzo ba... ...raggio proposto da Kis... ...mese scorso. I fun... ...sono rifiutati di dire ...verrebbe considerato ...progresso, ma hanno ...ritenere che il pro... ...farà nella prossima ...della IEA il 6 e 7

...evidentemente un ca... ...la IEA si riunisca nel ...stesso in cui si conclu... ...summit Opec. «E' chia... ...se le decisioni dell' ...saranno ragionevoli, gli ...accetteranno di par... ...alla riunione prepara... ...detto un diplomati... ...ccidentale, «in caso con... ...avrebbero difficoltà». ...conto che gran parte ...occidentali dispongo-

NONOSTANTE LA TREGUA

ATTENTATI E SPARI a Belfast: tre morti

Belfast, 21

Un uomo è morto e altre 25 persone sono rimaste ferite, di cui 8 in maniera grave, in due attentati avvenuti ieri sera in due bar, di proprietà di cattolici, a Belfast.

Altri due uomini sono stati uccisi e due persone ferite da colpi d'arma da fuoco in un nuovo scoppio di violenza che ha caratterizzato le ultime ventiquattr'ore. Finora 5 persone, quasi tutte cattoliche, sono state uccise dal 10 febbraio. Con questi morti salgono a 1661 le vittime della violenza nell'Ulster.

Le autorità di governo e la polizia temono che questi attacchi contro i cattolici possano indurre i «provisional» dell'IRA a sospendere la tregua e a riprendere la loro sanguinosa campagna per porre fine al governo britannico nella provincia. I due attentati di ieri sera sono stati i più sanguinosi dal 10 febbraio. La polizia sospetta che responsabili siano gli estremisti protestanti.

Un autorevole esponente dell'IRA, la signora Marie Drumm ha tuttavia affermato che gli ultimi attentati non dovrebbero pregiudicare la tregua proclamata 11 giorni or sono.

(Ap)

PERMANE IL CLIMA DI TENSIONE DOPO LE DIMOSTRAZIONI DEGLI ULTIMI GIORNI

Deserti tutti gli atenei nelle grandi città spagnole

Boicottaggio degli studenti e misure precauzionali delle autorità - Migliaia di universitari dispersi dalla polizia a Madrid - Minore del previsto l'adesione degli operai allo sciopero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 21

Università chiuse o deserte per il boicottaggio degli studenti o in seguito a misure precauzionali delle autorità: questo il quadro della giornata in Spagna dominato dal persistente fermento che agita il mondo studentesco. La polizia ha pattugliato il centro di Madrid, mentre è intervenuta in forze nell'ateneo della capitale per disperdere un migliaio di studenti della facoltà di giurisprudenza che avevano tentato di organizzare un'assemblea non autorizzata. Altre centinaia di giovani hanno lasciato l'università pacificamente sotto gli occhi della polizia.

Non si sono verificati incidenti paragonabili alla serie di dimostrazioni e di scontri violenti con le forze dell'ordine che ieri erano culminati nell'arresto di oltre 90 persone. Il complesso centrale dell'università madrilena, dove al primo dell'anno le lezioni effettuate regolarmente si sono contate col classico lanternino, era virtualmente deserto a mezzogiorno.

Analoghe scene di abbandono sono state segnalate dagli atenei di Valladolid, Malaga, Siviglia, Salamanca, Valencia, Barcellona, Bilbao, Pamplona e San Sebastian, in pratica i centri universitari più importanti del paese. Le università erano chiuse o sono state disertate dagli studenti, la cui agitazione contro le autorità accademiche ha per comune denominatore il moto di protesta per la chiusura, ordinata agli inizi del mese, dell'ateneo di Valladolid. Il governo aveva motivato la drastica misura, in virtù della quale i corsi riprenderanno solo a settembre, con l'asserita influenza di elementi sovversivi sulla vita dell'ateneo.

La stampa spagnola, intanto, è uscita con editoriali che elogiano il governo e la polizia per aver sventato lo sciopero generale proclamato per ieri a Madrid da organizzazioni clandestine di sinistra in segno di protesta per l'aumento del costo della vita e in difesa delle libertà civili. L'agitazione era stata anche indetta come prova generale in vista di uno sciopero su scala nazionale che si vorrebbe proclamare entro l'anno, ma la risposta operaia non è stata quella che i promotori si attendevano. Più massiccia è stata invece l'adesione delle donne madrilene all'invito al boicottaggio dei mercati della capitale, sempre in segno di protesta per i guasti dell'inflazione. Uno sciopero generale era stato indetto pure a Vigo e nelle province basche, ma anche in questo caso le aspettative degli organizzatori sono andate deluse.

Il Generalissimo Franco ha presieduto la riunione regolare del consiglio dei ministri, al termine della quale non si sono avute indicazioni circa possibili misure straordinarie per far fronte al problema studentesco.

A Madrid sono apparsi manifesti affissi dagli studenti in cui si esalta lo sciopero di ieri, definendolo una vittoria che prelude alla fine del fascismo». Alcuni manifesti, prendendo a prestito lo slogan della rivoluzione portoghese, proclamano che «un popolo unito non potrà mai essere sconfitto».

Fenton Wheeler

Dissensi nelle forze armate

Madrid, 21

Le forze armate sono al disopra della politica e non debbono essere impiegate come corpo di polizia contro la popolazione. E' quanto si legge in un documento firmato da venticinque ufficiali dell'esercito spagnolo di stanza a Barcellona e che è stato consegnato al generale Salvador Banuls, capo della regione militare di Barcellona.

Al di là del suo contenuto specifico la dichiarazione dei «venticinque» costituisce, a detta di alcuni osservatori, il primo sintomo di dissenso registratosi in modo evidente nelle forze armate spagnole dai giorni della guerra civile.

«L'esercito non è una forza d'ordine pubblico, ma è al servizio del popolo», si legge nel documento che sembra in parte sconfessare quanto hanno sostenuto sino ad oggi gli alti gradi delle forze armate ed i portavoce governativi, e cioè che non esiste oggi in Spagna un movimento di ufficiali dissidenti paragonabile a quello che lo scorso aprile rovesciò in Portogallo il regime di Caetano. Un punto di vista, quest'ultimo, condiviso del resto da gran parte delle fonti militari straniere e da quelle diplomatiche accreditate nella capitale spagnola. *(Ap)*

LO DICE IL PENTAGONO

Istruttori USA in 34 nazioni

New York, 21

Il governo americano ed alcune organizzazioni private stanno addestrando personale militare in 34 paesi diversi — tra i quali l'Italia — in base a contratti il cui valore complessivo è pari a 727 milioni di dollari. La notizia viene resa nota dal «New York Times», che pubblica anche la prima lunga lista dei contratti americani di assistenza militare all'estero, resa nota ieri dal ministro della difesa.

Il Pentagono ha precisato che i programmi di addestramento non sono nuovi, rientrano anzi nel contesto di una prassi stabilita negli anni cinquanta e sono stati affidati sempre più ad organizzazioni commerciali.

In particolare, l'Iran ha contratti per un totale di 314 milioni con il Pentagono per l'addestramento di personale militare in ogni settore, da quello logistico alla manutenzione dei caccia supersonici e degli elicotteri. I contratti dell'Arabia Saudita ammontano invece a 362 milioni di dollari, inclusi i 77 milioni dell'appalto recentemente ottenuto dalla «Vinnell Corporation» di Alhambra (California) per l'addestramento di quattro battaglioni della guardia nazionale saudiana.

Nella lista di 16 pagine che il Pentagono ha diffuso ieri, vengono indicate 132 unità operative americane, composte di 8753 civili e 782 militari impegnate in 34 paesi. Per l'Italia, una mappa del «New York Times» indica la presenza di 25 americani incaricati di fornire aiuto tecnico o addestramento militare. I contratti in vigore con l'Italia sono tre: due intestati direttamente al Pentagono (assistenza per manutenzione e tecnica missilistica per un valore di 745 mila e 600 dollari, e servizi d'appoggio per missili con un valore di 145 mila dollari) ed un terzo di cui sono intestatarie tre ditte («Raytheon», «General Electric» e «Northern Ordenance»), incaricate di assistenza tecnica per navi fornite di missili guidati, per un valore di 365 mila e 900 dollari.

Oggi, inoltre, un portavoce della marina americana ha riferito che 178 militari della marina dell'Arabia Saudita vengono attualmente addestrati nella base di San Diego in California; il gruppo sta seguendo dei corsi di specializzazione. Il periodo di addestramento, che sarebbe dovuto durare nove settimane, è stato prorogato per consentire ai marinai arabi di dedicarsi anche alla preghiera.

Le precisazioni del Pentagono fanno seguito ad una serie di critiche e perplessità sull'addestramento militare fornito ad alcuni paesi arabi. E' stato anche deciso di formare una commissione d'inchiesta in proposito.

CON UN DOCUMENTO-PROPOSTA SOTTOPOSTO AI PARTITI

UN'IPOTECA DEI MILITARI SUL FUTURO DEL PORTOGALLO

Il Movimento delle forze armate vuole conservare il controllo del governo civile che uscirà dalle urne - Soares non va a Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 21

Le forze armate portoghesi hanno elaborato e sottoposto ai partiti rappresentati al governo un documento in sette punti inteso a conferire ai militari ampi poteri di veto sulla futura composizione di un governo civile e una forte influenza sull'intero complesso della vita politica. A dare notizia del documento, definito come «una proposta suscettibile di trattativa» ma che — a quanto si evince dal contenuto — i militari vogliono sia approvato in pieno, sono state fonti solitamente attendibili che ne hanno letto una copia.

Il documento-proposta, se così si vuole chiamarlo, era stato approvato nella riunione dell'assemblea del Movimento delle forze armate (Mfa) svoltasi a porte chiuse la settimana scorsa. Un suo punto importante è la minaccia d'impedire l'avvio della campagna elettorale per la formazione dell'assemblea costituente fino a quando i partiti non avranno dato il loro assenso. I partiti in questione sono quello socialista, i democratici popolari e i comunisti. Le elezioni generali per la Costituente sono in programma per il 12 aprile, mentre quelle per il parlamento sono state promesse per il prossimo autunno.

L'iniziativa dei militari deve aver già provocato — probabilmente per il suo carattere ultimativo ma anche per la pesante ipoteca che, se accettata, porrebbe sulla futura guida del paese — una ulteriore «marettaa» nelle acque già mosse della scena politica portoghese. Secondo alcuni osservatori, è a questo possibile sviluppo che presumibilmente si deve la decisione presa all'ultimo minuto dal leader socialista Mario Soares di annullare la visita a Bonn in programma per oggi.

Stando a quanto riferiscono le fonti, il documento delle forze armate consta dei seguenti punti: il Movimento delle forze armate avrà potere di veto sulla scelta dei ministri della difesa e dell'economia, una volta insediato un governo parlamentare; il Mfa avrà il diritto di approvare o meno qualsiasi candidato presidenziale; il Mfa resterà in vita a tempo indeterminato come garante dell'attuazione del suo programma; il programma di sviluppo sociale ed economico pubblicato non può essere in alcun modo modificato se le eventuali modifiche dovessero significare una sua revisione in senso conservatore. La campagna elettorale per l'assemblea costituente non potrà iniziare il 12 marzo senza un preventivo accordo fra i partiti e il Movimento delle forze armate su tutti i punti del documento; la nuova costituzione dovrà essere basata sul programma delle forze armate; il consiglio di stato, che i militari controllano, avrà poteri legislativi. Ciò indica che, dopo le elezioni, il consiglio di stato potrebbe formare una sorta di senato, ma le fonti notano che questo punto appare come il meno chiaro dei sette.

Stephen Broening

ELETTO IL PRESIDENTE del Sud Africa

Città del Capo, 21

Il dott. Nicholas Diederichs, 71 anni, già ministro delle finanze per sedici anni, è stato eletto ufficialmente terzo Presidente della repubblica del Sud Africa in sostituzione di Jim Fouche.

Questa elezione non costituisce una sorpresa, in quanto Diederichs era stato già designano il 30 gennaio scorso dal partito nazionalista al potere, che ha una grande maggioranza in parlamento, come candidato alla presidenza.

L'ULTIMO IMPORTANTE CAPITOLO DEL CLAMOROSO CASO

Watergate: in carcere i collaboratori di Nixon

Mitchell, Haldeman, Ehrlichman e Mardian condannati a pene fino a otto anni - Le motivazioni del giudice Sirica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 21

I più vicini collaboratori di Richard Nixon sono stati condannati oggi alla reclusione, per un periodo compreso tra due anni e mezzo e otto anni, per la parte svolta nella manovra intesa a occultare il caso Watergate, l'effrazione nella sede del partito democratico a Washington che ha creato uno scandalo tale da costringere il Presidente alle dimissioni.

Il giudice John Sirica, 70 anni, figlio di una modesta famiglia di immigrati italiani, ha dato lettura della sentenza al pubblico che gremiva l'aula. Prima della sentenza i quattro uomini a giudizio avevano fatto le loro dichiarazioni conclusive. Con John Mitchell, già procuratore generale degli Stati Uniti, H.R. Bob Haldeman, già capo del personale della Casa Bianca e John Ehrlichman, che era consigliere speciale di Nixon per gli affari interni, è comparso davanti al giudice anche Robert Mardian, ex viceprocuratore generale. Per lui la pena è del carcere per un minimo di dieci mesi e un massimo di tre anni.

Ad eccezione di Mitchell, gli imputati sono rimasti impassibili quando Sirica ha letto la sentenza. L'ex procuratore generale (una carica equivalente a quella di ministro della giustizia, che non esiste nell'ordinamento anglosassone) invece ha sorriso e ha scambiato qualche parola con i suoi avvocati.

A Mitchell, Haldeman ed Ehrlichman sono state inflitte anche pene detentive per un minimo di venti mesi e un massimo di cinque anni, da scontare in concomitanza con le altre, per ostruzione della giustizia e associazione a delinquere. Inoltre sono stati condannati a una pena compresa fra dieci mesi e tre anni, da scontare dopo le altre, per aver mentito agli investigatori del Watergate o per falsa testimonianza. In totale, ha spiegato Sirica, è intenzione della corte che ognuno di loro sconti in prigione da trenta mesi a otto anni».

Mardian era accusato invece solo di associazione a delinquere. Pronunciando le sentenze che costituiscono, forse, l'ultimo importante capitolo del Watergate, il giudice Sirica non ha fatto alcun commento diretto al caso, a detto solo di avere meditato attentamente per giungere a una sentenza equa.

Mitchel, 61 anni, si dimise da procuratore generale nel marzo 1972 per dirigere la campagna elettorale di Nixon, come aveva diretto quella del 1968. Ma quattro mesi più lasciò anche quell'incarico, adducendo «pressioni familiari». Harold Robbins Haldeman, 48 anni, si era fatto parecchi avversari alla Casa Bianca: lo accusavano di essere freddo e arrogante, pur riconoscendogli una grande efficienza. John Ehrlichman, 49 anni, già avvocato a Seatle, era in antipatia a molte persone per le stesse ragioni di Haldeman. I due erano chiamati «il muro di Berlino», per la guardia che facevano alla «privacy» del presidente. Si dimisero il 30 aprile 1973, mentre cominciavano ad emergere i segni di un possibile tentativo di occultamento del Watergate. Robert Mardian, 51 anni, collaborò con Mitchell anche nel comitato di rielezione di Nixon.

Robert Kearns

ROVENTE DIBATTITO SUL FUTURO DI CIPRO

Scontro all'ONU fra greci e turchi

Atene: «Via le truppe straniere dall'isola» Ankara: «Risolviamo prima il nodo politico»

New York, 21

Alla seduta del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dedicata alla questione cipriota, si è assistito allo scontro fra i rappresentanti delle due comunità etniche residenti a Cipro, e ora ancor più profondamente divise dalla proclamazione dello stato turco-cipriota sotto la protezione delle forze di occupazione della Turchia.

Prima che i lavori fossero sospesi, hanno preso la parola davanti al consiglio di sicurezza il Presidente del Parlamento greco-cipriota Glafcos Clerides e il ministro per l'industria e il commercio del nuovo stato proclamato dalla comunità turco-cipriota dell'isola, Vedat Celik.

Clerides ha ammonito che «Cipro resterà distrutta» se la proclamazione dello stato turco-cipriota non verrà contrastata con provvedimenti urgenti, e ha sollecitato la fissazione del calendario per il ritiro delle truppe straniere di stanza sull'isola, sia turche sia di altri paesi. «Nessuna soluzione liberamente concordata si può ottenere fintanto che le truppe turche resteranno a Cipro», ha detto Clerides. «Noi non siamo disposti a firmare alcuna risoluzione impostaci dalla Turchia».

Ma Celik ha ribattuto che il ritiro delle truppe potrà essere effettuato solo «parallelamente o successivamente alla soluzione del problema politico», con il raggiungimento cioè di «una sensazione di sicurezza» da parte dei turco-ciprioti. Secondo Celik, inoltre, dovrebbero proseguire le trattative periodiche fra Clerides e il capo della comunità turca dell'isola Rauf Denktash, ora divenuto il Presidente del nuovo stato.

Negli ambienti diplomatici si prevede che il consiglio di sicurezza concluderà il dibattito su Cipro con una risoluzione in cui rinnoverà il suo appello per una sollecita fine dell'occupazione turca dell'isola e si pronuncerà ancora una volta a favore dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica cipriota. Ma in questi stessi ambienti si ammette anche che i turchi hanno in mano le carte necessarie per rendere permanente la proclamazione di uno stato separato turco-cipriota.

Si sottolinea a questo riguardo che il nuovo stato, che si estende sul 40 per cento del territorio dell'isola, è protetto dalla superiorità militare rappresentata dai 40 mila uomini dell'esercito di occupazione turco. I 20 mila greco-ciprioti che risiedevano nella zona occupata dai turchi sono fuggiti a Sud, per cui non esiste nel territorio turco nemmeno una potenziale «quinta colonna».

L'ambasciatore sovietico Jacob Malik ha rispolverato dal canto suo la proposta del suo paese per una conferenza internazionale sul problema cipriota pur senza esercitare pressioni formali in tal senso, Malik ha esortato Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Grecia e Turchia a contribuire alla realizzazione di tale conferenza. *(Ap)*

†

Rosanna

non è più.

La piangono CICCI e CARLO, la famiglia ROSSO e l'amica LUCIA.

Trieste, 22 febbraio 1975

Nel quarto anniversario della morte di

Maria Posar ved. Zanon

La ricordano la figlia ANTONIA, la nuora NORMA e la nipote CINZIA.

Trieste, 22 febbraio 1975

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri, 21 febbraio, si è serenamente spento

Mario Viti - Vittes

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ANNA, il figlio MARIO, la nuora ANNAMARIA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai professori MONTI e DI PIETRANTONIO, ai medici e al personale tutto della Clinica Chirurgica.

I funerali si svolgeranno il 22 febbraio, alle ore 12.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 22 febbraio 1975

PAOLO e RUBINA COSSI assieme ai figli NICOLETTA e GIANANDREA si associano al dolore dell'amico MARIO VITTES.

Trieste, 22 febbraio 1975

Il dott. PAOLO COSSI e tutti i collaboratori dell'ADRIA LINES S.p.A. partecipano al lutto del procuratore MARIO VITTES per la scomparsa del padre

Mario

Trieste, 22 febbraio 1975

Partecipano al dolore della famiglia VITI-VITTES con profondo rammarico LINA e GIANNA CARPANETO.

Trieste, 22 febbraio 1975

La FLOTTA LAURO sede di Napoli partecipa al dolore del sig. MARIO VITTES procuratore dell'ADRIA LINES S.p.A. di Trieste.

Trieste, 22 febbraio 1975

GIOVANNI CAFIERO partecipa al doloroso lutto del sig. MARIO VITTES per la morte del padre.

Trieste, 22 febbraio 1975

I funzionari della FLOTTA LAURO (ufficio di Trieste) partecipano al lutto dell'amico MARIO VITTES per la scomparsa del padre.

Trieste, 22 febbraio 1975

La GRIMALDI, COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE partecipa al lutto che ha colpito la famiglia VITI-VITTES.

Trieste, 22 febbraio 1975

Si associa al lutto con dolore la famiglia COLLETTA.

Trieste, 22 febbraio 1975

MARIO, ELENA e ANDREA partecipano commossi al dolore degli amici VITTES.

Trieste, 22 febbraio 1975

GIUSEPPE de FACCHINETTI e famiglia partecipano al lutto dell'amico MARIO per la morte del padre

Mario Viti

Trieste, 22 febbraio 1975

†

Il 19 corr. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carolina Augustini ved. Popovaz (Pepina)

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO (assente), MARIO, FRANCESCO e MASSIMILIANO (assente) la sorella, i fratelli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 22 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 febbraio 1975

†

E' mancata al nostro affetto

Francesca Mauric ved. Gombac

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 febbraio 1975

†

Si è spento il giorno 20 corrente

Giovanni Brainich
di anni 83

Ne danno annuncio la cognata MARIA e nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 febbraio 1975

A quanti mi sono stati vicini in questa dolorosa circostanza rivolgo il mio più sincero ringraziamento.

LALLA COLONI

Trieste, 22 febbraio 1975

22-2-1965 — 22-2-1975

Antonio Verzi

Nel Tuo perenne ricordo

TUA FIGLIA

Trieste, 22 febbraio 1975

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta

Jolanda Ressel nata Vuerich
Insegnante a r.
Medaglia d'Oro dell'Istruzione

Con tanto dolore lo annunciano il marito FERDINANDO, i figli ANTONIO, MARIAGRAZIA e CARLO unitamente ai familiari e parenti.

Un sentito grazie vada al dottor PIERO MARCOVICH, al prof. dott. GEZA DELL'ADAMY e dott. FULVIO REIS.

Domenica 23 alle ore 10.30 l'Estinta sarà traslata dall'abitazione di via F. Severo 92 a Pontebba per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 febbraio 1975

Partecipano al lutto
— Famiglia ANTONELLO
— ANTONIO e VIRGINIA PIRAS
— Famiglie SUSA

Si associano al lutto l'avv. LINO SARDOS e famiglia.

Trieste, 22 febbraio 1975

Partecipa al lutto
— Famiglia PATERNOST

Trieste, 22 febbraio 1975

Il giorno 17 febbraio è morto

Piero Meazzini
Colonnello di Cavalleria
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie LYDIA, i figli ALBA MARIA col marito ROBERTO LAVINI e i nipotini GIAMPIERO e CRISTINA; RINALDO con la moglie ROBERTA, i cognati SONJA e SILVIO STOKA, le congiunte famiglie MEAZZINI e ČURIONI.

Un grazie particolare al prof. VIGLIANI e alla sua équipe, a Suor PIERLUIGIA e al personale della Clinica Ortopedica.

Un doveroso ringraziamento al dott. VERGINELLA.

L'annuncio è dato a tumulazione avvenuta come era nel Suo desiderio.

La famiglia, per Sua volontà, non prende il lutto.

Trieste-Lodi, 22 febbraio 1975

Il Consiglio Direttivo e i Soci della Canottieri Nettuno prendono viva parte al dolore dell'amico RINALDO per la scomparsa del padre

COL.
Piero Meazzini

Trieste, 22 febbraio 1975

†

Il 20 febbraio 1975 è volata al cielo la mia adorata mamma

Rosetta Fontanot ved. Toriser

Inconsolabile la piange la figlia LILIANA insieme con tutti i parenti, e ringrazia i medici e il personale della III divisione medica dell'Ospedale Maggiore e del Policlinico Triestino.

I funerali seguiranno lunedì 24 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 febbraio 1975

Partecipano al dolore alunni e insegnanti classi I e II G Istituto da Vinci.

Trieste, 22 febbraio 1975

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Carlo Bonafin
Farmacista

Lo annunciano con dolore, i figli, FIDES con il marito dott. AGOP TASGIAN, SERGIO con la moglie MIRJANA, GIANCARLO, la sorella MARIA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 febbraio alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Pagnacco.

Pagnacco, 22 febbraio 1975

†

Si è spenta

Eufemia Maressi nata Rocco

lasciando nel dolore figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 23 corrente alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Grado.

Grado, 21 febbraio 1975

22-2-1973 — 22-2-1975

A due anni dalla scomparsa della nostra cara

Laura Potocco nata Rella

La ricordano con immutato dolore il marito, la figlia, il genero uniti alle famiglie POTOCCO, RELLA, TAMARO.

Trieste, 22 febbraio 1975

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Tommaso Salvadei

Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene, la moglie e i figli.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 25 febbraio alle ore 19 nella chiesa di S. Francesco.

Trieste, 22 febbraio 1975

COSTRETTO A CHIUDERE L'ORGANO DEL DISSENSO JUGOSLAVO

«Praxis» messo a tacere

Era l'unico periodico dell'Est che potesse parlare di politica con relativa libertà - Braccio di ferro col partito comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zagabria, 21

Il partito comunista ha indotto «Praxis» a chiudere i battenti. Cessa così le pubblicazioni la rivista marxista che, negli ultimi anni, era stata l'unico organo di stampa dell'Europa orientale capace di discutere argomenti di politica con relativa libertà. L'agenzia di notizie «Tanjug» ha scritto giovedì che il corpo redazionale, posto davanti all'alternativa se cambiare rotta oppure sospendere le pubblicazioni, ha deciso che non esistono più le condizioni per continuare a uscire.

Fondata nel 1964 da un gruppo di filosofi croati, «Praxis» si definiva «organo teorico dell'antistalinismo» e auspicava un «dialogo fra tutte le correnti del pensiero marxista ostili allo stalinismo». Ad essa hanno collaborato anche numerosi intellettuali occidentali, fra i quali Herbert Marcuse, Erich Fromm, Ernst Bloch.

Si conclude così un braccio di ferro decennale fra il giornale da una parte e i dirigenti del partito comunista jugoslavo dall'altra, desiderosi di porre la museruola alle opinioni della «nuova sinistra», spesso critica nei confronti del Presidente Tito e soprattutto del regime.

Sintomi concreti dell'ormai imminente tramonto definitivo erano giunti un mese fa, quando i contributi pubblici al bilancio della rivista erano stati tagliati. Subito dopo otto fra i più illustri collaboratori, docenti alla facoltà di filosofia dell'Università di Belgrado, sono stati licenziati: si concludeva in questo modo, dopo battaglie durate otto anni, la guerra fra gli otto insegnanti-filosofi-redattori e il partito.

Al proseguimento dei fondi e al licenziamento degli otto redattori «Praxis» ha reagito annunciando il contrattacco: non solo, dissero i responsabili, il giornale sarebbe riuscito a sopravvivere senza il contributo pubblico, ma avrebbe anche fatto uscire un'edizione straniera. I responsabili sono stati però costretti a piegarsi, anzi, per usare le loro stesse parole, «a inginocchiarsi sotto le pressioni del partito», che ha organizzato una campagna a base di oltraggi protrattasi per diverse settimane.

Barry Waters

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3, telefono 61512-38102 vende: BURLO - RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore adatto ufficio o abitazione lusso. PARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano I cucinino-soggiorno stanza stanzetta servizi. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti disponibili tutti comfort saloncino bistanze servizi. 172 S

A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi alloggi con e senza mansarde strada per Longera panoramici tutti i comforts. Altri Gretta pressi Bonomea vende Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314-750260. 41687 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina zona Gretta splendida vista golfo garage finiture di lusso mansarde o giardino privato vende Impresa I.E.G., via Falchi 2, tel. 750314, via Donota 3, tel. 60251. 41689 S

A.A.A. VENDONSI appartamenti liberi (uno centro) 2 camere 2 camerette cucina bagno — Altro (Rosmini) esentasse 2 camere cameretta cucina bagno poggioli riscalda-

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.55
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	19.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO»
VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

il brandy dei papà

il papà

Il mio papà si chiama Bianchi, proprio come me. E' molto alto, molto forte e gioca al pallone meglio di Pelè. A me piace andare la domenica in campagna con lui perche mi lascia sedere sull'erba e non mi sgrida se ho le mani sporche di terra. Anche lui si sporca le mani di terra e quando torniamo a casa ce le andiamo a lavare di nascosto assieme. La mamma mi ha detto che oggi andremo assieme a comperare il regalo per il papà e io sono molto contento perchè mi piace fare regali al mio papà.

il papà del papà del papà

Mio papà è un uomo straordinario, più attivo di me e di mio figlio messi assieme. E' un collezionista arrabbiato, con una raccolta di francobolli e una di pipe che molti gli invidiano. Ed ha sempre voglia di parlarne: avreste dovuto vedere la faccia del mio amico Giorgio, dopo che papà gli aveva parlato per un'ora e mezza del famoso "40 centesimi" del Ducato di Modena! A volte facciamo delle interminabili partite a scacchi, ma il più delle volte è lui che vince. Per la Festa del Papà gli voglio regalare una buona bottiglia di brandy Vecchia Romagna.



il papà del papà

Mio papà è un uomo in gamba ed è anche un amico (io lo chiamo Umberto). A volte sembra più giovane di me, quando mi batte a tennis per esempio. E' simpatico anche ai miei amici e con lui facciamo delle grandi discussioni politiche. Quando andiamo a caccia, teniamo un solo colpo in canna: bisogna lasciare una possibilità anche alla lepre, dice mio papà. Il 19 marzo so già che regalo gli farò.

Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera, è il regalo per tutti i papà.

VECCHIA ROMAGNA

una delle cose buone della vita

28VR7-1681

A.I. DUINO. PRONTENTRATA NUOVO. 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza vista mare. 70 MQ. MANSARDA. box auto. Vendesi ESPERIA. Imbriani, 3. Tel. 29235.

A.I. SETTEFONTANE. BENUSSI - VASARI. Bellissi. occupati. 2-3 camere, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta, vendesi. ESPERIA. Imbriani 2, tel. 29235. 21212 S

A. ACIT BOX nuovi VALMAURA vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Pronta-entrata. Vendonsi appartamenti soggiorno due stanze cucina servizi. Disponibili ultimi piani con mansarda. Finiture accurate S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

A. ACIT. Corso costruzione palazzine soleggiatissime vista panoramica. Disponibili mansarde, giardino proprio, saloncino due stanze servizi garage, zone: CLIVO - ARTEMISIO - SERVOLA. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. Occupati adatti investimento capitale vendonsi appartamenti zone: REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, PONZIANA, BARRIERA Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

A. ACIT, PRONTENTRATA appartamenti nuovi seminuovi 1, 2, 3 stanze tutti comforts zone: via OVIDIO, VICOLO DELLE ROSE, XX SETTEMBRE, PICCARDI, CATULLO, S. GIOVANNI, RONCHETTO, PIAZZA FORAGGI, VALMAURA, BESENGHI signorile attico con mansarda. RISMONDO. Informazioni vendite San Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

A. ACIT. Vendesi appartamento signorile BESENGHI, costruzione. Saloncino, due stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, giardino alberato. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

ACQUISTEREI da privato cassetta o piccolo appartamento con poggiolo mas. III p. Tel. 821600. 21553 S

AFFITTASI o vendesi 3 appartamenti arredati camera cucina e bagno. Tel. 762235 dalle ore 8-12 e tel. 772063 dalle ore 12-24. 21420 S

A Lignano Giardino 500 metri mare privato vende appartamento completamente arredato comprendente due matrimoniali servizi cucinino soggiorno e terrazzino L. 16 milioni 500.000 non trattabili. Telefonare al (0432) 64188 Udine, ore pasti. 5540 S

APPARTAMENTO occupato due camere cucina vista mare, Commerciale vendo. Telefono 37915. 21561 S

APPARTAMENTO zona industriale costruzione 1970 camera soggiorno cucinino piccolo orto cedesi libero 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 21416 S

FORNI Di Sopra, privato vende terreni edificabili in zone residenziali. Scrivere cassetta 3 C SPI Udine. 5535 S

FORNI Di Sopra, vendonsi appartamenti finiti e in fase di costruzione, ottime finiture. Agenzia Caster, tel. 433-88157 - 88118. 5534 S

FORTUNIO, 8 pressi PICCARDI. Bellissi ii appartamenti occupati, 2 camere, cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 10.800.000; altro I piano 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 13.600.000; altro mq 90 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 18.000.000 libero VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni, tel. 29235. 21212 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. CASA PADRONALE. Bellissimi appartamenti occupati. Due camere, cameretta, servizi, centralnafta, ascensore. 12.000.000,

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo:

Peugeot 204-'68, '71, 304-'71 504-'71, 504 Familiare '72; Giulia super 1-3-'71, super 1-6-'68, Junior 1-6-'74; Renault 16 TL '72, TS '70; Fulvia berlina GTE '69; NSU Prinz 4-'72; Mini '70; 500 F '68, 124-'68, 128 4 porte '69; Citroen DS 21 '71; Volkswagen 1200 '66.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, ang. via Monte d'Oro.

mento ascensore — Altro occupato panoramico tre stanze salone servizi. Terzo non ascensore rivolgersi agenzia Aurora Ginnastica uno. 21306 S

A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina II piano due stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno posti macchina cantine MUTUO APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21340 S

A.C. DUINO MARE FRONTE APPRODO VENDONSI APPARTAMENTI PALAZZINA CORSO COSTRUZIONE 1-2 STANZE SOGGIORNO CUCINA SINGOLI E DOPPI SERVIZI POGGIOLI, AMPI VANI ADIBITI A CANTINA, GARAGE, MANSARDA DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO RISCALDAMENTO CENTRALE ESENTI MEDIAZIONE LIBERA. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE, 4. TEL. 62636. 21340 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantine riscaldamento autonomo ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21340 S

A.I. ROIANO alta. PRONTENTRATA. Nuovi 1-2 camere saloncino servizi terrazze, ogni comfort moderno. Anche con vista mare. Vendonsi. MUTUIGIA' CONCESSI. ESPERIA Imbriani, 3. Tel. 29235.

LUNGOMARE Lignano Pineta attico favoloso XV piano 100 mq, 100 mq terrazze vendesi 28.000.000. Tel. 0432-62793. 5493 S

MONFALCONE attico panoramico tristanze soggiorno biservizi cucinino tinello ampia terrazza vendesi, telef. 75024. 902 S

MUGGIA VIALE XXV APRILE ULTIMI APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA VENDE ALABARDA, TRIESTE, BATTISTI 2. 21470 S

OCCASIONE vendesi appartamento viale D'Annunzio salone grande 2 stanze da letto soggiorno cucinino doppi servizi due poggioli VI piano con ascensore. Tel. 793090.

PIANCAVALLO centro commerciale vendesi bellissimo appartamento in mansarda. Informazioni: Agenzia Hofer 33082 Azzano Decimo (PN) 0434 - 64002. 5551 S

STARANZANO vendiamo villa 4 vani servizi cantina 2000 mq

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE: VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15,30 - 17,30. Informazioni tel. 29235. 21212 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9, bellissimo occupato MARINA. 2 camere, cucina, bagno, ogni comfort. Soleggiatissimo. Vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15,30 - 17,30. Informazioni, telefonare 29235. 21212 S

TERRENO altipiano per villa vendo-permuto con appartamento città libero. Cassetta 9 B SPI Trieste. (21487 S)

TERRENO zona Pieris vendo occasione. Telefonare ore pasti. 0481 - 76129. 201 S

TERRENO mq 500 circa Montalcone periferia vendesi. Telefonare 75806. 903 S

TRIESTE CENTRO unica vera occasione vendiamo frazionatamente stabile nuovo signorilmente ristrutturato. Ascensore impianto di condizionamento. Disponibili ampi negozi uffici varie superfici due appartamenti al piano attico. Telefonare Gabetti Padova 049-655400, Gabetti Udine 0432 - 61825. 5552 S

VENDESI casa due appartamenti garage periferia, tel. 228390 9-19. 70862 S

VENDESI zona Commerciale panoramico ampia terrazza giardino privato due stanze soggiorno garage mutuo approvato libero fine '75 telefonare 14-15 422324. 21585 S

VENDESI appartamenti in Piancavallo pronta consegna spese condominiali minime. Telefono 0434-651954. 5542 S

VENDESI blocco appartamenti in Piancavallo pronta consegna. Tel. 0434-5645. 5541 S

VENDO terreno 2000 mq casetta legno Gabrovizza. Telefono 37915. 21561 S

VIA CATRARO (zona Besenghi) libero autunno privato vende appartamento salone 2 stanze terreno. Appartamento libero 3 vani servizi cortile orto. Agenzia d'Affari Alfa, viale San Marco 55, Monfalcone, telefone 41807. 802 S

ZONA Commerciale bassa in nuove costruzioni affitta o vende prontingresso Centro immobiliare Battisti appartamenti varie grandezze panoramicissimi ogni comfort moderno con senza box. Telefonare 771977. 21476 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DISTINTA pensionata conoscerebbe scopo eventuale matrimonio, persona seria, civile inanonimi, Cassetta 9 O SPI Trieste. (41525 U)

GIOVANE 32.enne serio afettuoso buona posizione economica cerca scopo matrimonio signorina età adeguata. Cassetta 23 B SPI. 41713 U

SIGNORA mezza età distinta seria libera conoscerebbe professionista o persona adeguata escluse agenzia scopo matrimonio. Passaporto numero 1363984 P ferma posta Trieste. 41735 U

VEDOVA pensionata mezza età, piacente elevata cultura conoscenza lingua desidera conoscere distinto massimo 70 anni scopo matrimonio. Cassetta 4 B SPI Trieste. (21423 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo esperto biaritmi chirologia scienze psichiche risolve vostri problemi. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. 21463 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Pontremoli) (*)	
6.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)	
6.56 D	Venezia S.L. - Roma (via Pontebba) - Torino (via Modane)	
8.03 Ex	Venezia S.L.	
9.30 R	Venezia - Roma (*)	
9.44 Ex	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Losanna - Calais (Wl. Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Parigi	
10.50 L	Portogruaro - Venezia S.L.	
12.50 Ex	Venezia - Milano - Torino	
13.45 L	Portogruaro	
14.40 Ex	Venezia S.L.	
17.15 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)	
17.25 R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Torino (*)	
18.04 L	Portogruaro	
18.55 Ex	(Simplon Express) Venezia - Milano - Losanna - Parigi - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (vetture di I e II cl. - Parigi. WL Venezia - Parigi cuccette Belgrado - Parigi. WL Venezia - Parigi, WL Roma (1), carrozze di	
19.32 L	Portogruaro	
20.28 D	Venezia - Bologna - Milano - Lecce (cuccette Trieste - Milano)	
22.25 Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia - Barcellona (cuccette Trieste - Torino; WL Trieste - Torino; WL Torino solo il venerdì - Ventimiglia - Nizza - Bologna - Roma e cuccette Trieste -	

ARRIVI

1.45 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex	Marsiglia - Genova - Milano (WL e cuccette Ventimiglia - Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 Ex	(Simplon Express) Parigi - Losanna - Milano - Domodossola - Milano - Venezia (vetture Parigi-Trieste) - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste) - Roma-Mosca (2) - Lecce - Milano - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R	Milano - Venezia S.L. - Trieste (senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex	Venezia
13.40 D	Venezia - Milano
13.58 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex	Venezia
17.35 D	Torino - Venezia S.L.
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 Ex	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia
22.55 L	Venezia
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, coledì, sabato e domenica; effettiva il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; effettiva il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)	
5.29 L	Udine	
6.13 D	Udine - Tarvisio	
6.25 L	Udine	
7.18 D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna	
10.08 L	Udine	
12.25 D	Udine - Tarvisio	
13.05 L	Udine	
14.00 Ex	Udine - Calalzo (1)	
14.10 D	Udine	
14.22 L	Udine	
16.45 L	Udine - Tarvisio	
17.53 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)	
19.12 D	Udine	
20.02 L	Udine	
20.50 D	(Italien Osterreich) Udine - Tarvisio - Stoccarda (cuccette e carrozze con serv. - Monaco)	
22.39 L	Udine	

(1) Si effettua nel giorno precedente dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L	Udine
5.50 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.00 D	(Osterreich Italien) Stoccarda - Vienna - Salisburgo - Udine (cuccette e carrozze con serv. - Augsburg)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.05 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
19.45 L	Udine
19.51 Ex	Tarvisio - Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Stoccarda - Udine
23.43 Ex	Calalzo - Udine (1)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 8.12.1974 al 19.3.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D	Villa Opicina - Lubiana	
10.29 Ex	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Budapest (WL Ma-ma-Mosca (3); WL Mosca la domenica)	
12.55 L	Villa Opicina - Lubiana	
17.48 D	Villa Opicina - Lubiana - Belgrado (cuccette Belgrado - Budapest per Belgrado) (*) nei giorni di sabato	
18.20 L	Villa Opicina (1)	
19.07 D	Villa Opicina - Lubiana	
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Tessalonicco - Istanbul (WL Parigi - Istanbul) WL e Trieste-Belgrado (cuccette Belgrado)	
20.20 L	Villa Opicina - Lubiana	
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana	

(1) Soppresso nei giorni di festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; effettiva il giovedì.